Piano programma

Budget economico analitico - anno 2018

Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci passione, entusiasmo, cuore e cervello
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato alla stesura di questo piano:
Laura Alessandri, Simona Anelli, Giuseppe Cangialosi, Barbara Carolo, Katia Costa, Cristina Daverio, Annamaria Di Bartolo, Marcella Maselli, Roberta Monti, Francesca Musicco, Laura Raimondi e Federica Rivolta.
E a tutti gli altri che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione delle cose che stanno qui scritte.
Senza di loro Sercop sarebbe una scatola vuota … un grazie di cuore a tutti.

Il direttore
Guido Ciceri

Il presidente
Primo Mauri

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

sede: Via dei Cornaggia 33, 20017 Rho (MI) Telefono: 02/93332266 Fax: 02/93506905 C.F./ P.IVA: 05728560961
e-mail: info@sercop.it

INDICE

Introduzione – nota di metodo	pag. 2
1**. Inquadramento prospettive**	pag. 2
1.1 il quadro generale	Pag. 2
1.2 gli sviluppi della gestione in sintesi	Pag. 3
2. **Sercop - Identità aziendale**	Pag. 5
2.1 la vision rispetto ai problemi sociali	Pag. 5
2.2 una struttura per rispondere ai bisogni sociali	Pag. 6
2.3 la rete dei servizi territoriali: i rapporti con i Comuni	Pag. 8
2.4 la rete dei servizi territoriali: i rapporti con gli attori del sistema socio assistenziale	Pag. 8
2.5 programmazione e gestione	Pag. 9
2.6 il fund raising	Pag. 10
3**. Assetto organizzativo e governance**	Pag. 11
4**. I ricavi e i costi**	Pag. 12
4.1. l'analisi delle fonti di finanziamento	Pag. 12
4.2. la composizione della spesa e i volumi dei servizi	Pag. 22
5. **Le unità di offerta e i servizi**	Pag. 28
5.1 Area minori	Pag. 29
5.2 Area disabili	Pag. 46
5.3 Area anziani	Pag. 65
5.4 Area inclusione sociale	Pag. 69
6. La programmazione zonale	Pag. 87
7. Piano degli obiettivi aziendali	Pag. 90
8. Piano delle sedi	Pag. 97
9. Dotazione organica	Pag. 98
10. Piano degli appalti	Pag. 102
11. Contratto di servizio - modello organizzativo e funzionale del servizio tutela minori	Pag. 104
12. Nota esplicativa al conto economico	Pag 123
Budget 2018 - Conto economico analitico	
Ripartizione dei costi tra i comuni – analisi per unità di offerta	

Il piano programma dell'azienda costituisce uno dei documenti fondamentali dell'attività aziendale in quanto previsto nell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, nonché ripreso nello Statuto di Sercop quale fondamentale atto programmatorio aziendale. In aggiunta alle disposizioni normative Sercop attribuisce una importanza sostanziale al momento programmatorio poiché rappresenta il momento in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione e si concretizza in un piano che contiene finalità, scelte strategiche, livelli di erogazione dei servizi, obiettivi di breve e medio termine, etc.
Questo significa alzare lo sguardo, guardare avanti, pensare allo sviluppo del benessere delle persone e dei servizi, raccogliere insomma idee, suggestioni e progetti, traducendoli in programmi praticabili e sostenibili economicamente per il ben-essere dei cittadini deboli del rhodense.
Il Piano programma, non a caso è aggregato al budget economico analitico e triennale perché la lettura congiunta di tutti questi documenti, intimamente connessi tra loro, costituisce la base per la definizione e comprensione delle strategie aziendali. Quindi non un atto formale o un adempimento, bensì una rappresentazione trasparente e completa dello sviluppo aziendale ben incardinata nella gestione dei servizi e degli interventi. Il piano programma e il budget rappresentano altresì il primo strumento di accountability (resa di conto) tra l'azienda e i propri stakeholder in particolare i comuni soci, al fine di rendere chiari ed evidenti gli intenti che dovranno poi essere misurati e valutati nel periodo. Lo sviluppo delle azioni definite nel piano programma viene monitorato in corso d'anno attraverso due aggiornamenti del budget (giugno e ottobre) al fine di tenere sotto controllo ogni sviluppo gestionale endogeno oltre alle condizioni ambientali nelle quali l'azienda opera. Proprio per questa ragione il documento è costruito secondo una metodologia partecipata che coinvolge tutti gli operatori di coordinamento dei servizi nella ideazione e definizione degli obiettivi e delle strategie operative per il 2017.

1. Inquadramento e prospettive

1.1 il quadro generale

Il 2018 è l'undicesimo anno di attività di Sercop, che rappresenta una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori dell'ambito del rhodense, oltre che in continuo sviluppo.
Il valore della produzione dei servizi, al netto dell'attività programmatoria, per il 2018 è pari a circa 21 milioni di euro con una crescita di circa il ____ % rispetto all'anno precedente. Si registrano così cinque anni di costante sviluppo che hanno condotto l'azienda ad essere il principale soggetto gestore di servizi del territorio.
L'incremento del valore della produzione nel 2018 è prevalentemente da ascriversi:

- ad un incremento consistente dei volumi di prestazioni richieste dai comuni in particolare nelle aree minori e disabili, tanto che la quota comunale complessiva per i servizi delegati si incrementa di oltre novecentomila euro mentre i costi unitari dei servizi si mantengono sostanzialmente costanti rispetto all'anno passato.
- accesso a risorse di fund raising di progetto, in particolare il progetto Rica di cui si dirà nel seguito

E' consistente anche l'incremento di conferimenti di servizi da parte dei Comuni, che però non generano nel 2018 significativi incrementi di valore della produzione.
Dal punto di vista dei ricavi permane, nel 2018, e per tutto il triennio oggetto della presente programmazione la particolare attenzione connessa con le criticità economiche degli enti locali, che sostengono oltre l'80% dei costi dei servizi aziendali.
Sercop consapevole di questa difficoltà mantiene da sempre un'attenzione strategica:

- al controllo e contenimento sui costi unitari dei servizi attraverso un'attività di costante di controllo di gestione e conseguente riduzione delle diseconomie interne ai servizi.
- alla sostenibilità del complesso del sistema dei servizi rhodense

Sercop è concentrata su un modello di produzione dei servizi che sia costantemente in grado di fornire reporting sulle attività, sui rapporti con l'utenza, sulle modalità di presa in carico, sui volumi lavorati e sui costi sostenuti: questa è una competenza metodologica, che garantisce un efficace controllo di gestione. La sfida dell'azienda è proprio quella di coniugare l'attenzione e l'enfasi alla risposta ai bisogni e alla qualità dei servizi con la necessità di mantenere una sostenibilità nel tempo dei servizi erogati.

L'assetto attuale del sistema di servizi delegati a Sercop pare relativamente stabile e sostenibile, pur nella relativa incertezza (al momento del presente piano) delle risorse derivanti da fondi (nazionali e regionali) che hanno mostrato segnali di flessione a partire dal 2016. Il permanere di una forte criticità intorno alla dotazione delle risorse pubbliche, coincidente con il momento di importante crisi economica (che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli), non consente ai servizi di welfare locale di svolgere un'azione anticiclica (come sarebbe necessario e desiderabile) e di sostegno delle persone nei momenti di maggiore vulnerabilità. L'incremento consistente nel 2018 delle risorse derivanti da fund raising di progetto, consente di rispondere a nuovi bisogni e mettere in campo nuovi servizi, (certamente importanti per la comunità rhodense), ma non di coprire i costi dei servizi "più istituzionali" rivolti alla grave marginalità, che rimangono fondamentalmente a carico dei comuni.

Sercop si è da sempre assunta il ruolo di avere un'attenzione assoluta verso la sostenibilità economica dei servizi, tutelando in primis le risorse e le finanze dei soci, pur nella tensione costante verso lo sviluppo di servizi di qualità; questa mission basata sul sistema di rilevazione dei dati e di controllo di gestione sui servizi ha sinora consentito importanti economie di gestione a vantaggio dei bilanci dei Comuni, senza per questo deprimere la qualità degli interventi.

Questo comporta la necessità di mantenere una attenzione continua rispetto:

- alla regolazione dei volumi di servizio erogati, anche attraverso un rigorosa analisi della fase di accesso agli interventi;
- all'appropriatezza degli interventi, ovvero al generare risposte efficaci a bisogni riconosciuti, tenuto conto del vincolo di risorse;
- alle "razionalizzazioni possibili" e conseguenti recuperi di efficienza all'interno dei servizi esistenti;
- alle azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi integrativi alle risorse risorse pubbliche per la gestione di servizi innovativi e sperimentali.

Le attività In questo senso le attività di ricerca fondi per la realizzazione di interventi innovativi portate avanti nel 2016 e 2017 consentiranno lo sviluppo e il consolidamento delle iniziative rivolte al cento medio impoverito, allo sviluppo di comunità e all'housing sociale (progetti Rica e PON Metro)

1.2 gli sviluppi della gestione

Sercop è una struttura prevalentemente orientata alla produzione di servizi, tuttavia la significativa crescita delle attività delegate, nonché una continua dinamicità ed evoluzione del quadro legislativo che coinvolge anche le aziende speciali, hanno condotto, a partire dal 2014, verso una maggiore strutturazione delle attività di supporto: un percorso incrementale teso al costante affinamento della macchina organizzativa e di supporto per mantenerla capace di rispondere in modo efficiente efficace e legittimo alle sfide che attraversano il sistema di welfare locale (capacità di raccogliere risorse, aumento dei problemi sociali a cui rispondere, riduzione delle risorse pubbliche).

Con estrema sintesi si descrivono i principali assi di sviluppo che caratterizzeranno la gestione Sercop per il periodo 2018-2020:

a. Consolidamento della struttura e delle attività amministrative di supporto:

1. Consolidamento della funzione anticorruzione mediante costituzione di un uffcio / funzione dedicata che risponde direttamente al Cda nella logica della “Segregazione delle funzioni” ampiamente illustrata nel piano di prevenzione della corruzione.
2. Consolidamento delle prassi dell’ufficio acquisti in relazione all’approvazione del regolamento aziendale per gli appalti sotto soglia (ottobre 2016);
3. Aggiornamento del modello organizzativo e del regolamento di organizzazione;
4. Implementazione di un nuovo software per protocollo, atti amministrativi, trasparenza e conservazione digitale, che una volta entrato a regime consentirà consistenti incrementi di efficienza amministrativa;
5. Lavori di sistemazione della sede per renderla adeguata agli incrementi di personale derivanti dall’attivazione di nuovi servizi e conferimenti (asilo nido, sia);

b. Sviluppo di nuovi interventi e attività rivolte all’utenza:
    1. Avviamento delle attività del progetto RICA finanziato dal Bando Periferie della Presidenza del Consiglio, che comporta lo evoluzione incrementale delle attività avviate sperimentalmente con Oltreiperimetri. Gli interventi di Rica si rivolgono alle persone vulnerabili a al ceto medio impoverito e potenzieranno le attività di generazione di comunità a tutti i Comuni dell’ambito oltre ad estendere gli interventi degli hub territoriali a due ulteriori (Arese, Vanzago). E’ una realizzazione importante, sia per il consistente impegno economico, sia perché il finanziamento ministeriale conferma la scelta di orientare le attività verso i bisogni del ceto medio impoverito.
    2. Conferimento della gestione della RSA del Comune di Lainate: nel 2018 si procederà allo studio di fattibilità comparativo rispetto alle modalità di gestione alla predisposizione di una struttura di indirizzo e controllo e alla definizione di una procedura di affidamento della gestione al fine di partire dal 2019 con la piena presa in carico delle attività di gestione.
    3. Acquisizione della gestione completa dell’asilo nido di Pero a partire dal mese di settembre: l’asilo nido è già parzialmente gestito da Sercop mediante integrazione del personale. Sarà valutata, nei primi mesi dell’anno, la fattibilità del trasferimento a Sercop della titolarità della gestione del Nido che comporterà fondamentalmente: il coordinamento di tutte le attività, il conferimento del personale proprio dal comune di Pero e la riscossione delle rette del servizio. La valutazione economica sarà ricompresa nel budget di maggio.
    4. Riguardo all’attività di omogeneizzazione del territorio e la definizione di regole comuni di ambito, si procederà alla proposta di un nuovo regolamento del servizio trasporto disabili, al fine di adeguare regole di accesso ed eventualmente di omogeneizzare le quote a carico degli utenti tra i diversi comuni che hanno delegato il servizio a Sercop.
    5. Attivazione del progetto territoriale connesso al Reddito di inserimento (REI) che prevede l’evoluzione delle attività progettate per il SIA, cioè costituzione di una equipe di lavoro multidimensionale composta da diversi Enti (Afol, ASST) e professionalità, in modo da rispondere in modo integrato e completo a bisogni complessi. L’intervento comporta la partecipazione attiva degli operatori di tutti i Comuni nella definizione di progetti; l’ipotesi di lavoro ha un impatto significativo sull’operatività e l’organizzazione dei servizi sociali di base, per i quali costituisce una significativa ipotesi trasformativa, che dovrà essere attentamente monitorata nel corso del triennio.
    6. Attivazione di un percorso congiunto con ASST rhodense finalizzato alla progettazione e condivisione di procedure operative per la “presa in carico congiunta” delle persone fragili; la finalità è costruire un modello territoriale che consenta una ricomposizione dell’offerta di servizi connessi a determinati percorsi di presa in carico che prevedono, oggi, l’intervento “disgiunto” di diverse istituzioni. E’ un percorso importante e ambizioso che intende consentire alle persone di percepire una minore frammentazione nell’offerta di servizi a fronte di bisogni che in capo alle persone sono assolutamente unitari.

7. Potenziamento delle attività di housing sociale, che attingendo a diverse fonti di finanziamento esterne ai Comuni (Rica, Pon Metro Milano) consentiranno una delocalizzazione delle attività dell'agenzia dell'abitare su diversi territori in modo da rendere l'offerta più accessibile e capillare;
8. Realizzazione del nuovo Piano sociale di zona, che presumibilmente dovrà essere definito entro la primavera 2018 (al momento del presente piano non sono ancora state approvate le linee guida regionali che danno avvio al percorso programmatorio d'ambito). Anche se più volte si è sottolineato che le attività del piano di zona non consistono "solo" in un documento ma in un insieme di competenze tecniche, relazioni professionali, alleanze strategiche, rimane il fatto che costruire un ampio perimetro di partecipazione e definire un documento comune costituiscono un impegno puntuale e considerevole; incrementato in questo caso perché l'ambito territoriale di definizione del piano di zona si è modificato in relazione alle disposizioni derivanti dalla riforma sanitaria (l'ambito rhodense è stato unificato con il garbagnatese) e comporterà quindi un nuovo livello territoriale di definizione del piano.

Tutte le attività qui elencate pur facendo riferimento ad attività puntuali da svolgersi nel 2018 presentano uno sviluppo che coinvolge l'intero triennio o in alcuni casi anche oltre.

Allo stato attuale, ed in relazione al citato programma di sviluppo, non si prevede la partecipazione nell'anno 2018 ad ulteriori bandi per l'acquisizione di risorse per nuovi progetti e interventi, essendo opportuno concentrare le risorse sul consolidamento delle attività in corso di implementazione sulla base dei finanziamenti ottenuti negli anni precedenti, ferma restando la costante attenzione e valutazione in itinere delle opportunità che dovessero presentarsi nel corso dell'anno e delle quali non si ha conoscenza al momento della redazione del presente piano.

Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra, è indispensabile assumere un atteggiamento "incrementale", in grado cioè di definire e correggere in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte, eventualmente anche in corso d'anno. Questo piano programma quindi, assume al proprio interno una componente di "elasticità" (o flessibilità o duttilità), intesa come tendenza a definire delle linee strategiche e operative, ma anche ad aggiustarle in itinere in base alla lettura e assunzione di variabili indipendenti, esogene, che ne condizionano l'azione.
Ad esempio, modificazioni delle fonti di finanziamento esterne ai comuni (per le quali sussiste qualche incertezza) potrebbero condurre ad un tempestivo aggiustamento dell'assetto dei servizi attualmente previsto; oppure, rispetto ai nuovi servizi attivati/conferiti per i quali è opportuno effettuare valutazioni gestionali in condivisione con il Comune conferente. L'assunzione di una quota di incertezza non è dunque una minaccia o un punto di debolezza della programmazione, bensì rappresenta la consapevolezza che l'attività del programmatore deve rispondere ai bisogni in costante evoluzione.

2. Identità aziendale

2.1 - la vision rispetto ai problemi sociali

Il paradigma di fondo che ispira l'azione aziendale è orientato a mettere al centro degli interventi la persona e la famiglia, **riconoscendo l'unitarietà della persona prima che la differenziazione dei bisogni**: ciò significa spostare il baricentro dei servizi da una centratura sull'offerta verso la domanda, nonché orientarsi verso la gestione di servizi integrati tesi a promuovere il benessere delle persone mediante il concorso di una pluralità di attori pubblici e privati. Detto in altre parole,

la ricaduta operativa potrebbe essere sintetizzata secondo il principio che **"il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno"**.
Ciò significa che il lavoro di Sercop nella gestione dei servizi è strategicamente orientato sulla **costruzione di una rete di alleanze e collaborazioni** con gli altri attori e soggetti del welfare locale: lavorare insieme diventa allora il paradigma e la "parola d'ordine" che ispira l'azione dell'Azienda, coniugando le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici (Sercop, Comuni, ATS, ASST, Servizi Psichiatrici, Scuole), del terzo settore e degli attori non convenzionali che sono stati coinvolti a partire dal progetto Oltreiperimetri (banche, altre partecipate dei Comuni), in quanto portatori di uno sguardo e una visione importante rispetto all'emergere dei bisogni delle persone vulnerabili. Ciò significa che il ruolo dell'azienda non è solo quello di attore e gestore di servizi, ma anche quello di compositore di alleanze, di connessioni e, in ultima analisi, di regista degli interventi.
A questo principio si orientano le azioni del 2018 solo a titolo di esempio:

- il tavolo tecnico con ASST per la presa in carico congiunta dei percorsi di cura
- Rica che prevede la convergenza e l'attivazione di numerose operatività presenti ma latenti nelle comunità locali
- il lavoro di progettazione e realizzazione di "party senza barriere" (tempo libero disabili), che coinvolge tutte le agenzie del territorio attive sulla disabilità,
- l'Unità Multidimensionale d'Ambito che lavora in piana integrazione (anche di personale) con ASST nell'area disabili.

Tenendo sempre presente le complessità di coordinare, tenere insieme e condurre ad omogeneità modi di operare radicati internamente ai servizi e alle routine quotidiane degli operatori. Per questo riteniamo che lo strumento della formazione degli operatori (non solo quelli di Sercop ma insieme a tutta la rete di agenzie con cui si collabora) sia lo strumento fondante ed essenziale.

2.2 - Una struttura per rispondere ai bisogni sociali

Sercop ha sviluppato in questi anni un grande **investimento immateriale, il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse.**
Gli anni trascorsi hanno evidenziato carattere e solidità della struttura di gestione, che costituisce certamente un architrave stabile per il futuro: siamo di fronte cioè ad una organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, "la gestione dei servizi", che esprime una struttura competente sia in termini tecnici (di servizio sociale) che organizzativo-gestionali. La tensione costante è quella di armonizzare la qualità dei servizi e quindi la dimensione dell'efficacia degli interventi nei confronti dei cittadini, con la variabile organizzativa ed economica, che in un quadro di risorse decrescenti, indica la necessità continua di ricercare l'efficienza.

In particolare ci si concentra sul flusso delle decisioni, rispetto al quale è essenziale una attenzione al processo.
Si tratta cioè di coniugare armonicamente e intenzionalmente quattro dimensioni:

- le scelte politiche (**indirizzo politico**),
- la sostenibilità economica (**strategie economiche**),
- la gestione organizzativa (**competenze organizzative**),
- la visione tecnica operativa (**competenze tecnico-sociali**).

Si genera così una circolarità tra la rappresentazione dei problemi (che deriva principalmente dal livello tecnico) e quella delle decisioni strategiche che è di pertinenza della dimensione politica.

L'intreccio di queste dimensioni e sfere di decisione e competenza costituisce spesso un nodo critico, per far sì che l'attività di gestione dei servizi e dei singoli casi risponda tanto a logiche di qualità dell'intervento sociale quanto a visioni strategiche e organizzative che tengano conto del vincolo economico.

L'**organizzazione dei servizi** rappresenta un grimaldello decisivo di questo processo, finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti. In questa logica il coordinamento dei servizi del territorio (non solo quelli direttamente delegati), è una funzione strategica che deve essere continuamente presidiata in una duplice direzione:

- di una ricomposizione dell'offerta di servizi rivolta agli utenti verso una maggiore integrazione degli interventi;
- di una omogeneizzazione e di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche.

Si ritiene, in altre parole, che il miglior presidio per il governo della spesa, dato un livello costante di qualità dei servizi, dipenda (nel medio periodo) dal "buon funzionamento" dei servizi e dalla capacità di prendere in carico consapevolmente i casi, più che da vincoli e tagli stabiliti a priori: un esempio tipico di questa affermazione, riferito a Sercop, è dato dalla gestione del servizio tutela minori di cui si dirà nel seguito.

Sercop è una azienda che produce servizi, ovvero "beni immateriali" che si "consumano" nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone che li erogano. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale basilare e la risorsa principale sulla quale Sercop ha strategicamente deciso di investire, in una logica di ricerca di costante miglioramento nella produzione e valutazione/controllo dei servizi erogati.
La possibilità di realizzare un effettivo innalzamento della qualità dei servizi (tanto a livello amministrativo che tecnico) dipende in modo essenziale dal capitale umano: sono cruciali quindi le fasi di selezione del nuovo personale e soprattutto quella di formazione del personale in servizio; e ancora di più la capacità di connettersi e favorire la connessione di reti di operatori, giocando sia un ruolo diretto (come nel caso della tutela minori) che di regia (come nel caso dell'unità multidimensionale d'ambito per l'accompagnamento della definizione del "progetto di vita" delle persone disabili).
I servizi amministrativi e di supporto, pur sempre più gravati da vincoli burocratico amministrativi, risultano pienamente dedicati al supporto delle attività caratteristiche: la scelta strategica è quella di una marcata enfasi al **controllo di gestione** quale momento di conoscenza, apprendimento e correzione di eventuali deviazioni di rotta, per fornire un efficace strumento finalizzato all'assunzione delle decisioni da parte degli enti. Il primo passo verso una coerente possibilità di controllo e direzione è il presente piano programma, in particolare l'ultima parte di analisi dei costi a preventivo.

2.3 - la rete dei servizi territoriali: i rapporti con i Comuni

Il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno; Sercop considera fondamentale, insieme alla gestione operativa dei servizi affidati, un continuo lavoro di costruzione della rete con gli altri attori e soggetti che intervengono nella cura delle persone.

Sercop è il luogo di produzione dei servizi e lo **strumento di gestione dei Comun**i per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse", che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

I Comuni singoli e/o associati assumono in pieno il ruolo di committenza, e quindi di indirizzo e definizione delle politiche, attraverso la lettura dei bisogni del territorio, l'analisi delle risorse e le scelte di priorità; in questo senso un ruolo fondamentale è assegnato al servizio sociale di base quale connettore con il territorio e con i suoi bisogni, e trasmettitore delle evidenze e dei bisogni stessi alla politica per le successive analisi. La regolazione dei volumi di accesso ai servizi è l'altro strumento fondamentale delle politiche territoriali.

Sercop deve sempre più rinforzare il ruolo di ente strumentale e di servizio per i Comuni: solo in questa logica ha senso pensare la sua opera, in un sistema di chiare attribuzioni di competenze tra i soggetti.

Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutti i soggetti sociali indicati dall'art. 1 della Legge 328.

I Comuni possono quindi essere sollevati dalla quotidiana gestione degli interventi e orientarsi verso una riqualificazione delle risorse territoriali nel lavoro di segretariato, indirizzo, orientamento, raccolta del bisogno.

Sercop, dotato di competenze tecniche specialistiche, assume invece **il compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Questo modello, in qualche modo originale, è costruito in relazione ai bisogni organizzativi espressi dai Comuni e mantiene una forte titolarità dei Comuni stessi nelle funzioni di segretariato sociale e ascolto dei bisogni del territorio.

Sercop, collocato in questo contesto, conferma l'ispirazione della sua azione alla continua costruzione e aggiustamento di un sistema integrato di **forte collaborazione** con i Comuni, assumendosi in pieno il ruolo di ente strumentale al servizio dei Comuni quasi ne fosse un dipartimento specializzato.

2.4 - la rete dei servizi territoriali: i rapporti con gli attori del sistema socio assistenziale

Parallelamente all'enfasi sulla qualità interna vi è la consapevolezza di essere parte di un sistema di soggetti che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il ben- essere dei cittadini utenti non deriva esclusivamente dall'azione di uno di questi soggetti, bensì dall'armonico integrarsi delle diverse operatività. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diversi visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse. L'obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell'interesse e a favore dei cittadini utenti.

In questo senso Sercop è sempre più connessa con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l'Azienda sociosanitaria territoriale Rhodense (ASST) nelle sue diverse articolazioni;
- il terzo settore operante nel territorio;
- le scuole del territorio;
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- le forze dell'ordine (polizia locale e Carabinieri), soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori.

Dal 2015 la rete rhodense si è ampliata ad attori non convenzionali per il sistema dei servizi come istituti di credito, partecipate dei Comuni, Aziende profit che collaborano per la realizzazione del progetto oltreiperimetri, sperimentando le significative sinergie operative nell'azione connessa con l'educazione finanziaria delle famiglie, che si aggiunge di fatto come nuova linea di prodotto ai servizi presenti nel rhodense.
Per quanto attiene alle relazioni con il terzo settore si continuerà ad operare in una logica che, superando una visione di committenza, si muova verso una sempre maggiore capacità di partnership in una logica di progettazione partecipata o anche di coprogettazione.

2.5 - programmazione e gestione

L'organizzazione aziendale è orientato allo svolgimento di due diverse funzioni nettamente distinte tra loro:

- Di ente gestore dei servizi (sia per l'ambito del rhodense che per il comune di Nerviano);
- Di organismo di supporto, della programmazione zonale dei Comuni del rhodense (attraverso l'ufficio di piano): gli organi istituzionali dell'attività programmatoria "tavolo delle politiche sociali" e "assemblea dei sindaci", con la presenza di ATS, sono esterne agli organi decisionali di Sercop (Cda e assemblea dei soci); l'azienda svolge di conseguenza un'azione meramente ausiliaria (di ufficio amministrativo) dell'attività di programmazione zonale.

Va precisato che Il Comune di Nerviano fa riferimento esclusivamente alla gestione dei servizi e ai rispettivi ambiti decisionali, mentre per quanto riguarda la programmazione Sercop continua ad essere il riferimento esclusivamente per i nove comuni del rhodense.
L'assemblea dei sindaci ha la piena titolarità della funzione programmatoria, ma si avvale quale dispositivo operativo dell'azienda; la sinergia tra programmazione e gestione pur nettamente distinte sia dal punto di vista della forma che della sostanza è uno dei punti di forza del sistema di welfare locale rhodense.
Sercop è lo strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi, che vede la sua massima espressione nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati.
L'affidamento a Sercop dell'attività di supporto alla programmazione e la stabilizzazione della funzione (ormai dal 2008) ha consentito un costante incremento di professionalità e competenza delle risorse umane destinate all'attività. La programmazione e le attività di raccordo e connessione a livello di ambito stanno assumendo in questi anni un ruolo sempre più importante, fortemente voluto dal programmatore regionale: tutte le azioni di allocazione e distribuzione delle risorse sia regionali che nazionali, per il finanziamento dei servizi, le relative rendicontazioni, le attività di monitoraggio della spesa sociale dei Comuni sono infatti completamente delegate ed affidate agli ambiti e agli uffici di piano. Si comprende che, proprio in relazione all'importanza di queste attività, risulti essenziale un passaggio di professionalizzazione e competenza specialistica, che consenta di confrontarsi alla pari con gli interlocutori delle istituzioni sovraordinate.
Si può rappresentare il modello attuale del rhodense secondo il seguente schema:

PROBLEM SETTING: lettura e posizionamento strategico dei servizi in relazione ai bisogni del territorio è il luogo delle strategie e della definizione delle politiche:

CONTESTO/BISOGNI E PROBLEMI DEL TERRITORIO ⇨ RISORSE ⇨ INTERVENTI

Programmazione zonale

PROBLEM SOLVING: definizione di priorità operative , ricerca di efficienza, alleanze, negoziazione

Gestione degli interventi

Il "problem setting" è il luogo fondamentale della programmazione zonale (Piano di Zona), quello dove si giocano le visioni e si concordano gli orientamenti le strategie di fondo le politiche, mentre il "problem solving" rimane caratteristico della gestione aziendale dei servizi.
Ve considerato che il presente modello ha reso fattiva e sostanziale la funzione di programmazione (che spesso soccombe alla dime nsione gestionale) che ha potuto ampliare il suo raggio di azione a tutti i servizi gestiti da Sercop. Di fatto quindi la gestione associata dei servizi costiuisce indirettamente un consistente potenziamento ed estensione della funzione programmatoria del tavolo delle politiche sociali.

2.6 - il fund raising progettuale

La ricerca di fondi esterni alle fonti tradizionali di finanziamento ha assunto importanza progressivamente crescente in questi anni di attività, in cui diversi progetti sono stai sostenuti con finanziamenti provenienti da fondazioni o altri enti finanziatori.
Nell'anno 2018 si concretizza questo impegno con l'evidenza che le risorse da fund raising rappresentano quasi il 7% del valore totale della produzione aziendale e si collocano nella gerarchia dei ricavi al secondo posto dopo le risorse comunali e davanti alle diverse fonti nazionali e regionali.
Tali risorse, non sono ovviamente sostitutive dei finanziamenti pubblici sui servizi rivolti alle gravi marginalità (praticamente tutti quelli che gestisce Sercop), bensì costituiscono un'opportunità concreta di investire in termini di innovazione e sviluppo di nuovi servizi; in questi anni la sperimentazione è stata fondamentalmente finanziata con questa modalità.
L'attività di fund raising progettuale, che già negli anni passati ha consentito di finanziare numerosi progetti, prevede i seguenti interventi (già finanziati) a valere sul prossimo triennio:

- Progetto Rica (2018 - 2020) – Presidenza del Consiglio
- Oltreiperimetri (2015 - 2018) – Fondazione Cariplo
- Il progetto "vita indipendente" rivolto ai disabili (2018) – Ministero del lavoro – Regione Lombardia
- Piano operativa Metro sistema dell'abitare sociale rhodense (2018 – 2020) – PON partner comune di Milano
- Realizzazione cartella sociale Informatica (2018) – Regione Lombardia

3. Assetto organizzativo e governance

Nell'anno 2016 è stata avviata una intensa attività di riorganizzazione delle funzioni aziendali proseguita nel 2017 e che attraverserà anche l'anno 2018, al fine di:

- Accompagnare lo sviluppo aziendale che, in ragione della delega di nuovi servizi ogni anno, ha accresciuto consistentemente la sua dimensione e la relativa complessità aziendale;
- Armonizzare la macchina amministrativa alle continue evoluzioni del contesto normativo che coinvolge anche le aziende speciali e che comporta l'adeguamento tempestivo a diverse disposizioni che, se correttamente affrontate, hanno delle ricadute significative sull'organizzazione aziendale; si fa riferimento in particolare alla norme in materia di trasparenza, anticorruzione e appalti.

Il percorso di ridefinizione dei processi e dei servizi erogati è finalizzato ad armonizzare, all'interno dell'organizzazione, la gestione dei servizi caratteristici dell'azienda con la necessità di adempiere alle suddette normative;

Allo stato attuale il modello organizzativo prevede, oltre alla direzione, sette posizioni di responsabilità organizzativa, di cui 3 per attività di supporto e 4 in relazione ai servizi all'utenza, e in particolare:

<u>servizi di supporto:</u>

- Amministrazione e trasparenza
- Personale e bilancio
- Programmazione e progetti

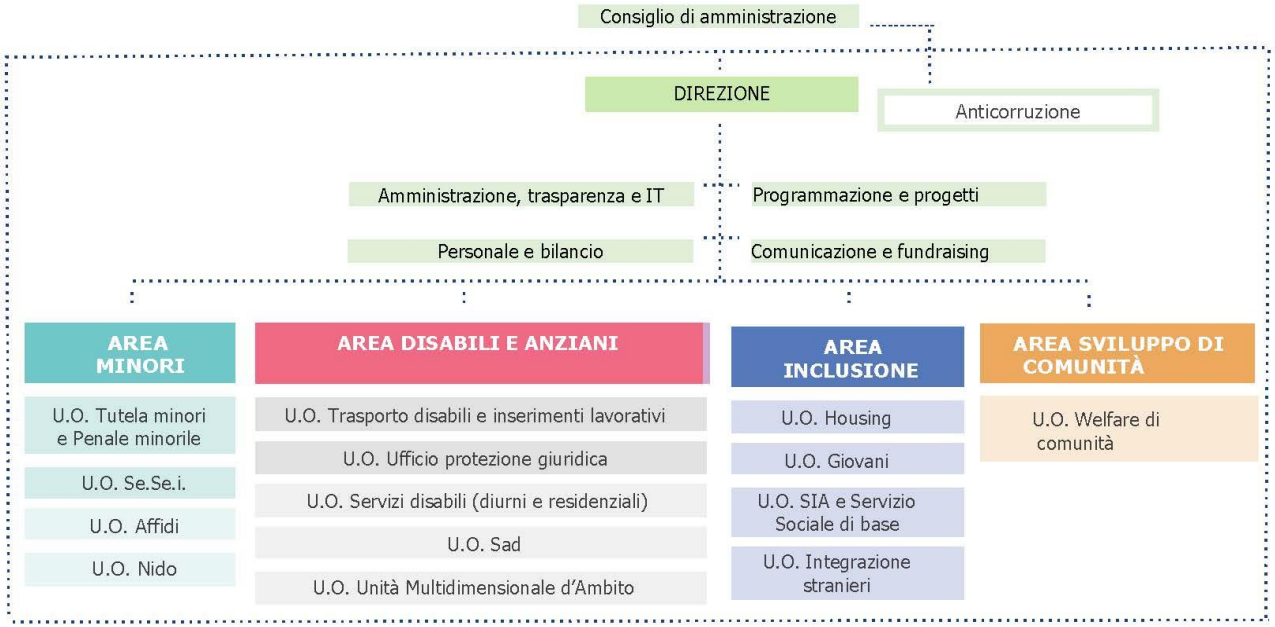
<u>Unità organizzative dirette all'utenza</u>

- Unità operativa tutela minori e penale minorile
- Unità operativa servizi educativi integrati (sesei)
- Unità operativa trasporto disabili e inserimenti lavorativi
- Unita operativa protezione giuridica

Questo modello, è plasmato sull'assetto attuale di Sercop, ma potrebbe subire significative modificazioni nel corso dell'anno 2018 in relazione a due processi di delega già citati: la RSA di Lainate, e l'asilo nido di Pero; in particolare la prima e gli esiti dello staio di fattibilità in relazione al modello gestionale da adottare potrebbero indurre a modificazioni del modello organizzativo già a partire da secondo semestre 2018.

Come già evidenziato nel precedente capitolo 1.2 dal 2018 viene costituita, in seno all'organizzazione aziendale una funzione dedicata alla implementazione del piano anticorruzione al fine di pervenire alla piena realizzazione del principio della "segregazione delle funzioni"

Viene qui rappresentata il nuovo organigramma suddiviso in 4 funzioni di staff coincidenti con le funzioni di supporto e quattro ambiti operativi omogenei



4. I ricavi e i costi

4.1. l'analisi delle fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento di Sercop sono in prevalenza derivanti da risorse comunali anche se negli anni si assiste ad una progressiva riduzione dell'incidenza percentuale di queste connessa però con un incremento del valore assoluto; la motivazione di questa apparente contraddizione è connessa al contemporaneo e consistente aumento dei ricavi derivanti da altre fonti, che si sommano ai conferimenti comunali.

Dal punto di vista dei ricavi la situazione del 2018 presenta alcune significative evoluzioni rispetto al 2017 in relazione ad una crescita consistente dei volumi di servizi istituzionali a carico dei comuni (circa 1.100.000 euro) al quale si accompagna un incremento delle risorse da fund raising di progetto (circa 830.000 euro) oltre ai ricavi connessi alla gestione del progetto di accoglienza dei richiedenti asilo che dovrebbe entrare a regime nel 2018.
Per quanto attiene invece alle fonti stato / regione, va considerato, che al momento di redazione del presente piano non sono ancora state deliberati (da regione Lombardia) i finanziamenti relativi a FNPS, FNA e FSR a favore degli ambiti; le previsioni si basano pertanto su quote storiche, pur in un quadro di contrazione dell'assegnazione dei suddetti fondi (in particolare il FSR negli anni 2015 e 2016). Questo non consente quindi al momento attuale di formulare nuove ipotesi di sviluppo dei servizi, che saranno successivamente prese in considerazione dal tavolo delle politiche sociali.
E' evidente che se le fonti citate dovessero subire una contrazione nell'assegnazione potrebbero generarsi significative ripercussioni sul presente piano in particolare per quanto attiene al FSR e al FNPS: ad esempio una riduzione del FSR comporterebbe un quasi certo incremento della quota di finanziamento dei comuni andando quest'ultimo a finanziare servizi come la tutela minori, l'assistenza domiciliare e gli asili nido; per converso significative contrazioni del FNPS; indurrebbero delle riflessioni sulla necessità di sostenere o sospendere (anche temporaneamente) i servizi che sono finanziati con lo stesso. Il FNA invece prevede attivazioni di strumenti ad hoc al momento del finanziamento e pertanto non comporterebbe significativi disagi rispetto ai servizi attivi.
E' ormai una condizione strutturale procedere ad una programmazione dei servizi a "risorse incerte"; fare i conti con questo elemento significa assumere la pianificazione come un processo non statico bensì incrementale, che costruisce ipotesi in itinere in relazione alle progressione delle informazioni a disposizione. La realizzazione di tale processo non è un dato scontato ma può essere realizzato, in termini di metodo, solo grazie alla connessione forte tra le dimensioni politica, strategica, organizzativa e operativa dei servizi che rappresenta il carattere peculiare di Sercope delle relative relazioni con i Comuni soci.
Nel presente piano è formulata quindi una ipotesi "prudente" di impiego del FNPS (e residui degli anni precedenti), e FSR in continuità con quella definita dal tavolo delle politiche sociali rhodense nel 2017, mantenendo dei margini di prudenza rispetto all'andamento storico delle quote assegnate negli ultimi anni.
Gli impieghi del fondo nazionale presentati nel presente piano sono evidenziati nella tabella seguente:

Ufficio di piano	100.000
Voucher rhodense famiglia	30.000
Alzheimer Cafè	14.000
party senza barriere	51.087
Sportello stranieri	56.000
Interventi di mediazione culturale	96.652
Spazio neutro	121.860
oltreiperimetri	10.400
sportello ADS	5.000

E' necessario evidenziare una "impressione" di carattere generale, rispetto alle fonti di finanziamento esterne ai comuni che fino al 2016 anni avevano garantito una certa stabilità al sistema di welfare locale pur nella loro strutturale limitatezza: diversi segnali fanno pensare ad una tendenza ad una maggiore instabilità e ad una contrazione, potrebbe avere un impatto sfavorevole negli anni successivi.

Lo sviluppo delle quote delle fonti di finanziamento utilizzate da Sercop è rappresentata nella seguente tabella, dove sono confrontati i dati a preventivo dei diversi anni:

FONTE	2018		2017		2016		2015		2014		2013	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
fnps (e residui fnps)	699.792,51	3,32%	862.325,32	4,60%	808.671,35	4,73%	637.338,75	3,98%	231.906,60	1,63%		
fna	200.000,00	0,95%	280.000,00	1,49%	315.000,00	1,84%	203.000,00	1,27%	410.550,11	2,89%		
fsr	710.539,00	3,38%	765.751,00	4,08%	826.004,33	4,83%	774.192,00	4,84%	752.091,00	5,29%	720.000,00	7,73%
comuni	15.662.758,89	74,40%	14.566.064,16	77,67%	13.844.112,57	81,00%	13.595.760,70	84,96%	11.364.700,90	79,93%	7.912.372,49	84,95%
utenti	434.985,00	2,07%	498.716,00	2,66%	135.750,00	0,79%	114.094,70	0,71%	781.256,00	5,49%		
fund rising	1.453.629,83	6,90%	622.499,00	3,32%	670.710,20	3,92%	144.174,40	0,90%	88.000,00	0,62%	78.965,80	0,85%
città metropolitana	-	0,00%	352.583,04	1,88%	356.947,12	2,09%	338.813,50	2,12%	230.000,00	1,62%	210.500,00	2,26%
altre entrate	1.890.541,07	8,98%	804.838,15	4,29%	133.256,32	0,78%	195.742,76	1,22%	592.232,00	4,17%	392.068,89	4,21%
totale	21.052.246,31	100,00%	18.752.776,67	100,00%	17.090.451,89	100,00%	16.003.116,81	100,00%	14.218.830,00	100,00%	9.313.907,18	100,00%

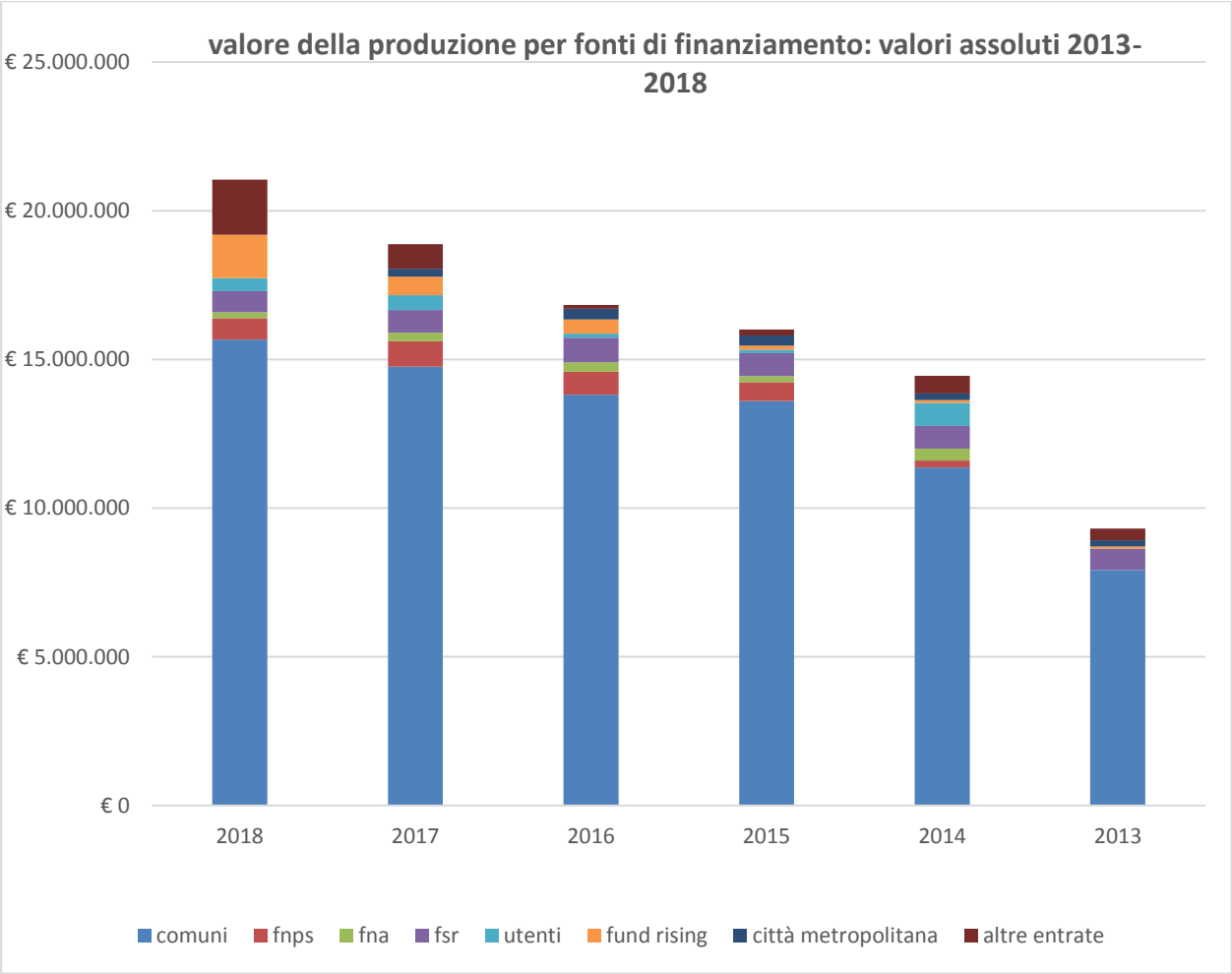
Si ricorda che nella presente tabella sono evidenziate le previsioni di impiego rispetto alle diverse fonti, indipendentemente dalla assegnazione delle stesse, che può essere diversa o semplicemente non ancora nota nel suo esatto ammontare.
Si hanno le seguenti evidenze:

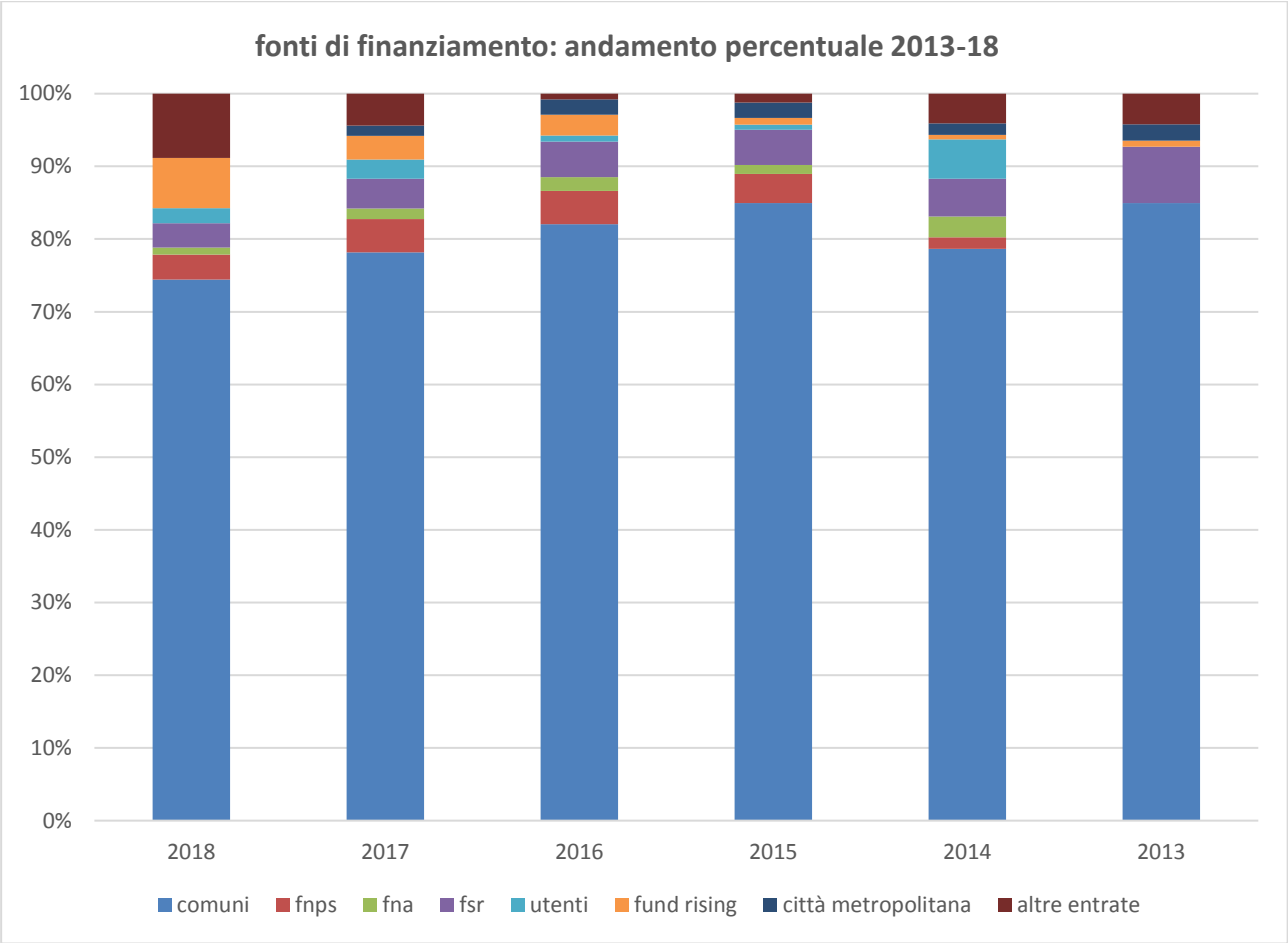
- FNPS: Il valore del fondo nazionale non ancora assegnato (si attende la dgr per la fine dell'anno) è rappresentato dalla somma di circa 480.000 euro relativi all'anno corrente oltre a circa 220.000 di utilizzi di precedenti annualità; considerando l'andamento storico e la consistenza totale del fondo nazionale la quota di assegnazione al rhodense non dovrebbe comunque essere inferiore alla cifra appostata sull'anno corrente, augurandosi che non vengano posti vincoli particolari all'utilizzo del fondo e che mantenga cioè il carattere di "risorse indistinte".
- COMUNI: La crescita di circa 1.100.000 è ascrivibile fondamentalmente all'incremento dei volumi di tre servizi: comunità della tutela minori che aumentano di oltre 600 mila euro rispetto al preventivo 2017 (l'incremento è maturato interamente nel corso dell'anno 17), incremento delle richieste di ore di assistenza scolastica e Asili nido.
- UTENZA: i ricavi sono coerenti con quelli registrati nel 2017; l'apparente riduzione che si evidenzia in tabella è da ascrivere al fatto che nel 2017 si è transitati ad un modello concessorio per la comunità di Arese e di conseguenza i ricavi sono direttamente riscossi dal gestore e contribuiscono alla riduzione dei costi.
- FNA: non si hanno ancora notizie certe rispetto al finanziamento, che non dovrebbe in ogni caso essere inferiore alla quota appostata, tenendo presente che di norma le disposizioni di utilizzo definite da Regione sono estremamente vincolanti; in caso di riduzione del fondo rispetto alle previsioni vi sarà un corrispondente adeguamento degli interventi senza alcun onere aggiuntivo a carico dei comuni, tenuto conto che gli interventi (buoni) saranno attivati esclusivamente nel caso di finanziamento del fondo.
- FSR: Una relativa incertezza permane invece per quanto attiene al Fondo sociale regionale, che viene in genere definito a circa metà dell'anno di esercizio: negli ultimi due anni il fondo ha subito dei tagli nell'ordine di poco meno del 10% che danno il segno di una progressiva contrazione; nel presente preventivo è stato finanziato in continuità con il 2017, ma dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno. Di fatto anche prima dell'avvio di

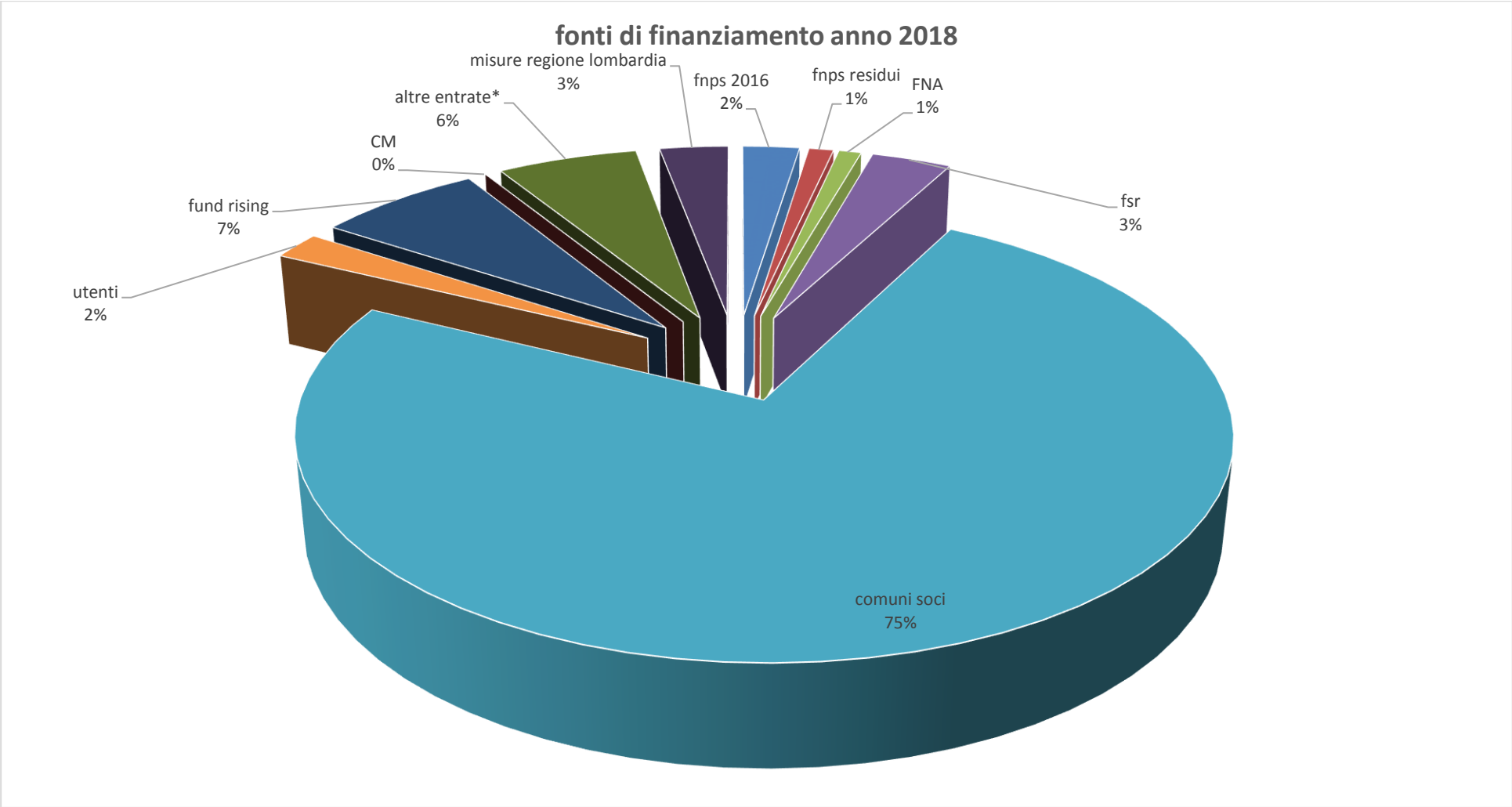
Sercop i contributi del FSR venivano attribuiti ai Comuni con notevole ritardo rispetto al momento gestionale e andavano a costituire una entrata incerta, che veniva accertata in un momento successivo all'anno di gestione. Nel caso di una minore dotazione del fondo sociale regionale si dovrà procedere ad un eventuale aggiustamento dei ricavi, che potrebbero generare maggiori oneri a carico dei Comuni per le eventuali quote non finanziate da FSR.

- CITTÀ METROPOLITANA: il finanziamento degli interventi su disabili sensoriali e disabili alle scuole superiori e passato a Regione Lombardia.
- FUND RISING: La quota più che raddoppia rispetto al 2017, raggiungendo quasi il 7% del valore della produzione, rappresenta l'esito delle strategie messe in campo negli anni trascorsi. Tale risultato è in gran parte da ascrivere al progetto Rica (Bando periferie della Presidenza del Consiglio) che dispiegherà i suoi effetti per un triennio e nel 2018 si somma ad oltreiperimentri di cui rappresenta uno sviluppo.
- ALTRE ENTRATE: l'incremento significativo dei ricavi provenienti da fonti diverse è ascrivibile principalmente a due fonti: il fondo nazionale per il sostegno dell'asilo con il quale è finanziato il progetto di accoglienza per richiedenti asilo SPRAR che entrerà a regime nel 2018, a cui si aggiungono le risorse regionali (circa 500.000 euro appostati) per gli interventi di assistenza educativa rivolta ai disabili delle scuole superiori. Una quota di anticipazione di tale fondo è già stata incassata, mentre rimane un incertezza per la quota a saldo che sarà erogata (a rendiconto) in base alla disponibilità di risorse regionali: nel caso di riduzione del finanziamento i Comuni dovranno valutare una eventuale sospensione degli interventi o diversamente il sostegno degli oneri con risorse a proprio carico.

L'esame dei grafici seguenti mostra l'andamento delle fonti di finanziamento descritte negli ultimi sei anni: è evidente in termini assoluti il ruolo sempre più importante che assumono le risorse dei i Comuni, in relazione alla sostenuta strategia di deleghe portata avanti a partire dal 2014 (come emerge dalla preponderanza assoluta del colore blu nei tre grafici seguenti).
Risulta parimenti evidente l'arricchimento della composizione delle fonti, considerato che a partire dal 2013 i colori che rappresentano gli altri ricavi sono in costante espansione nonostante la costanza o contrazione dei fondi nazionali/regionali; in particolare nel 2018, si osserva in termini percentuali un incremento dei ricavi diversi dai comuni, che danno il segno della possibilità di ampliare l'offerta di servizi senza gravare sulle risorse comunali.


valore della produzione per fonti di finanziamento: valori assoluti 2013-2018
€ 25.000.000
€ 20.000.000
€ 15.000.000
€ 10.000.000
€ 5.000.000
€ 0
2018
2017
2016
2015
2014
2013
comuni
fnps
fna
fsr
utenti
fund rising
città metropolitana
altre entrate


fonti di finanziamento: andamento percentuale 2013-18
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
2018
2017
2016
2015
2014
2013
comuni
fnps
fna
fsr
utenti
fund rising
città metropolitana
altre entrate



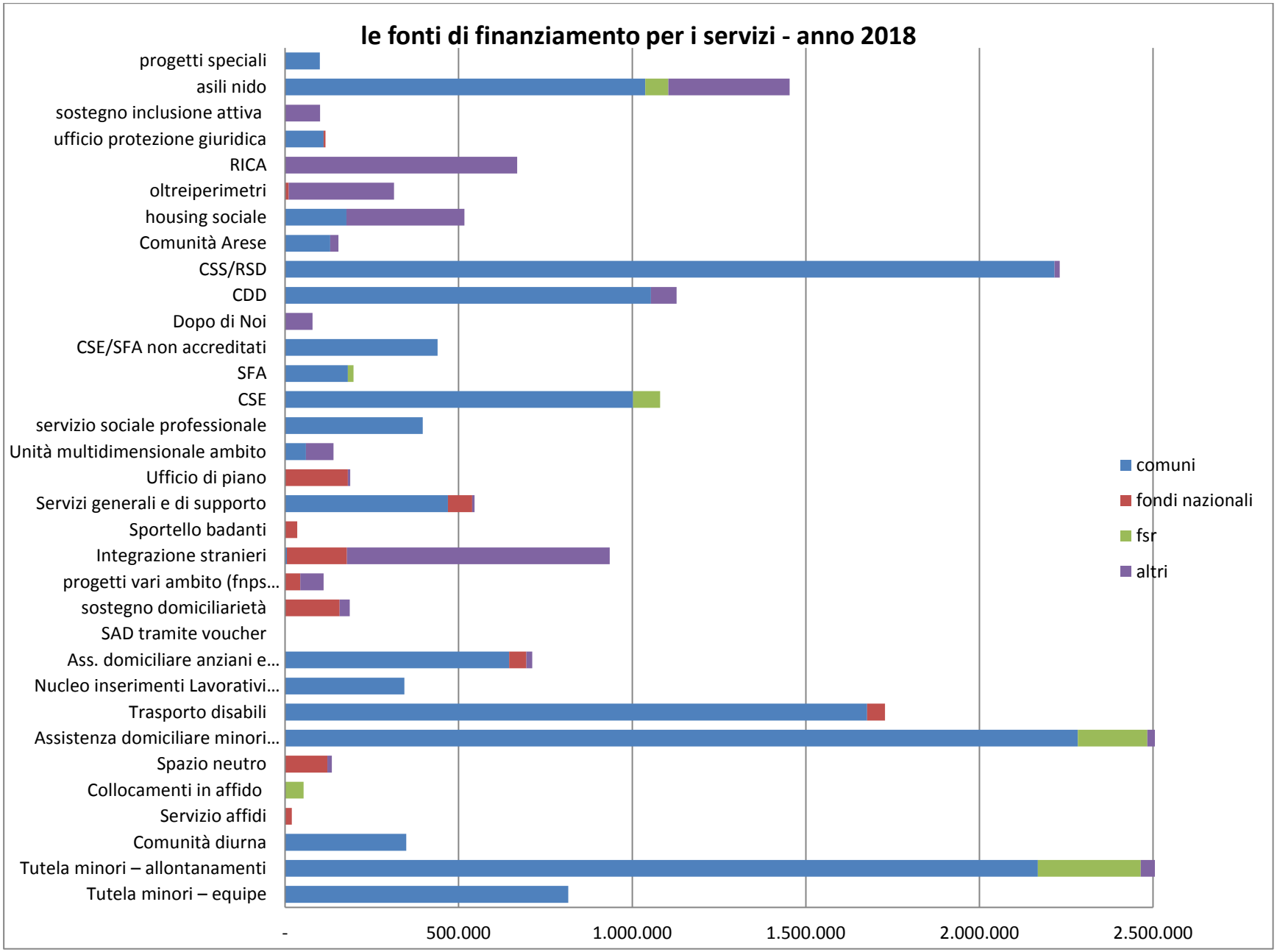
Nella tabella sono riportati i servizi gestiti e le quote di ricavi che li alimentano. Tale tabella costituisce una mappa sintetica che consente di evidenziare la provenienza dei ricavi che alimentano i servizi. Si ricorda che essi sono solo in parte frutto di scelte dei Comuni, perché per la maggior parte dipendono da vincoli derivanti da disposizioni regionali o statali. Si ricorda che le serie storiche sono costruite in base al confronto tra i preventivi che possono anche discostarsi, per alcune voci, dai risultati presentati nel bilancio consuntivo.

Servizio	2013	2014	2015	2016	2017	2018 totale	comuni	fondi nazionali	fsr	altri	delta 18/17	delta%
Tutela minori – equipe	668.048,48	693.590,02	773.452,82	786.322,00	806.527,92	**815.960,39**	815.960,39	-			9.432,48	1,17%
Tutela minori – allontanamenti	1.596.434,00	1.629.495,00	1.816.165,00	1.873.307,46	2.114.509,00	**2.735.575,00**	2.167.929,94		296.583,00	271.062,06	621.066,00	29,37%
Comunità diurna	145.044,00	152.460,00	280.709,00	263.430,00	288.855,00	**349.267,00**	349.267,00				60.412,00	20,91%
Servizio affidi	-	19.239,52	24.730,79	17.303,81	19.711,72	**19.307,01**		19.307,01		-	- 404,71	-2,05%
Collocamenti in affido	61.603,00	54.200,00	52.200,00	55.270,00	55.067,00	**53.417,00**	-		53.417,00		- 1.650,00	-3,00%
Spazio neutro	160.507,20	98.099,88	117.045,46	120.070,34	134.840,00	**134.980,40**		121.860,40		13.120,00	140,40	0,10%
Assistenza domiciliare minori (ADM)	1.659.674,80	2.127.934,10	2.586.888,50	2.653.019,04	2.789.424,42	**3.037.877,07**	2.283.818,37		200.000,00	554.058,70	248.452,64	8,91%
Trasporto disabili	1.741.523,30	1.779.844,20	1.797.680,00	1.732.216,00	1.720.556,00	**1.727.877,00**	1.676.789,50	51.087,50		-	7.321,00	0,43%
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) equipe	228.822,70	251.959,80	316.358,00	322.422,00	305.003,00	**343.613,00**	343.613,00				38.610,00	12,66%
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)	506.939,80	496.258,00	800.180,83	714.377,37	667.652,23	**711.846,22**	645.297,78	50.000,00	-	16.548,44	44.193,99	6,62%
SAD tramite voucher	30.000,00	-	41.625,00	30.000,00	-	**-**	-				-	
sostegno domiciliarietà	-	360.000,00	203.000,00	275.000,00	307.200,00	**186.000,00**		157.200,00		28.800,00	- 121.200,00	-39,45%
progetti vari ambito (fnps regione)	27.850,00	83.507,00	147.793,50	148.900,00	47.000,00	**111.350,00**	-	44.000,00		67.350,00	64.350,00	136,91%
Integrazione stranieri	50.300,00	50.300,00	125.300,00	130.142,00	448.836,00	**935.282,50**	5.000,00	172.907,50		757.375,00	486.446,50	108,38%
Sportello badanti	-	22.000,00	26.000,00	28.000,00	35.000,00	**35.000,00**		35.000,00			-	0,00%
Servizi generali e di supporto	274.081,58	340.875,60	370.453,92	410.793,22	429.554,28	**546.058,87**	469.046,24	70.000,00		7.012,63	116.504,59	27,12%
Ufficio di piano	103.454,49	232.550,30	128.666,00	158.036,00	171.138,20	**187.538,55**		180.672,80		6.865,75	16.400,35	9,58%
Unità multidimensionale ambito	30.965,00	32.356,00	140.957,00	110.718,00	121.201,00	**139.814,50**	60.014,50			79.800,00	18.613,50	15,36%
servizio sociale professionale	207.101,00	268.038,00	266.010,00	346.075,39	375.857,29	**396.652,00**	396.652,00				20.794,71	5,53%
CSE	780.051,85	852.632,01	925.416,24	1.027.996,25	1.124.690,37	**1.080.164,92**	1.002.460,92		77.704,00		- 44.525,45	-3,96%
SFA	162.661,86	127.716,30	154.997,30	103.679,75	145.429,83	**197.167,28**	181.243,28		15.924,00		51.737,45	35,58%
CSE/SFA non accreditati	119.138,00	200.663,00	351.388,00	399.009,00	411.585,00	**439.091,00**	439.091,00				27.506,00	6,68%
Dopo di Noi						**79.000,00**				79.000,00	79.000,00	
CDD		1.010.915,17	1.021.914,15	1.053.065,60	1.081.474,20	**1.127.781,00**	1.054.026,00			73.755,00	46.306,80	4,28%
CSS/RSD		3.016.271,92	2.337.559,31	2.181.753,60	2.237.647,20	**2.230.941,80**	2.216.399,00			14.542,80	- 6.705,40	-0,30%
Comunità Arese				183.750,00	219.543,45	**153.454,00**	130.213,00			23.241,00	- 66.089,45	-30,10%
housing sociale		205.986,50	236.323,80	287.196,00	302.577,75	**516.560,60**	176.927,27	-		339.633,33	213.982,85	70,72%
oltreiperimetri				622.765,80	609.419,00	**313.860,50**		10.400,00		303.460,50	- 295.558,50	-48,50%
RICA						**668.686,00**				668.686,00	668.686,00	
ufficio protezione giuridica	29.648,80	43.443,89	57.382,54	66.465,95	85.115,32	**116.197,15**	111.197,15	5.000,00			31.081,83	36,52%
sostegno inclusione attiva					135.010,29	**100.550,00**	-			100.550,00	- 34.460,29	-25,52%
asili nido	242.341,01	387.515,66	568.156,08	821.689,25	1.358.300,20	**1.453.250,55**	1.037.339,55		66.911,00	349.000,00	94.950,35	6,99%
progetti speciali	272.975,00	224.363,50	187.385,10	167.678,05	204.051,00	**100.473,00**	100.473,00				- 103.578,00	-50,76%
TOTALE	9.305.107,18	14.901.111,36	15.915.738,32	17.090.451,89	18.752.776,67	**21.044.594,31**	15.662.758,89	917.435,21	710.539,00	3.753.861,20	2.291.817,64	12,22%

La serie storica dei costi dei servizi, per quanto indicatore grezzo, consente di trarre indicazioni circa lo sviluppo dei servizi aziendali negli anni; naturalmente non evidenzia in alcun modo la dinamica dei costi unitari (che viene riportata più avanti) e quindi non fornisce alcuna indicazione sulle performance aziendali, ma esclusivamente sull'andamento generale dei servizi. L'ultima colonna evidenzia invece le differenze percentuali nei costi tra l'anno corrente e il 2017: si notano delle marcate modificazioni:

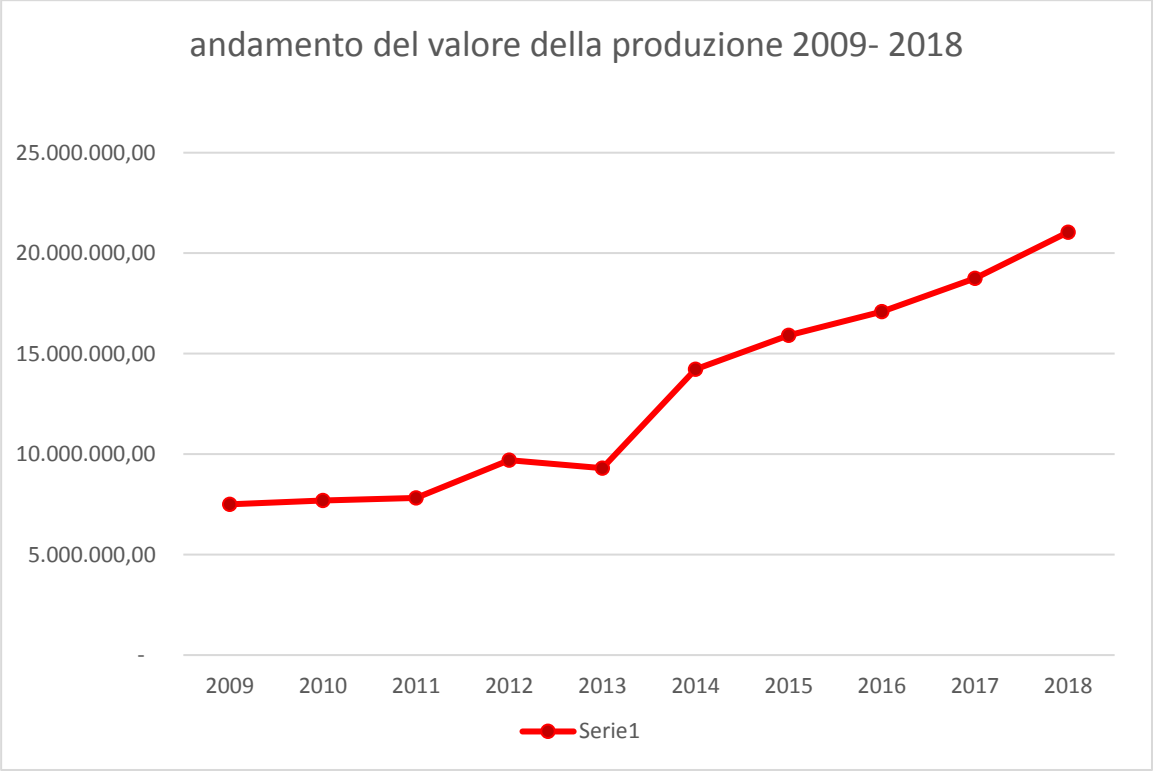
- L'incremento della previsione relativa alle comunità minori e alla comunità diurna, che sono tuttavia valori ad elevata volatilità nel corso dell'anno;
- L'incremento degli interventi per l'integrazione degli stranieri connessa all'entrata a regime del progetto sprar;
- L'incremento degli interventi di assistenza educativa connessi ad una costante crescita delle richieste soprattutto da parte delle scuole;

Nella grafico viene riproposta visivamente la distribuzione delle fonti per i servizi gestititi


le fonti di finanziamento per i servizi - anno 2018
progetti speciali
asili nido
sostegno inclusione attiva
ufficio protezione giuridica
RICA
oltreiperimetri
housing sociale
Comunità Arese
CSS/RSD
CDD
Dopo di Noi
CSE/SFA non accreditati
SFA
CSE
servizio sociale professionale
Unità multidimensionale ambito
Ufficio di piano
Servizi generali e di supporto
Sportello badanti
Integrazione stranieri
progetti vari ambito (fnps...
sostegno domiciliarietà
SAD tramite voucher
Ass. domiciliare anziani e...
Nucleo inserimenti Lavorativi...
Trasporto disabili
Assistenza domiciliare minori...
Spazio neutro
Collocamenti in affido
Servizio affidi
Comunità diurna
Tutela minori – allontanamenti
Tutela minori – equipe
-
500.000
1.000.000
1.500.000
2.000.000
2.500.000
comuni
fondi nazionali
fsr
altri

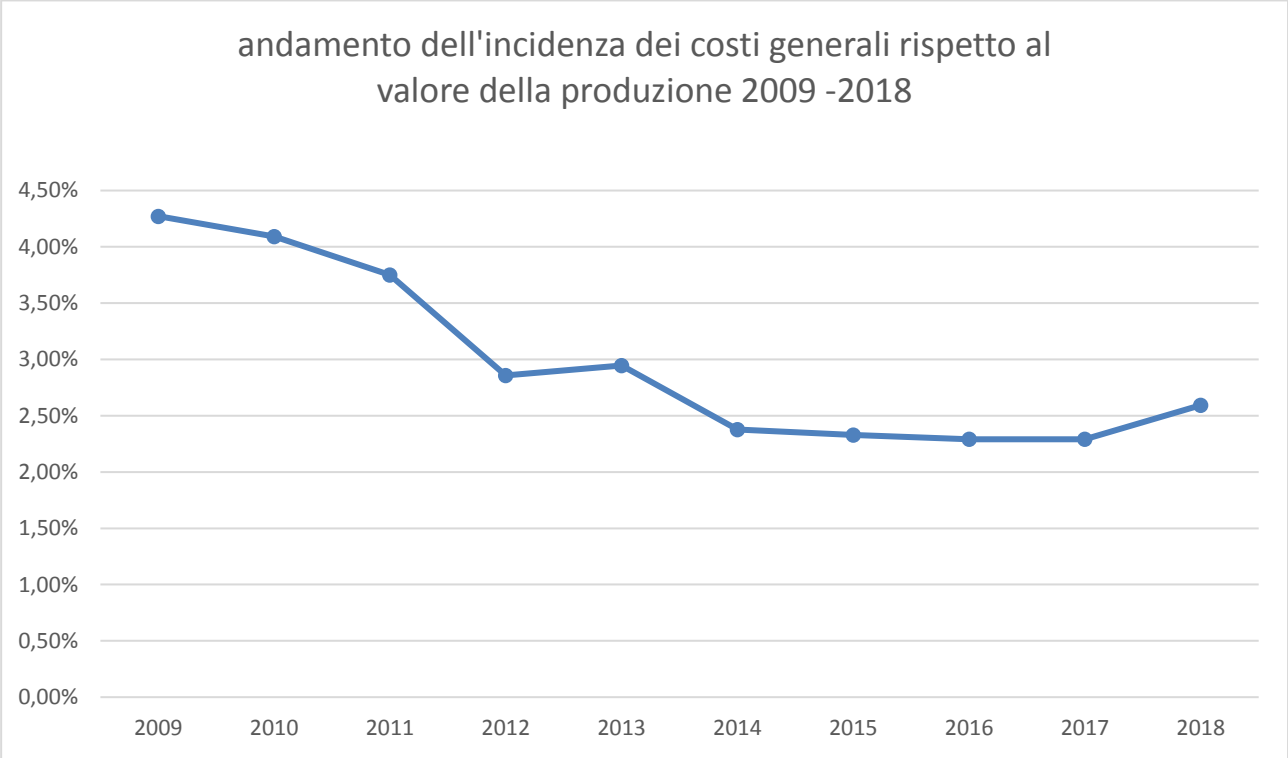
4.2 composizione della spesa - volumi di servizi

Il valore della produzione complessivo di Sercop per l'anno 2018 vede ancora incremento rispetto ai precedenti esercizi raggiungendo un ammontare previsto di circa 21.050.000 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a circa il 12,3 %; per il terzo anno consecutivo si ripete un intensa dinamica di crescita connessa all'introduzione di nuovi progetti o interventi (Rica) e ad incrementi nel consumo di servizi da parte dei soci.

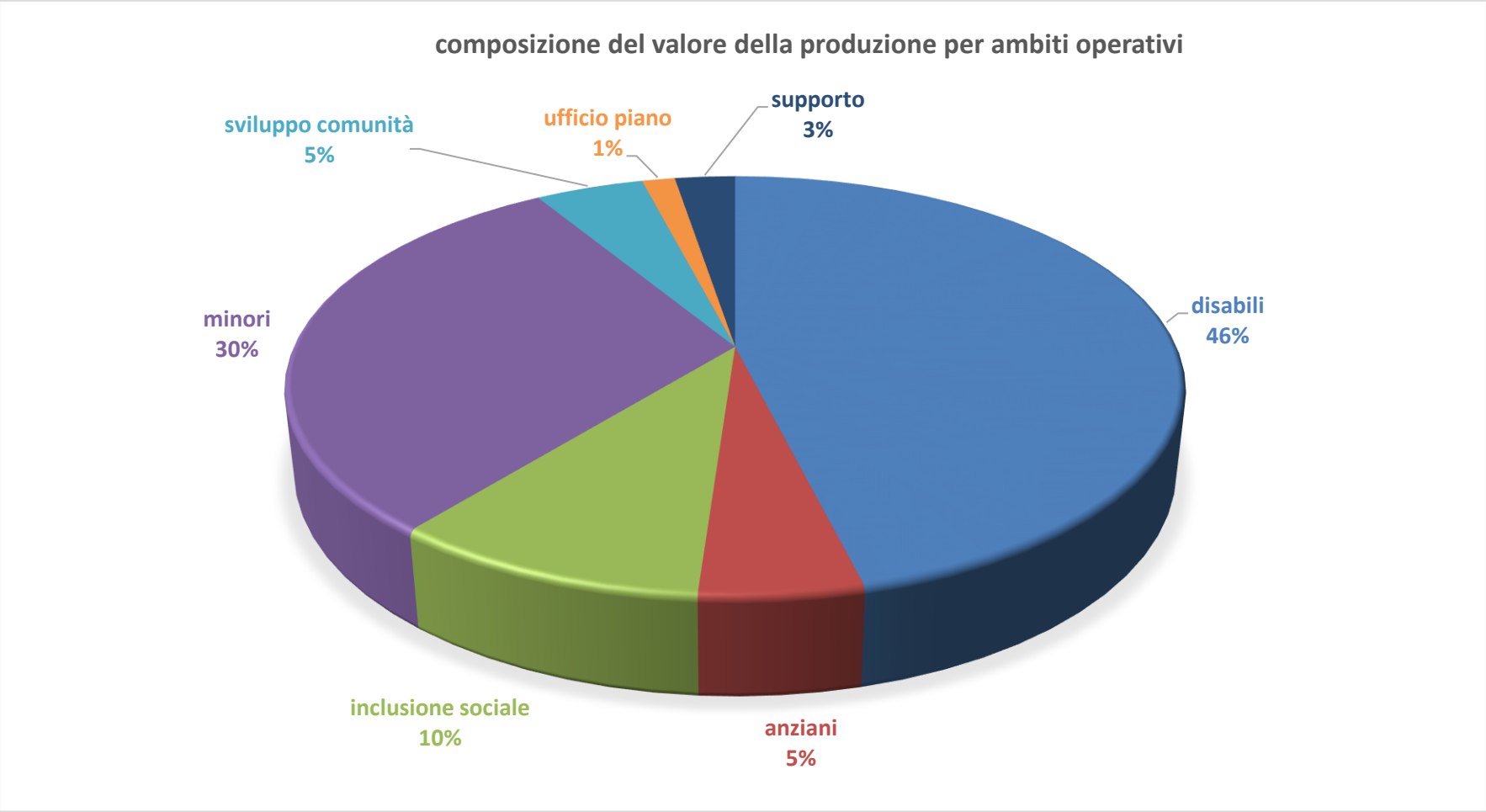


È importante evidenziare **che il rapporto tra il costo dei servizi gestiti e costi generali e di supporto** a previsione 2018 **rappresenta il 2,59%**, con un lievissimo incremento rispetto allo sviluppo al 2017. Questo è motivato dall'incremento dei costi connessi alle funzioni amministrative di supporto rafforzate ancora nel 2018 per far fronte al crescente carico burocratico derivante dall'adempimento a diverse normative di carattere nazionale in continua evoluzione (nuovo decreto appalti, trasparenza, anticorruzione …). E' chiaro peraltro che stante il costante aumento della dimensione aziendale corrisponde anche ad un maggior carico e complessità delle connesse funzioni amministrative.

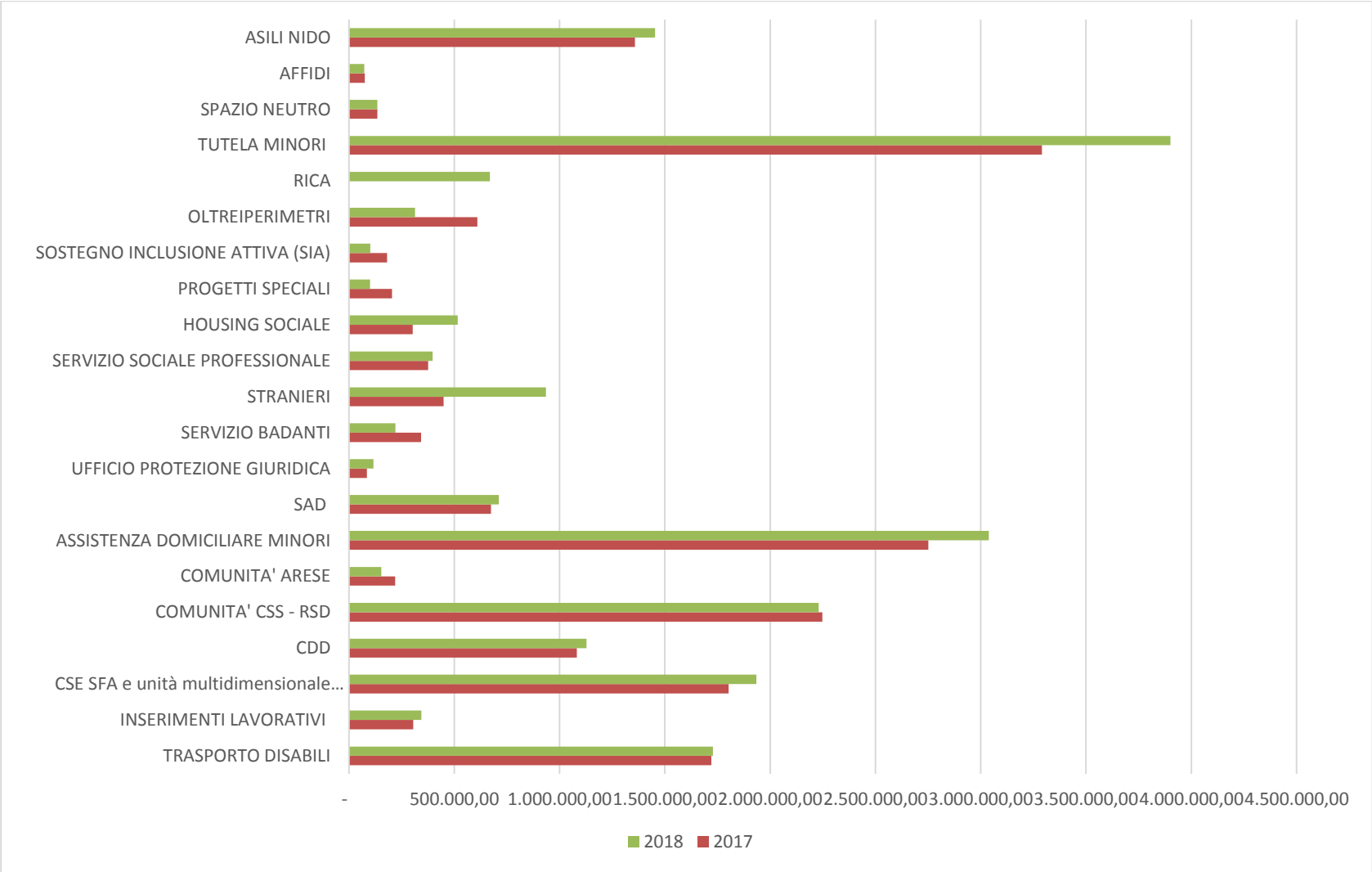
Tale rapporto conferma l'estrema attenzione di Sercop intorno al tema del contenimento dei costi, in particolare di quelli generali e di supporto. Si ritiene che questo rappresenti un dato di cruciale importanza che meglio di tutti sottolinea le scelte di efficienza effettuate da Sercop: una macchina amministrativa molto leggera e "sottile", orientata esclusivamente alla gestione dei servizi, ma capace di attivarsi in maniera rapida e flessibile nelle situazioni di emergenza. L'obiettivo di rispettare questo dato di previsione rappresenta uno dei nodi cruciali per la conferma della bontà del sistema azienda.
Il dimensionamento attuale del personale di supporto rispetto al carico, continuamente crescente (come dimostrato dal valore della produzine e dalla varietà delle linee di servizio), non consente un ulteriore margine di impegno delle persone e delle professionalità senza assumersi consistenti rischi in termini di perdita di capacità operativa complessiva della struttura o di eventuali errori dovuti a sovraccarico, pur con il risicato sviluppo della macchina amministrativa rispetto ai nuovi servizi acquisiti.
Nel grafico qui sotto l'andamento percentuale dell'incidenza dei costi generali rispetto ai costi totali dei servizi:



Gli ambiti di intervento dei servizi consentono una chiara visione dell'azienda prevalentemente orientata alle aree minori e disabili ma con un significativo spostamento e incremento rispetto al 2017 degli interventi connessi all'inclusione sociale e alo sviluppo di comunità.



Nel grafico è invece riportato un confronto tra gli anni 2017 e 2018 per quanto attiene ai principali servizi gestiti che evidenzia, il già citato incremento di interventi e costi connessi alla tutela minori e al servizio educativo integrato e gli interventi per gli stranieri con riferimento al progetto Sprar.



Qui di seguito un confronto tra il costo dei servizi e i volumi di attività nella serie storica dei preventivi 2012 - 2016 che consentono di formulare alcune osservazioni connesse con lo sviluppo dei volumi di servizio e dei conseguenti costi aggregati :

		VOLUMI DI SERVIZIO							delta
Servizio	unità di misura	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2018/17
Tutela minori – equipe	utenti	505	582	627	728	780	777	789	1,54%
Tutela minori – allontanamenti	giornate/anno	17.684	19.159	19.830	20.962	21.375	25.912	29.801	15,01%
Assistenza domiciliare minori (ADM)	ore/ anno	76.053	69.650	101.228	123.615	126.612	130.838	142.961	9,27%
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)	mesi borse lavoro	498	283	314	563	522	457	576	26,04%
Ass. domiciliare anziani e disabili	ore/anno	23.634	24.876	24.081	39.659	35.980	34.892	37.150	6,47%
CSE/SFA	giornate tpe/anno	25.469	26.899	27.855	36.285	38.945	40.518	41.617	2,71%
Comunità diurna	giornate/anno	2.115	2.667	2.915	5.775	5.160	5.710	6.763	18,44%
Ufficio protezione giuridica	utenti		28	28	42	46	44	50	13,64%
Centro diurno disabili (CDD)	utenti			91	92	94	98	101	3,06%
Comunità socio sanitarie (CSS)	utenti			40	40	41	40	38	-5,00%
Comunità Arese	utenti					8	8	8	0,00%
Residenze sanitarie disabili (RSD)	utenti			44	43	45	49	47	-4,08%
altri collocamenti	utenti						23	25	8,70%

La tabella consente, in estrema sintesi ed in modo grezzo, di cogliere alcuni andamenti che introducono alla gestione 2018 e costituiscono degli indicatori di tendenza per il triennio.

Ne emerge un quadro in cui i servizi sono sotto la pressione di una domanda in forte crescita connotato da una discreta complessità operativa, data dalla pluralità di linee di produzione di servizi in continua evoluzione e sviluppo.

- Si ha una stabilizzazione dei casi di tutela minori dopo anni di intensa crescita; di fatto insieme ai nuovi ingressi c'è anche una dinamica delle dimissioni dal servizio (in particolare dal penale minorile) che è uno dei caratteri peculiari di un servizio molto presente sui casi. La costituzione e rafforzamento dell'unità penale minorile ha contribuito ad un lieve incremento dei costi ma ha consentito una specializzazione assolutamente necessaria rispetto alla delicatezza del tema.
- Le previsioni relative agli allontanamenti comportano incremento rispetto al 2017, pari a circa 4000 giornate, che si sommano alle 4500 circa di incremento fra 2016 e 17. E' una crescita significativa in controtendenza con gli anni passati che segna evidentemente un andamento connesso ad un incremento del disagio e delle segnalazione da parte di enti diversi (Sercop interviene successivamente alle segnalazioni).
  Il dato un aumento non rappresenta invece una inversione di strategia rispetto alla scelta di utilizzare l'allontanamento in modo residuale rispetto agli altri interventi. Da ultimo è evidente che tale dato di previsione risulta molto volatile e soggetto a possibili variazioni anche rilevanti e poco controllabili.
- Il servizio di assistenza domiciliare minori continua nella costante crescita dettata fondamentalmente dalla componente scolastica; è un servizio sotto osservazione nell'anno in corso; da notare il significativo incremento di interventi per alunni disabili alle scuole superiori che dall'anno scolastico 2017/18 ruimane a carico di Regione Lombardia (fino al precedente anno era a carico di Città Metropolitana con numerose criticità).
- Le richieste di assistenza domiciliare anziani dopo anni di flessione sono di nuovo in dinamica di crescita anche se non preoccupante.

- Gli interventi diurni e residenziali rivolti ai disabili sono invece stabili nel dato aggregato aziendale, rispetto alle previsioni delle scorso anno. Si registra invece una dinamica disomogenea rispetto ai singoli comuni e con riferimento all'ottobre 2017: alcuni comuni hanno un intensa crescita della spesa mentre altri sono stabili o in lieve riduzione.

È importante prendere in esame da ultimo i costi unitari dei servizi, che sono il migliore indicatore di efficienza rispetto all'attività caratteristica di Sercop. Infatti l'attività aziendale si dispiega essenzialmente nella ricerca dell'ottimizzazione dei costi e dell'efficienza mantenendo costante la qualità dei servizi ovvero l'efficacia degli interventi, non avendo Sercop alcuna determinazione rispetto alle scelte di presa in carico che rimangono di pertinenza dei comuni.
Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dello sviluppo dei costi unitari (a preventivo) nel periodo 2015 – 2018 per quei servizi rispetto ai quali Sercop può giocare un ruolo nella definizione dei costi medesimi attraverso le strategie di azienda.

		2015			2016			2017			2018			DENOMINAZIONE UNITA' DI PRODOTTO
SERVIZIO	unità di misura	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	volume annuo per UdM	costo unitario	
EQUIPE TUTELA MINORI	numero utenti (teste)	773.452,82	728,00	1.062,44	786.322,00	780,00	1.008,11	806.527,92	777,00	1.038,00	815.960,39	789,00	1.034,17	costo annuo per utente
COLLOCAMENTI COMUNITA'	giornate comunità	1.816.165,00	20.962,00	86,64	1.890.560,00	21.375,00	88,45	2.167.696,00	25.912,00	83,66	2.735.575,00	29.801,00	91,79	costo per giornata di ricovero
COMUNITA' DIURNA	giornate comunità	280.709,00	5.775,00	48,61	263.430,00	5.160,00	51,05	316.373,00	6.369,00	49,67	349.267,00	6.763,00	51,64	costo per giornata di ricovero
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	2.287.758,50	105.777,00	21,63	2.267.148,52	106.850,00	21,22	2.335.605,73	111.214,00	21,00	3.037.877,07	142.961,00	21,25	costo orario
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	numero utenti (teste)	172.858,00	148,00	1.167,96	178.872,00	160,00	1.117,95	175.413,00	252,00	696,08	175.713,00	376,00	467,32	costo annuo per utente
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	143.500,00	563,00	254,88	143.550,00	522,00	275,00	129.590,00	457,00	283,57	167.900,00	576,00	291,49	costo mensile borsa lavoro
CSE	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	888.971,00	22.298,00	39,87	969.340,25	24.209,00	40,04	1.022.784,37	25.416,00	40,24	981.433,92	24.314,00	40,36	costo per giornata tempo pieno equivalente
SFA	giornate tpe (tempo pieno equivalente)	154.997,30	4.037,00	38,39	103.679,75	2.711,00	38,24	145.429,83	3.787,00	38,40	197.167,28	5.131,00	38,43	costo per giornata tempo pieno equivalente
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi di intervento per utente	52.391,54	420,00	124,74	61.474,95	503,00	122,22	80.115,32	514,00	155,87	116.197,15	588,00	197,61	costo mensile per utente
SAD	ore servizio	818.950,75	42.159,00	19,43	724.770,48	35.980,00	20,14	674.067,73	34.892,00	19,32	711.846,22	37.150,00	19,16	costo orario

La tabella evidenzia, su un'orizzonte temporale di 4 anni a ritroso che l'andamento del costo del servizio per unità di prodotto è tendenzialmente costante con piccoli scostamenti sia in riduzione che in aumento negli anni, con tre eccezioni significative nel 2018:

- La prima relativa al costo unitario delle comunità minori che ritorna prossimo al valore del 2016 e superiore a quello del 2017: questo dipende dalla tipologia di comunità e quindi dalle necessità dei minori, sia in relazione agli allontanamenti madre bambino, sia in relazione all'età, che, in alcuni casi, alla gravità delle patologia.
- Si ha invece una significativa riduzione del costo per singola presa in carico del nucleo inserimenti lavorativi, rispetto a tutto il quadriennio preso in esame, in ragione di un maggior numero di casi in carico a parità di equipe di lavoro.
- Da ultimo si registra un incremento del costo mensile delle prese in carico del servizio di protezione giuridica, spiegabile in relazione ad una profonda modificazione della tipologia di utenza in carico al servizio che ha reso necessario un rafforzamento dell'equipe di lavoro nel corso del 2017. Mentre in precedenza l'utenza era costituita prevalentemente da persone anziane o in RSA attualmente ben 20 utenti sui 49 in carico presentano patologie psichiatriche con problemi di tossicodipendenza o ludopatia e in assoluta assenza di rete familiare, vivendo prevalentemente da soli e richiedendo quindi un elevato livello di accompagnamento che va ben al di là dell'amministrazione delle risorse; per converso gli anziani in carico, che richiedono interventi solo di amministrazione, sono attualmente 9. L'aumento di costo unitario è quindi da far risalire ad una significativa modificazione delle caratteristiche dell'utenza del servizio che richiede un più marcato interventi assistenziale.

I costi totali sono l'esito del prodotto dei costi unitari per i volumi di servizio rispetto ai quali preme ricordare **che il controllo e la "regolazione" dell'accesso dell'utenza ai servizi viene è governato dai Comuni attraverso i servizi sociali di base: le ordinarie oscillazioni nei volumi dei servizi richiesti, a parità di costo unitario, contribuiscono a modificazioni della spesa totale anche di considerevole entità.**

5. Le unità di offerta e i servizi

Di seguito sono presentati i principali servizi gestiti da Sercop mediante schede che propongono una analisi delle principali caratteristiche tecnico/organizzative dei servizi, che costituiscono la parte "solida" e stabile degli stessi, nonché una analisi dello stato dell'arte in cui si trovano i servizi, delle criticità e opportunità che si potranno realizzare nel periodo. Sono declinate qui anche le strategie generali dei servizi, quelle che, pur orientando l'operatività quotidiana dei servizi e degli operatori, non risultano declinabili come obiettivi.

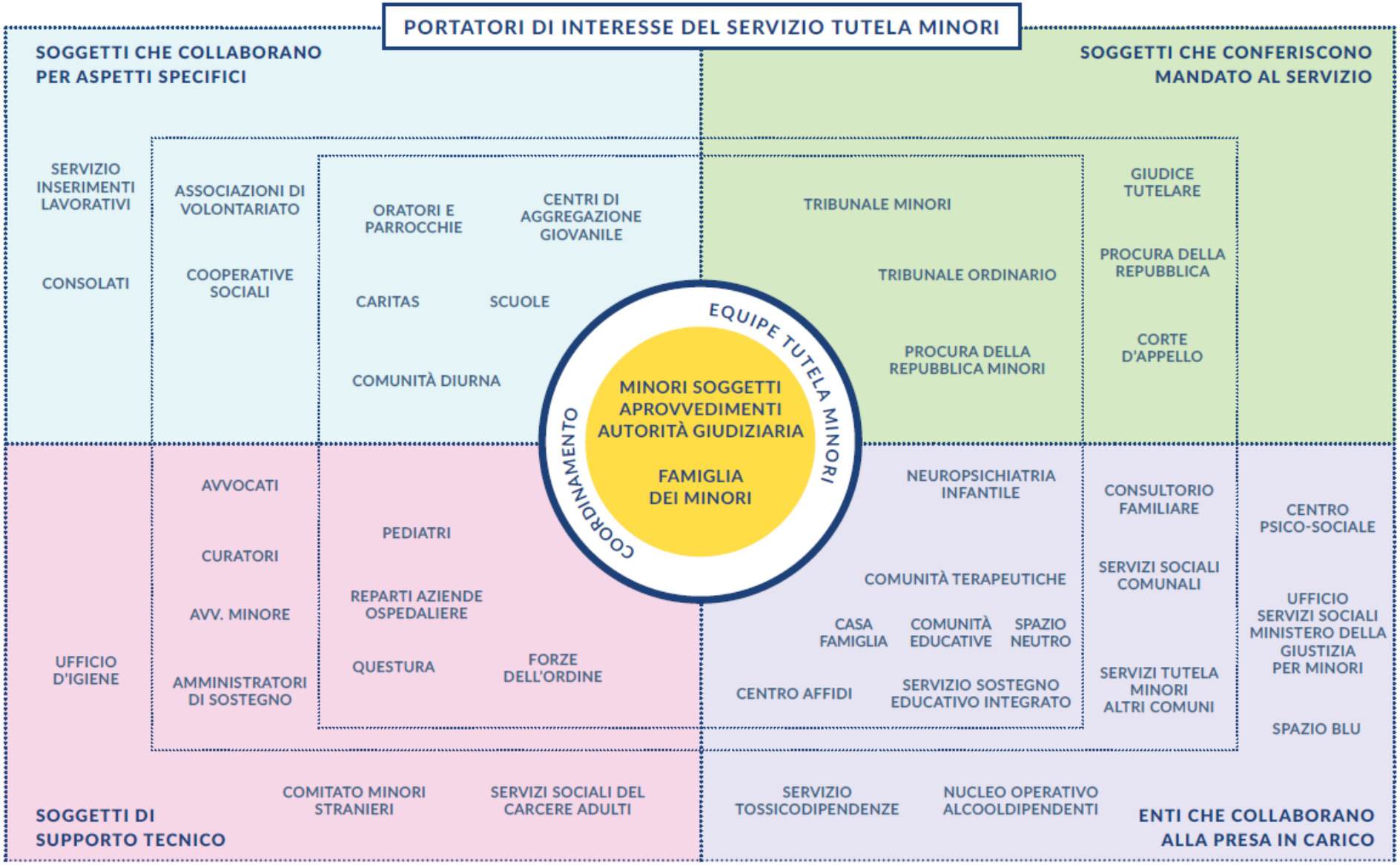
È importante ricordare che per tutti i servizi finanziati dai Comuni, l'Ente inviante, cioè colui che effettua l'accesso degli utenti e li indirizza verso gli interventi aziendali, è il Comune di residenza, in capo al quale pertanto rimane una importante responsabilità in merito ai volumi di servizio che richiede a Sercop e ai relativi oneri che ne discendono secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.

AREA MINORI E FAMIGLIA

SERVIZIO TUTELA MINORI	
Responsabile / referente	Francesca Musicco
Mission	Il Servizio tutela minori e famiglie opera per promuovere il benessere del minore il cui nucleo familiare di origine sia sottoposto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in sede civile o penale, o del minore direttamente coinvolto in procedimenti penali. Il Servizio agisce attraverso interventi diretti e mediante l'integrazione con altri servizi del territorio che si occupano di sostenere i minori e le loro famiglie. Gli obiettivi che orientano l'azione del Servizio di Tutela sono: • sostenere e supportare il minore e le loro famiglie; • accompagnare gli adulti al recupero delle funzioni genitoriali; • proteggere il minore da situazioni di pregiudizio; • tutelare e promuovere i diritti soggettivi del minore, in particolare quello di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia o comunque in contesti in grado di rispondere ai suoi bisogni evolutivi, come previsto dalle vigente normativa.
Attività	L'azione del Servizio tutela si articola nelle seguenti attività: • colloqui di valutazione sociale e psicologica dei minori e del loro nucleo familiare su richiesta dell'autorità giudiziaria; • formulazione di valutazioni sulla struttura di personalità e sulle competenze genitoriali e predisposizione di progetti educativi da inviare all'autorità giudiziaria; • interventi di protezione del minore in situazioni di grave pregiudizio (inserimento in comunità, affido familiare o adozione); • sostegno psicologico e richieste di attivazione alla Ats di psicoterapia rivolta ai minori; • sostegno educativo domiciliare ai minori e alle famiglie o di sostegno scolastico ai minori; • colloqui di sostegno e di verifica con i genitori; • invio ad altri servizi di Sercop o del territorio e per l'attuazione dei progetti definiti; • interventi di consulenza alla segnalazione ai Comuni alle scuole e alle agenzie del territorio; • aggiornamento costante di un database condiviso con i servizi sociali dei comuni di residenza dei minori.
Soggetti destinatari del servizio	Minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria e le loro famiglie.
Sedi	**Nerviano - Via Vittorio Veneto, 12**: Polo Territoriale zona Nord, Comuni di Arese, Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese. **Rho - Via Meda, 24**: Equipe psicosociale centrale (coordinamento e valutazione per tutto il territorio del Rhodense); Polo Territoriale zona Rho, Comuni di Rho, Pregnana Milanese e Vanzago; Unità Operativa Penale Minorile. **Settimo - Via Libertà, 33**: Polo Territoriale zona sud, Comuni di Settimo, Cornaredo e Pero.

Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione diretta con personale in organico assunto (13 assistenti sociali) e incaricato (8 psicologi, 1 consulente legale). Esiste un unico livello di coordinamento delle 5 equipe e di referenza con i Comuni e con le agenzie esterne, il che consente una maggior fluidità e continuità dalle fasi di valutazione alle prese in carico.
Stakeholder	**Vedi mappa**
Indicatori di attività	La media dei casi in carico nel 2017 è pari a circa 800 casi. L'andamento si conferma in crescita: nel 2016 si è operata una razionalizzazione dei casi di penale minorile dall'allora neocostituita unità operativa (UOPM) che ha comportato un leggero decremento, ma nel 2017 il ritmo di crescita è sto più intenso. Il dato al 30/09/17 è pari a N. 839 casi.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio tutela imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR e FNPS) è suddivisa secondo i seguenti criteri: **Costo dell'equipe di lavoro** • 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte; • 10% su base capitaria. **Costo dei collocamenti in comunità (residenziale e diurna)** È ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il servizio è a regime in tutti i Comuni del territorio. A partire da lla fine del 2016, e la tendenza è tuttora in corso, si assiste ad un significativo incremento dei casi in comunità e delle richieste di allontanamento che tra 2017 e 2018 sta aumentando ad un ritmo di oltre 4000 giornate all'anno. Negli anni precedenti, a parità di strategie di servizio, non si era mai assistito ad una tendenza così prolungata che evidentemente rappresenta il segno di un effettivo incremento delle situazioni di disagio. Impegno del servizio è contrastare questo andamento nell'ambito delle azioni che possono essere messe in campo. Rispetto alla tipologia della casistica, a fronte di una diminuzione dei casi di abuso (già fortunatamente non eccessivamente numerosi) si registra un forte incremento dei casi di separazione conflittuale e penale minorile. La caratteristica più rilevante dei nuovi casi che giungono al servizio è la complessità, che rende necessaria e non solo opportuna una presa incarico integrata. L'attività dell'Unità Operativa Penale Minorile (nucleo professionale dedicato e specificamente formato ad affrontare la presa in carico di minori autori di reato) si è ormai stabilizzata, la sede dell'UOPM è stata di recente ricondotta in via Meda. E' stata avviata la sperimentazione del protocollo BIT (bruciare i tempi) promosso da Offerta Sociale, che prevede la formalizzazione di un Protocollo Operativo tra Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine, servizi dell'area del penale minorile avente l'obiettivo di accorciare i tempi di valutazione. Ciò consentirà di avvicinare sempre più l'avvio dell'iter processuale (udienza preliminare) all'evento criminoso e, conseguentemente, rendere più efficaci gli interventi proposti dai Servizi. La collaborazione con le forze dell'ordine del territorio è ormai consolidata, soprattutto in relazione al presidio di rapido intervento ed ai collocamenti urgenti in comunità. Il servizio housing sociale per i casi seguiti dal Servizio Tutela si conferma una valida risorsa, soprattutto per i nuclei in dimissione da percorsi comunitari che devono reinserirsi nel tessuto sociale e raggiungere l'autonomia dai servizi. I voucher sociali per prestazioni di sostegno alle famiglie sono sempre più utilizzati per le prestazioni sanitarie di cui si accerta la necessità. Gli utenti riescono, grazie a tale strumento, ad usufruire di interventi in tempi più rapidi.

	Il Servizio Tutela Minori di Sercop è stato individuato (due soli Ambiti in tutta la Lombardia) per sviluppare il progetto internazionale "Stand by me", finalizzato ad incrementare le capacità degli operatori che lavorano per e con i bambini nell'ambito dei diritti e della protezione dell'infanzia. Il Servizio infine si sta facendo carico di diffondere la conoscenza della neo costituita figura del "tutore volontario" (L. N.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"), avendone riconosciuto l'importanza ed il valore sociale; il tutore volontario è un privato cittadino che decide di svolgere il compito di rappresentanza legale del minore solo (tipologia sempre più frequente sul territorio), facendo sì che vengano riconosciuti i suoi diritti: vigila sulle condizioni di accoglienza, promuove il suo benessere psico-fisico e monitora i suoi percorsi di educazione e integrazione.
Strategie di intervento	• CONTENIMENTO DEGLI ALLONTANAMENTI: lo sforzo dell'équipe Tutela per contenere il ricorso all'allontanamento dei minori dalle famiglie d'origine resta costante. La conservazione ed il recupero della relazione parentale è al centro del modello operativo del Servizio Tutela di Sercop ed è il focus su cui viene incentrato il percorso comunitario nei casi in cui l'allontanamento si renda indispensabile. • COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI COMUNALI: permette agli operatori dei comuni di acquisire informazioni valutative, necessarie per aspetti che esulano dal mandato del Servizio Tutela (es. erogazione di contributi, segnalazione ad altri servizi specialistici ecc.), senza duplicare l'attività di indagine; ciò anche a vantaggio dell'utenza che non vede un moltiplicarsi di interlocutori. • LAVORO DI RETE: lo sforzo di costruzione e consolidamento della rete tra i servizi e la presa in carico integrata dei casi resta una caratteristica dello stile di lavoro del Servizio Tutela, ripreso e promosso con costanza anche nei percorsi di formazioni proposti agli operatori, sia del Servizio Tutela che delle Agenzie che concorrono alla presa in carico. • FORMAZIONE: garantita agli operatori del Servizio Tutela ed estesa ove possibile ad altri attori coinvolti, intesa come "presidio di pensiero" per la continua riflessione e revisione del proprio operare. • COACHING: supporto alle figure del Direttore e della Coordinatrice del Servizio per le funzioni di leadership e la responsabilità connessa al ruolo.
Previsioni di spesa - interventi di razionalizzazione	Il numero di casi in compartecipazione, che aveva iniziato a crescere già nel 2014, è ormai estremamente elevato (oltre 80 situazioni ad oggi). La ragione di questo fenomeno è l'incidenza sempre maggiore delle separazioni conflittuali tra le tipologie di casistica trattate dal Servizio. Nel caso in cui uno dei genitori abbia trasferito la propria residenza, occorre richiedere al nuovo Comune di residenza di assumere, per la quota di competenza, l'onere relativo agli interventi avviati in favore del figlio, come previsto dalla vigente normativa in materia (L.R. n. 3 del 12/03/2008). Nel 2017 è stata avviata la collaborazione professionale con un avvocato per le procedure di recupero crediti in caso di contenziosi con altri Enti.

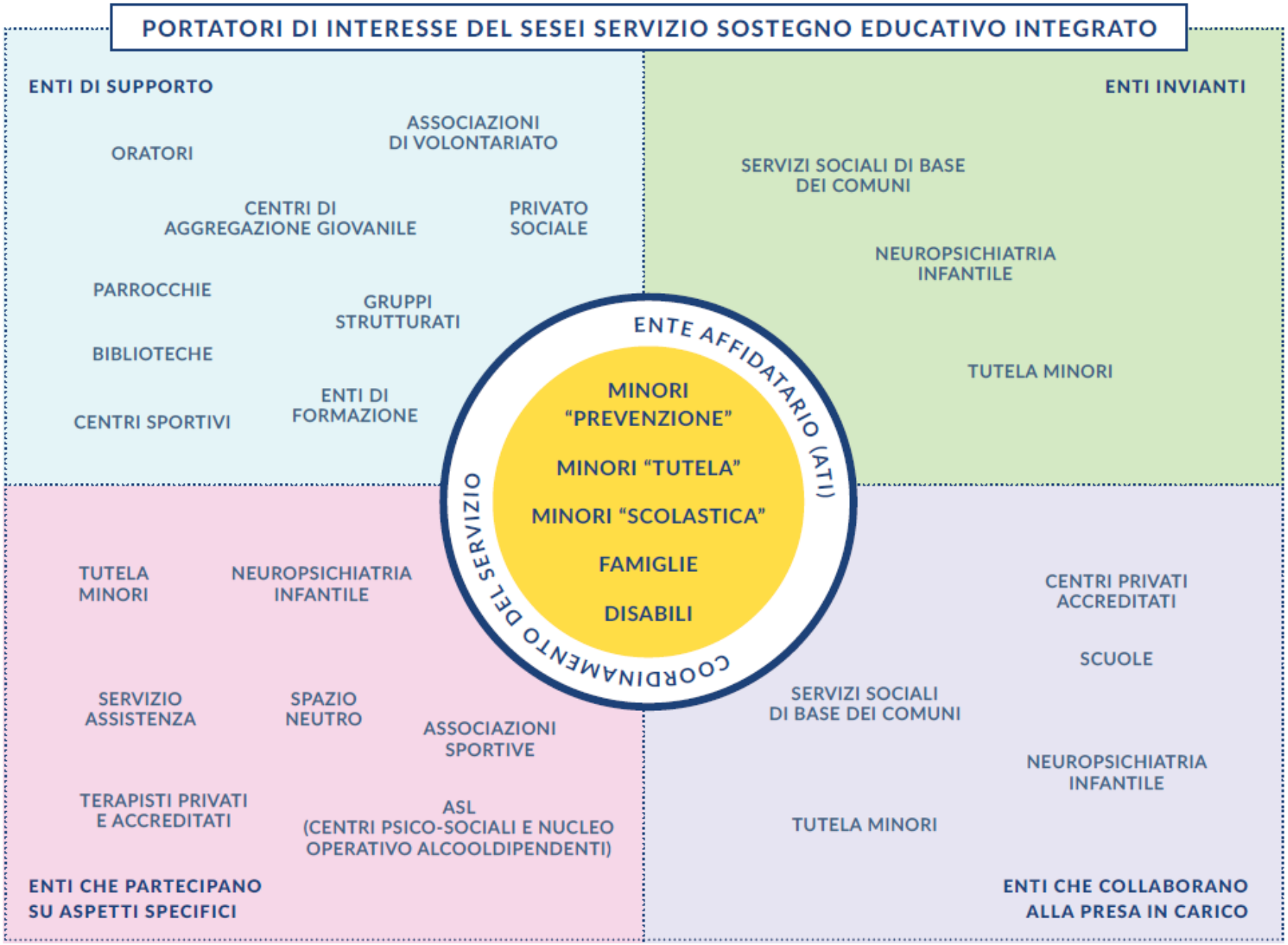

PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI
SOGGETTI CHE COLLABORANO PER ASPETTI SPECIFICI
SOGGETTI CHE CONFERISCONO MANDATO AL SERVIZIO
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI
CONSOLATI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
COOPERATIVE SOCIALI
ORATORI E PARROCCHIE
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
CARITAS
SCUOLE
COMUNITÀ DIURNA
TRIBUNALE MINORI
TRIBUNALE ORDINARIO
PROCURA DELLA REPUBBLICA MINORI
GIUDICE TUTELARE
PROCURA DELLA REPUBBLICA
CORTE D'APPELLO
EQUIPE TUTELA MINORI
COORDINAMENTO
MINORI SOGGETTI APROVVEDIMENTI AUTORITÀ GIUDIZIARIA
FAMIGLIA DEI MINORI
UFFICIO D'IGIENE
AVVOCATI
CURATORI
AVV. MINORE
AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO
PEDIATRI
REPARTI AZIENDE OSPEDALIERE
QUESTURA
FORZE DELL'ORDINE
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
COMUNITÀ TERAPEUTICHE
CASA FAMIGLIA
COMUNITÀ EDUCATIVE
SPAZIO NEUTRO
CENTRO AFFIDI
SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO
CONSULTORIO FAMILIARE
SERVIZI SOCIALI COMUNALI
SERVIZI TUTELA MINORI ALTRI COMUNI
CENTRO PSICO-SOCIALE
UFFICIO SERVIZI SOCIALI MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER MINORI
SPAZIO BLU
COMITATO MINORI STRANIERI
SERVIZI SOCIALI DEL CARCERE ADULTI
SOGGETTI DI SUPPORTO TECNICO
SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE
NUCLEO OPERATIVO ALCOOLDIPENDENTI
ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO

SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO:	
Responsabile / referente	AS Roberta Monti
Mission	È un servizio di sostegno educativo ai minori e alle famiglie, costituito da un complesso di interventi – scolastici e domiciliari - volti a sostenere il minore nelle situazioni di fragilità o di temporanea difficoltà, al fine di prevenire condizioni di possibile rischio o pregiudizio e di promuovere un processo di cambiamento. Il servizio opera in tre ambiti: • Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti all'integrazione scolastica, alla promozione delle autonomie personali e delle relazioni sociali. • Interventi domiciliari a supporto delle funzioni genitoriali e di sostegno educativo al minore. • Interventi aggregativi-educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli istituti scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni.
Attività	• Valutazione delle richieste per l'accesso al servizio e della fattibilità del progetto individuale di intervento attraverso l'applicazione di uno strumento che garantisce omogeneità nell'ambito del rhodense. • Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti alla promozione delle autonomie personali e all'integrazione scolastica. • Interventi domiciliari di sostegno educativo al minore e supporto alle responsabilità genitoriali anche in collaborazione con il servizio Tutela minori di Sercop e anche su indicazione dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale dei Minori e Tribunale Ordinario). • Incontri periodici con la famiglia per l'attivazione e la verifica del servizio erogato. • Interventi aggregativi – educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli Istituti Scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni. • Definizione, declinazione e coprogettazione degli interventi educativi con i servizi sociali comunali, le scuole, i centri di neuropsichiatria infantile, le famiglie e le cooperative. • Collaborazione con le scuole, la Neuropsichiatria Infantile e le agenzie del territorio per il consolidamento della rete. • Gestione interventi di assistenza alla comunicazione a favore dei disabili sensoriali per l'autonomia e inclusione scolastica. • Promozione, monitoraggio e verifica sulla qualità del servizio offerto e dei progetti educativi realizzati, anche attraverso incontri di rete coi i soggetti coinvolti.
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie e minori residenti nei comuni del Rhodense in situazione di fragilità.
Sedi	Il servizio si svolge presso le scuole e/o il domicilio del minore. La sede del coordinamento è a Rho e da novembre 2017 è stata trasferita presso la sede centrale di Sercop in via dei Cornaggia 33. Per riunioni ed incontri vengono utilizzate anche le sedi messe a disposizione dei Comuni.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito tramite appalto da una Ati composta dalle cinque cooperative che operano nel territorio con capofila la cooperativa sociale Comin di Milano. Con giugno 2018 terminerà l'appalto in essere e sarà necessario indire nuova gara d'appalto. Il coordinamento del servizio è composto da due figure full time con formazioni e professionalità differenti (assistente sociale e pedagogista) al fine di

<table>
<tr><td></td><td>rispondere in maniera più appropriata alle componenti domiciliari e scolastiche e da un’ulteriore figura di assistente sociale per 18 ore settimanali. All’interno del servizio è presente inoltre un’educatrice professionale con contratto di assunzione che opera presso il Comune di Cornaredo. Da luglio 2017 il servizio si è potenziato di una figura amministrativa per 12 ore settimanali.</td></tr>
<tr><td>Stakeholder</td><td>Vedi mappa</td></tr>
<tr><td>Indicatori di attività</td><td>Utenti in carico al 30/10/2017:
<table>
<tr><td>Arese</td><td>22</td></tr>
<tr><td>Cornaredo</td><td>70</td></tr>
<tr><td>Lainate (*)</td><td>86</td></tr>
<tr><td>Nerviano</td><td>64</td></tr>
<tr><td>Pero</td><td>34</td></tr>
<tr><td>Pogliano</td><td>27</td></tr>
<tr><td>Pregnana</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Rho (*)</td><td>227</td></tr>
<tr><td>Settimo</td><td>33</td></tr>
<tr><td>Vanzago</td><td>19</td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td>584</td></tr>
</table>
(*) Per Il Comune di Lainate e Rho il dato non è comprensivo del servizio di pre e post scuola

Previsione ore d’intervento per l’anno 2018 (come da Piano Programma 2018):
<table>
<tr><td>COMUNE</td><td>ORE</td></tr>
<tr><td>Arese</td><td>3.960</td></tr>
<tr><td>Cornaredo</td><td>14.700</td></tr>
<tr><td>Lainate</td><td>18.738</td></tr>
<tr><td>Nerviano</td><td>15.686</td></tr>
<tr><td>Pero</td><td>4.600</td></tr>
<tr><td>Pogliano</td><td>4.250</td></tr>
<tr><td>Pregnana</td><td>220</td></tr>
<tr><td>Rho</td><td>41.958</td></tr>
<tr><td>Settimo</td><td>7.050</td></tr>
<tr><td>Vanzago</td><td>5.200</td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td>116.362</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni</td><td>La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.</td></tr>
</table>

Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il servizio è a regime in tutti i Comuni. Anche nel 2017 si registra un incremento importante nei casi in carico al servizio che ad oggi risultano 584. Il totale dei minori in carico non è comprensivo dei n. 38 disabili in possesso di disabilità sensoriale che hanno beneficiato nel 2017 di un intervento specifico e dei n. 110 disabili frequentanti le 30 scuole superiori del territorio. Rispetto a tali interventi è importante evidenziare come l'anno 2017 sia stato un anno caratterizzato da cambiamenti normativi. Per la parte relativa alle superiori la competenza è passata infatti da Città Metropolitana a Regione Lombardia che ha definito Linee Guida operative per lo svolgimento di tale servizio specificando competenze per ciascun soggetto coinvolto, nonché criteri per l'accesso al servizio. Ciò ha comportato un grande investimento degli operatori del servizio per cercare di garantire accuratezza nella gestione delle pratiche presentate dai vari Istituti Scolastici nonché tempestività per l'erogazione del servizio. Per gli interventi erogati a favore della disabilità sensoriale è stata stabilita da Regione Lombardia un passaggio di competenza da Città Metropolitana ad ATS, ciò ha comportato un coinvolgimento del servizio limitato alla gestione iniziale di presentazione e caricamento delle domande presentate sul Portale Regionale Siage ma non l'effettiva erogazione degli interventi. Anche per il 2017 si rileva un costante incremento delle richieste educative per i quali i Comuni richiedono una valutazione del bisogno al servizio che per l'a.s. 17/18 risultano circa 510 richieste. Per cercare di rendere più funzionale e dettagliato il processo valutativo, il Servizio si era posto come obiettivo del 2017 la costruzione di un nuovo strumento che potesse meglio riassumere la valutazione svolta. Tale obiettivo è stato raggiunto e da giugno è stato utilizzato per ciascuna richiesta valutata. Nel 2017 è proseguito il gruppo di Lavoro con il Servizio Tutela e le cooperative appartenenti all'Ati Rhodense per la definizione e l'uniformità di buone prassi operative per la presa in carico degli interventi educativi domiciliari. Lo scambio ed il confronto sulle linee di collaborazione e sulle modalità operative ha permesso di individuare prassi e procedure con l'obiettivo di conferire maggiore fluidità nel processo di presa in carico integrata e facilitare l'operatività in un ambito di intervento oggettivamente articolato, che investe la vita dei minori e delle loro famiglie. Anche per il 2018 proseguirà la collaborazione con tale gruppo di lavoro per la definizione di nuove progettualità educative promuovendo un'analisi dei bisogni educativi innovativi emergenti estendendo la partecipazione anche ai servizi di Spazio Neutro e Penale Minorile.


PORTATORI DI INTERESSE DEL SESEI SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO
ENTI DI SUPPORTO
ORATORI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
PRIVATO SOCIALE
PARROCCHIE
GRUPPI STRUTTURATI
BIBLIOTECHE
ENTI DI FORMAZIONE
CENTRI SPORTIVI
ENTI INVIANTI
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
TUTELA MINORI
ENTE AFFIDATARIO (ATI)
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
MINORI "PREVENZIONE"
MINORI "TUTELA"
MINORI "SCOLASTICA"
FAMIGLIE
DISABILI
TUTELA MINORI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
SERVIZIO ASSISTENZA
SPAZIO NEUTRO
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
TERAPISTI PRIVATI E ACCREDITATI
ASL (CENTRI PSICO-SOCIALI E NUCLEO OPERATIVO ALCOOLDIPENDENTI)
ENTI CHE PARTECIPANO SU ASPETTI SPECIFICI
CENTRI PRIVATI ACCREDITATI
SCUOLE
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
TUTELA MINORI
ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO

CENTRO AFFIDI	
Responsabile / referente	Cristina Daverio
Mission/obiettivi	Il Servizio affidi coordina, promuove e sostiene l'affidamento familiare nel territorio del rhodense. Il Servizio incontra, prepara e sostiene le famiglie o i single disponibili ad accogliere un minore nella propria famiglia, collabora in rete con i servizi del territorio e promuove la cultura dell'affido attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Sono obiettivi del Servizio affidi: • la conoscenza e valutazione della disponibilità delle persone interessate all'affido; • il supporto alle famiglie affidatarie attraverso incontri di gruppo e colloqui di sostegno; • lo sviluppo del lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti; • la partecipazione al coordinamento provinciale e al progetto di creazione di una banca dati di famiglie disponibili; • la promozione nella cittadinanza della cultura dell'accoglienza
Attività	• . Il Servizio affido sviluppa le seguenti attività: • organizzazione di eventi di promozione dell'affido familiare; • reclutamento, formazione, valutazione di famiglie e singoli interessati a intraprendere un'esperienza di affido familiare; • collaborazione con il servizio Tutela minori di Sercop e con i servizi sociali dei comuni per la definizione del progetto di affido e durante la fase dell'abbinamento dell'intervento; • monitoraggio del progetto di affido mediante colloqui individuali e incontri di gruppo per offrire supporto alle famiglie affidatarie nelle fasi iniziali e nel corso dell'esperienza di accoglienza; • lavoro interno alla équipe: équipe tecnica, organizzativa, metodologica; stesura di eventuali progetti per finanziamenti complementari, gestione di documentazione interna; • formazione rivolta alle famiglie con affidi in corso o in selezione; • lavoro di rete, di scambio professionale e di progettazione di interventi innovativi tra i servizi che operano nell'ambito della Città metropolitana di Milano e tra organizzazioni di terzo settore.
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie affidatarie (affido eterofamiliare, intrafamiliare e affido leggero), popolazione del territorio.
Sedi	**Cornaredo - Via Cascina Croce, 226**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito direttamente mediante un gruppo di lavoro composto da: 1 psicologo coordinatore, 1 psicologo, 2 assistenti sociali. L'équipe psico-sociale è affiancata 1 referente amministrativo e supportata dal settore fundraising aziendale per la partecipazione a bandi di finanziamento di settore. La valida collaborazione con il referente amministrativo dell'Area Minori, sperimentata ampiamente nel corso degli anni, è ormai divenuta prassi ordinaria del Servizio. Dal 2011, il Centro Affidi ha avviato una collaborazione con i professionisti dell'Associazione Comunità Nuova, garantita attraverso i diversi finanziamenti ricevuti a fronte della partecipazione a bandi pubblici e privati che si è mantenuta sufficientemente stabile nel

	tempo e si è protratta sino al mese di luglio 2017, epoca in cui si è chiusa per il completamento del progetto "Famiglie che crescono insieme", che ha beneficiato del contributo economico di della Fondazione Comunitaria Nord Milano. Rimane sempre aperto il canale rivolto alla ricerca di possibili fonti di finanziamento sia allo scopo di attivare interventi innovativi, sia per garantire la multiprofessionalità dell'équipe del Servizio. Malgrado la presenza di risorse limitate, negli anni Sercop ha valutato di mantenere attivo il Servizio, allo scopo di non disperdere competenze specialistiche capaci di rispondere in modo specifico ai bisogni delle famiglie coinvolte in progetti di affido.
Stakeholder	Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Consultori Familiari, Servizio di Spazio Neutro, altri Servizi Affido, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, Città Metropolitana di Milano, scuole, parrocchie, terzo settore, gruppi familiari del territorio, Associazioni di genitori.
Indicatori di attività	I dati relativi alle famiglie in carico al 31/10/2017, confermano la presenza, negli ultimi anni, di una crescita lieve ma costante. È infatti aumentato il numero di famiglie affidatarie in carico nell'anno (da 19 a 21), confermando il ritorno di progetti di affido eterofamiliare che, negli anni passati, erano invece meno presenti. La diminuzione, invece, di famiglie coinvolte in percorsi di valutazione, in attesa di abbinamento e, più in generale, interessate ad approfondire la conoscenza dell'affido, richiama immediatamente l'attenzione sulla necessità di attivare iniziative di sensibilizzazione volte al reclutamento di risorse. In linea con quanto già commentato nei mesi passati, appare opportuno precisare che, pur rimanendo numeri contenuti, gli elementi sopra esposti potrebbero testimoniare una rinnovata attenzione del territorio a forme di accoglienza e solidarietà familiare. Sulla base di quanto accaduto negli anni precedenti, appare corretto mantenere comunque un profilo prudente in merito alle ipotesi di sviluppo del servizio, per il quale si prevede un volume di attività per il 2018 simile a quello della precedente annualità: Nr. 18 famiglie in carico (affidi eterofamiliari e intrafamiliari), nr. 8 richieste di famiglie giunte dai servizi invianti (Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base), nr. 10 colloqui di orientamento, nr. 5 percorsi di selezione, nr. 4 abbinamenti, nr. 18 percorsi di sostegno individuali, nr. 20 incontri di gruppo finalizzati al sostegno delle famiglie con affidi in corso, nr. 30 incontri di rete fra servizi, nr. 2 percorsi di sensibilizzazione e formazione.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	**Equipe** del Centro Affidi interamente a carico del Fondo Nazionale Politiche Sociali. **Contributi alle famiglie**: totalmente mediante FSR
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Al fine di mantenere alta l'attenzione sulla promozione e sulla gestione dell'affido leggero che negli anni di sperimentazione ha consentito l'avvicinamento di nuove famiglie al Servizio, il Centro Affidi ha investito parte delle proprie risorse nella progettazione di percorsi di sensibilizzazione che hanno visto coinvolti il Comune di Pregnana Milanese – presso il quale è già stato effettuato un ciclo di incontri e con cui è tuttora aperto un dialogo in merito – e con il Comune di Vanzago – con cui si è iniziato a riflettere su un possibile percorso di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza, che si auspica di realizzare nei prossimi mesi. In affiancamento a tale iniziativa, si proseguirà l'attività con il gruppo di famiglie coinvolte nell'affido leggero di recente costituzione. Il Centro Affidi ha mantenuto una relazione stretta con i servizi e gli Enti precedentemente inseriti nel Coordinamento della Città Metropolitana, partecipando agli incontri periodici che si è deciso di mantenere al fine di salvaguardare un prezioso spazio di confronto.

	Da segnalare, inoltre, la presenza di un numero maggiore di richieste provenienti da servizi fuori ambito che, in assenza della banca dati provinciale, richiederà un riflessioni in merito alla gestione dei costi e delle risorse.
Strategie di Servizio	La costante restrizione di risorse ha portato il Servizio, negli anni, ad impegnarsi nella ricerca di soluzioni operative capaci di razionalizzare gli interventi (ad esempio, incontri rivolti a piccoli gruppi di famiglie, accomunate da analoghi interessi o bisogni: informazioni sull'affido, raccolta di documentazione utile a saperne di più). Altrettanto vale per l'azione di monitoraggio dei bandi di finanziamento di settore, esercitata congiuntamente dai settori di foundraising aziendale e dell'Associazione di Comunità Nuova, che permane. A ciò si affianca un'intensa attività di riflessione interna ed autoformazione, oltre che di confronto con altre realtà ed esperienze, volta a mettere a fuoco possibili aree di approfondimento da sviluppare con altri soggetti della rete che potrebbero essere oggetto di progettazioni innovative a sostegno del complesso intervento dell'affido familiare.

SPAZIO NEUTRO ARIMO	
Responsabile / referente	Cristina Daverio
Mission	Spazio neutro è un servizio che garantisce ai minori che non vivono con uno o con entrambi i genitori il diritto di visita e relazione, secondo i principi enunciati dall'art. 9 della "Convenzione dei diritti dell'infanzia". La finalità è dunque tutelare il diritto di visita e di relazione tra figli e genitori non più conviventi a causa di separazioni giudiziali e/o divorzi conflittuali, limitazioni della responsabilità genitoriale, allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria a tutela del minore, sentenze limitative della libertà del genitore (carcerazioni, arresti domiciliari).
Attività	Le attività di spazio neutro sono: • dare esecuzione al mandato dell'autorità giudiziaria, previo confronto con il servizio inviante attraverso un puntuale lavoro di rete con gli altri professionisti coinvolti nel dispositivo di cura; • programmare gli incontri minori-genitori attraverso la stesura di un calendario di incontri protetti e/o osservati rispondenti alle esigenze del minore, preceduti da colloqui di conoscenza con gli adulti coinvolti e da colloqui di ambientamento con il minore; • accompagnare e favorire la relazione tra genitori e figli, osservandola nei suoi passaggi e nelle sue evoluzioni; • rinforzare abilità e competenze genitoriali per riparare ad avvenute rotture violente dell'assetto familiare, o per evitare di giungervi, preservando la tutela del minore, al fine di permettere ai genitori di recuperare e ricostruire un dialogo con i propri figli; • definire un preciso progetto di intervento, concordato con il servizio inviante; • garantire una costante qualificazione del lavoro di équipe, mediante il mantenimento di momenti interni di confronto tecnico, organizzativo e metodologico e la partecipazione a percorsi di supervisione, seminariali e formativi; • implementare il lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti mediante la programmazione di incontri costanti ed il mantenimento di contatti periodici con i servizi titolari dei progetti e con altri servizi coinvolti nella presa in carico;

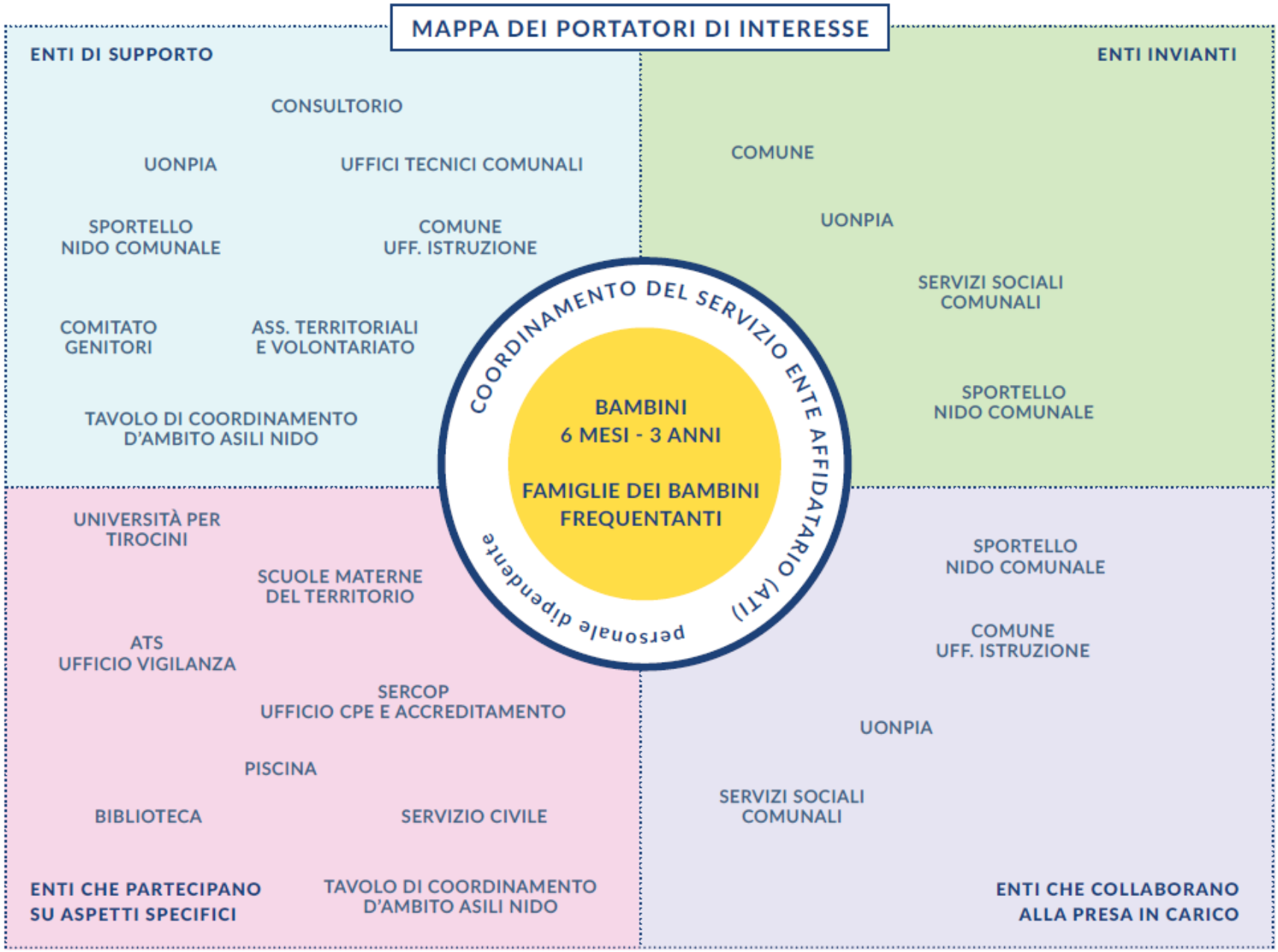
	• dare continuità al lavoro di potenziamento della collaborazione con il Servizio tutela minori avviato negli anni passati, mediante il puntuale rispetto delle procedure di lavoro congiunto ed attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente preposti; • partecipare al confronto tecnico con altri servizi per il diritto di visita e relazione che in precedenza afferivano al coordinamento della città metropolitana di Milano dei servizi di Spazio neutro e collaborare attivamente alle eventuali iniziative promosse.
Soggetti destinatari del servizio	Minori e famiglie residenti nei comuni del rhodense, Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base. Nel corso degli ultimi anni, il Servizio ha ricevuto alcune richieste di attivazione anche da parte di servizi diversi da Sercop, a favore di minori e famiglie non residenti nel bacino territoriale di riferimento ma temporaneamente domiciliati o collocati in comunità educative e mamma-bambino della zona.
Sedi	**Rho - Via Beatrice d'Este, 28** La sede di Cornaredo ha mantenuto un'apertura parziale per lo svolgimento di particolari attività previste nel corso delle visite.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento in appalto triennale con una figura di coordinamento e raccordo interna a Sercop mediante incarico professionale. L'équipe è composta da 1 psicologo coordinatore (Sercop) e 5 operatori (educatori professionali e/o psicologi - Cooperativa Valdocco). Il servizio conta circa 90 ore settimanali. Nel mese di marzo 2017 è iniziata la collaborazione con la Cooperativa Valdocco, che si è aggiudicata la gara d'appalto per il triennio 2017-2019. L'avvio del nuovo appalto ha visto un ampliamento complessivo del Servizio ed un'estensione dei giorni di apertura, necessari per rispondere in modo adeguato al crescente carico di lavoro. A fronte del cambiamento avvenuto e delle complessità registrate nella fase di avvio della collaborazione con la nuova Cooperativa aggiudicataria, anche nel corso della prossima annualità si renderà necessario investire energie sul gruppo di operatori, così da potenziare il lavoro dell'équipe e quello interno della rete dei servizi. La collaborazione con la referente amministrativa dell'Area Minori – ormai consolidata e divenuta prassi usuale – si è resa ancor più necessaria nella fase di cambiamento della Cooperativa e si prevede che verrà ulteriormente potenziata nel corso del 2018, allo scopo di definire al meglio le modalità di rendicontazione dell'attività del Servizio da parte della nuova Cooperativa, oltre che per mettere a punto un sistema di previsione della spesa più puntuale e di facile gestione.
Stakeholder	Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Centro Affidi, altri Servizi di Spazio Neutro, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, famiglie affidatarie, ADM, Città Metropolitana di Milano, Legali rappresentanti delle parti, Forze dell'Ordine, CPS, NOA, SERT.
Indicatori di attività	Il numero dei casi in carico al servizio di Spazio Neutro ha mantenuto il trend di crescita già registrato nel corso della precedente annualità e si prevede di chiudere l'anno con numeri leggermente superiori rispetto a quelli del 2017. Si precisa che l'incremento del numero di minori seguiti non comporta necessariamente un aumento delle visite (che possono avere cadenze più rade) ma richiede invece una crescita delle altre attività poste in essere dal servizio (colloqui, incontri di rete, stesura di relazioni). A fronte di tale dato, il volume di attività previsto per il 2018 non si discosta particolarmente da quello immaginato per la precedente annualità: nr. 80 casi in carico, nr. 700 visite minori/adulti, nr. 150 colloqui con gli adulti di riferimento (genitori o altre figure di rilievo), nr. 70 incontri con i minori, nr. 80 incontri di rete con il servizio inviante e/o altri servizi coinvolti nella presa in carico.

Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio, viene finanziato per l'anno 2018 con risorse interamente a carico del Fondo nazionale politiche sociali.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	L'ingresso della nuova Cooperativa avvenuto a marzo 2017 ha comportato il cambio totale degli operatori dell'équipe. Per tale ragione è stato necessario dedicare tempo ed energie alla presentazione del Servizio e delle caratteristiche gestionali, funzionali ed operative dello stesso. A fronte di ciò, quindi, è stata rivista parte dell'assetto organizzativo che ha portato a limitare alcune attività avviate e/o in essere ritenute meno rilevanti, che sono state quindi temporaneamente sospese o rallentate. Il turnover di operatori registrato dalla nuova cooperativa successivamente all'avvio dell'appalto ha esposto il servizio a situazioni di complessa gestione e penalizzato alcuni aspetti dell'operatività (minore tempestività nella presa in carico e rallentamento delle attività previste nella fase di avvio); anche in questi frangenti si è tuttavia cercato di salvaguardare il mantenimento delle visite, programmate senza soluzione di continuità. Alla luce dell'evoluzione sopra descritta, Sercop ritiene importante avviare uno studio di fattibilità per la gestione diretta del Servizio di Spazio Neutro che si svilupperà a partire dalla prossima annualità. Conclusasi l'attività di Coordinamento dei Servizi di Spazio Neutro della Città Metropolitana, il Servizio ha mantenuto il contatto con parte dei servizi in precedenza aderenti che hanno dato vita ad un Gruppo di Riflessione Metodologica che programma momenti di incontro e confronto volti ad evitare una completa dispersione del lavoro effettuato in passato e dell'attività di ricerca ed approfondimento svolta negli anni. In considerazione delle trasformazioni sopra descritte che hanno interessato il territorio milanese, è stata sospesa la sperimentazione relativa all'applicazione della metodologia dei Gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) a favore dei genitori che frequentano il servizio di Spazio Neutro; anche il percorso avviato presso il Servizio Sercop non è proseguito una volta ultimato il progetto che ha visto coinvolta l'Associazione Amalo.
Strategie di Servizio	Nell'ambito della collaborazione fra i Servizi Spazio Neutro e Tutela Minori è in corso di valutazione l'idea di compiere una lettura dei dati epidemiologici che consenta di fotografare in modo puntuale la casistica in carico ai due servizi e la sua evoluzione nel tempo e che, soprattutto, consenta una raccolta dei bisogni attuali connessi al servizio di Spazio Neutro, così da impostare interventi sempre più efficaci e funzionali. Tale iniziativa era già stata ipotizzata nel corso del 2017, tuttavia i cambiamenti attraversati dal Servizio non hanno consentito l'avvio di un simile percorso. A fronte della rilevanza della tematica, quindi, e compatibilmente al nuovo assetto del Servizio, nel 2018 si intende avviare un dialogo fra i Responsabili volto ad impostare tale approfondimento e riflettere su possibili interventi innovativi.

ASILO NIDO	
Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo
Mission	Gli asili nido sono un servizio che si rivolge ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni e le loro famiglie. Il nido è un luogo finalizzato alla promozione della cultura dell'infanzia e dello sviluppo globale e armonico del bambino nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei bisogno dei bambini e delle loro famiglie. Il progetto pedagogico-educativo propone l'asilo nido come un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini; uno spazio che affianca la famiglia nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra genitori e personale educativo. Le principali linee di intervento riguardano da un lato, la centralità del bambino come portatore di diritti, risorse, competenze e bisogni, che trovano espressione nello spazio del nido, dall'altro la centralità della famiglia come interlocutore privilegiato per il processo di crescita e sviluppo del bambino, soggetto capace di partecipare in modo attivo e consapevole al progetto educativo. Nel nido si realizzano esperienze, si costruiscono relazioni significative fra bambini, genitori ed operatori, in modo da consentire e favorire l'integrazione, il rispetto reciproco: valori che, se appresi nella prima infanzia, diventano fondamenti dell'educazione e perciò ricchezza per la comunità. Gli obiettivi generali del servizio sono: • la promozione del benessere fisico e psicologico del bambino e della sua famiglia; • la promozione dell'autonomia e della socializzazione del bambino; • la condivisione con le famiglie del percorso evolutivo dei loro bambini; • il supporto alla genitorialità
Attività	Sercop è ente gestore di tre servizi alla prima infanzia: gli asili nido di Arese (L' Aquilone e Il Girotondo), quello di Lainate (Il Piccolo Principe); gestisce inoltre i servizi integrativi, educativi ed ausiliari del nido comunale di Pero. Le strutture di Lainate ed Arese sono affidate *in house* dai comuni soci e Sercop, in qualità di ente gestore, cura a 360° tutte le attività connesse agli aspetti organizzativi del personale educativo ed ausiliario, quelli relazionali con le famiglie dei bambini iscritti nonchè la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura in stretto raccordo con gli uffici tecnici delle ammirazioni comunali. Oltre alle attività strettamente connesse all'erogazione del servizio, presso la sede centrale di Sercop vengono invece coordinati e presidiati aspetti di back office, tra i cui: • attività amministrativa e di controllo di gestione connessa all'inserimento degli utenti in struttura (elaborazione della graduatoria e riscossione delle rette) e alla gestione del contratto con il fornitore dei servizi integrativi ausiliari ed educativi; • manutenzione del sito web aziendale; • attività di audit interni finalizzate alla verifica del rispetto e mantenimento dei requisiti di funzionamento e di accreditamento per gli Asili Nido direttamente gestiti da Sercop.
Soggetti destinatari	Bambini iscritti e loro famiglie
Sede	Asili Nido Arese: **Arese - Via Matteotti, 33**

	Asilo Nido Lainate: **Lainate - Via Diaz, 8** Asilo Nido Pero: **Pero - P.zza Marconi** Sede amministrativa: **Rho - Via dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Modalità di gestione mista: - attività educativa ed ausiliaria: personale aziendale e della ditta appaltatrice; - attività di coordinamento pedagogico: Asili Nido Arese e Pero; - attività di piccola manutenzione: ditta appaltatrice; - attività amministrativa: personale aziendale e personale degli uffici comunali di Lainate e Pero (es. modalità di accesso e gestione delle graduatorie). I costi sono imputati, in proporzione al consumo, ad ogni singolo comune conferente.
Stakeholder	Bambini iscritti e loro famiglie, Comune di Arese, Comune di Lainate, Comune di Pero, Unità organizzativa Risorse Umane di Sercop, Organizzazioni sindacali, ATS (unità di vigilanza); UONPIA, Servizio fragilità ASST, pediatri di base, enti erogatori dei servizi educativi, ausiliari in appalto
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio viene ripartito in base al "consumo" a cui vanno aggiunti, in proporzione al consumo stesso, i costi amministrativi generali dell'intero servizio Il costo del servizio viene ripartito in base al "consumo" a cui vanno aggiunti , in proporzione al consumo stesso, i costi amministrativi generali dell'intero servizio.
Indicatori di attività	N. bambini frequentanti/capacità ricettiva del nido. N. di incontri componente amministrativa Sercop e coordinatrice asilo nido (calendario educativo, programmazione educativa, piano formativo, etc.). Valutazione dell' attività del nido attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento all'utenza.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il 2017 è stato un anno significativo per l'intera unità organizzativa Asilo Nido di Sercop, in seguito alla scadenza dell'affidamento da parte delle cooperative ingaggiate sul servizio per l'integrazione dei servizi educativi ed ausiliari. Nell'elaborazione del capitolato si è cercato di consolidare i sistemi esistenti nei diversi nidi, per supportare l'attività educativa dei prossimi anni. Tra le altre si è deciso di individuare, tra le figure professionali richieste al fornitore: • un manutentore da impiegare su tutte le strutture asilo nido presenti per far fronte a tutte le piccole necessità ed emergenza/urgenze del servizio nel corso dell'anno; • un referente organizzativo per la struttura di Arese a supporto del personale amministrativo in comando dall'Amministrazione Comunale che da gennaio ha ridotto le ore di servizio per l'azienda in seguito a un pensionamento presso gli uffici istruzione del comune. Nel corso del 2017 il servizio ha, inoltre, consolidato il nuovo modello organizzativo e gli aspetti di novità introdotti in seguito alla recente delega, da parte del Comune a Sercop, in particolare: • la figura di coordinatore pedagogico; • l'apertura di uno sportello per le famiglie all'interno della struttura del Nido; • conferimento dell'attività di emissione e riscossione rette dei frequentanti dell'asilo nido.

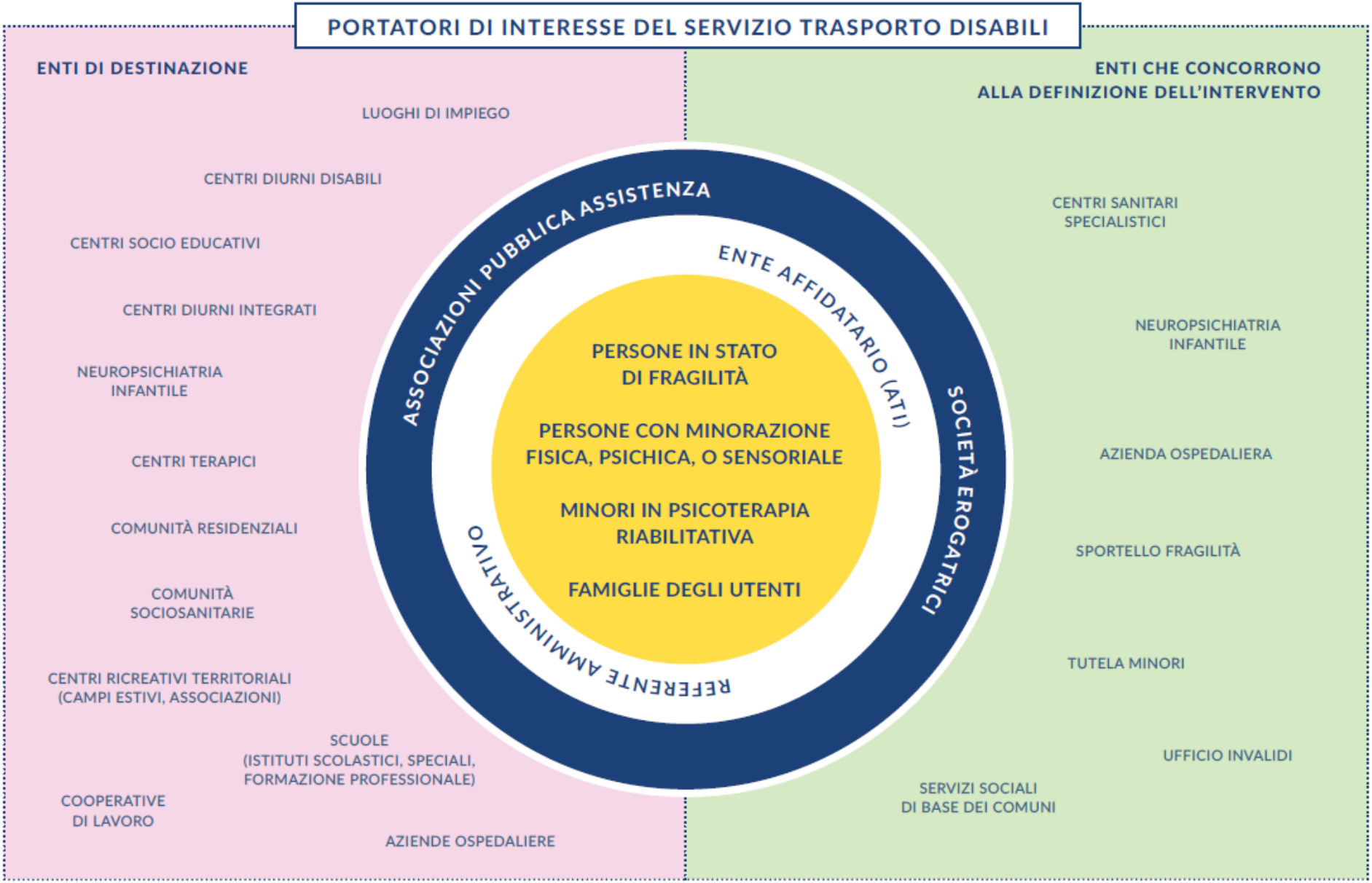
	mentre l'Asilo Nido di Pero, ha introdotto richieste di estensione di delega. Da settembre 2017 si è inserita nell'organizzazione dell'equipe della struttura una figura di coordinamento in sostituzione della dipendete comunale che, aveva ricoperto il ruolo di coordinatrice organizzativa sino al termine del precedente anno educativo. Sercop ha avviato, attraverso il coinvolgimento del Comune, un'azione volta alla sostituzione della coordinatrice organizzativa con una figura in grado di ricoprire anche un ruolo pedagogico. Seppur Sercop non gestisca direttamente l'unità di offerta di Pero ha ritenuto comunque importante allineare, dal punto di vista organizzativo, la struttura agli altri nidi afferenti l'area per gettare le basi sul percorso delega, in prospettiva del conferimento programmato per settembre 2018.
Strategie del servizio per il 2018	Il servizio si pone strategicamente la prospettiva di consolidare competenze e conoscenze in materia di sicurezza e prevenzione, legata all' attività educativa ma soprattutto ausiliaria e di ristorazione nelle strutture. Nel corso del 2018 ci si propone di individuare una consulenza o un programma formativo volto a individuare gli aspetti da presidiare per assolvere, sia i requisiti richiesti dalle normative in materia di sicurezza e prevenzione sia per individuare degli standard minimi di servizio a cui ispirarsi per lo svolgimento delle mansioni. Quest'ultimi a garanzia e mantenimento di standard di qualità presso le strutture. La strategia che si vuole mettere in atto richiederà un coinvolgimento attivo di diversi attori tra cui: la cooperativa fornitrice del servizio mensa, il comune in quanto stazione appaltante dei servizi di ristorazione, il fornitore dei servizi educativi e ausiliari, tutto il personale Sercop inserito nell'u.o. Asilo Nido. Nel lungo periodo l'uo si propone di costruire una linea guida delle procedure omogenea per tutte le strutture in gestione e conseguentemente una revisione del mansionario per le figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività del servizio.


MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE
ENTI DI SUPPORTO
CONSULTORIO
UONPIA
UFFICI TECNICI COMUNALI
SPORTELLO NIDO COMUNALE
COMUNE UFF. ISTRUZIONE
COMITATO GENITORI
ASS. TERRITORIALI E VOLONTARIATO
TAVOLO DI COORDINAMENTO D'AMBITO ASILI NIDO
ENTI INVIANTI
COMUNE
UONPIA
SERVIZI SOCIALI COMUNALI
SPORTELLO NIDO COMUNALE
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO ENTE AFFIDATARIO (ATI)
personale dipendente
BAMBINI 6 MESI - 3 ANNI
FAMIGLIE DEI BAMBINI FREQUENTANTI
UNIVERSITÀ PER TIROCINI
SCUOLE MATERNE DEL TERRITORIO
ATS UFFICIO VIGILANZA
SERCOP UFFICIO CPE E ACCREDITAMENTO
PISCINA
BIBLIOTECA
SERVIZIO CIVILE
ENTI CHE PARTECIPANO SU ASPETTI SPECIFICI
TAVOLO DI COORDINAMENTO D'AMBITO ASILI NIDO
SPORTELLO NIDO COMUNALE
COMUNE UFF. ISTRUZIONE
UONPIA
SERVIZI SOCIALI COMUNALI
ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO

AREA DISABILI

SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	Il servizio fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con disabilità o in situazioni di particolare necessità di raggiungere la massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.
Attività	Consiste nel trasporto e accompagnamento quotidiano di persone disabili verso strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo; è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati. Il servizio è organizzato affinché la permanenza sui mezzi sia la più breve e più agevole possibile.
Soggetti destinatari del servizio	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho e Settimo M.se. Cittadini residenti nei Comuni conferenti con invalidità superiore ai 2/3 certificata; minori in età scolare con richiesta del servizio NPIA dell'ASST Rhodense.
Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento all'esterno all'ATI costituita da Cooperativa IL GRAPPOLO Soc. Coop. Soc., Lainate (MI) (capofila) e SERENA Soc. Coop. Soc., SOLIDARIETÀ E SERVIZI Coop. Soc. e COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A. Soc. Coop. a r.l. La Coop. CLSL di Lainate gestisce, mediante affidamento, il trasporto verso il proprio centro degli utenti residenti nel Comune di Lainate. Il coordinatore del servizio è dipendente di Sercop, con funzione di armonizzazione e di ricerca di sinergie territoriali.
Stakeholder	**Vedi mappa**
Indicatori di attività	A fine ottobre risultano 376 utenti in carico al servizio nel 2017 e previsti per il 208. Nel mese di novembre sono 363 gli utenti viaggianti, di cui 104 per terapie. La previsione per il 2018 è di circa 385 utenti trasportati nel corso dell'anno. A fine ottobre sono 40 gli utenti del Servizio Trasporto Sociale Locale attivato dal comune di Pero per i propri residenti.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% a consumo: esso è misurato in base al costo di ogni viaggio ripartito tra le persone trasportate (e i relativi comuni di residenza) in base al tempo medio di permanenza degli utenti di ogni singolo comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il Piano dei trasporti 2017/2018 rileva: • l'attivazione di nuove tratte dedicate per i servizi in favore principalmente di alunni disabili frequentanti Istituti Superiori; • un costante aumento dei viaggi verso il CSE Panduji di Rho per la differenziazione dei progetti a favore dell'utenza minorenne; • la saturazione delle tratte verso i CDD di ASST dell'Ambito e verso i tre centri diurni di Parabiago servizi;

	• un servizio dedicato in favore di una utente del Comune di Rho che si reca presso una struttura ospedaliera di Milano anche durante le festività. Per quel che riguarda i trasporti per terapie, sempre molto numerosi in tutte le fasce orarie, l'importante lavoro svolto a fine settembre con la UONPIA di Rho ha ridotto i servizi individuali e ha permesso di incrementare le tratte verso l'Istituto Sacra Famiglia di Rho, come da richieste pervenute. Va ricordata la criticità dei servizi individuali che impegnando il mezzo che li effettua saturano la capacità del servizio in certe fasce orarie: è questo il caso dei trasporti agli Istituti Superiori, scelti dai familiari non solo nel territorio ma anche fuori Ambito (Saronno, Tradate, Milano…) e che impegnano ciascuno un mezzo in particolare nella fascia dell'ingresso mattutino, orario già di per sé molto denso di servizi. Da settembre il comune di Rho ha ripartito la propria utenza frequentante il CDI Greppi di Pero, trasferendo gli ultra 65enni al proprio Servizio di Trasporto Anziani. Per migliorare la qualità delle comunicazioni con l'utenza, il Servizio ha provveduto a contattare direttamente tutte le famiglie incluse anche quelle interessate da trasporti per terapia, prima avvisate dalle terapiste, confermando giorni ed orari delle sedute, d'accordo con il centro terapico, e comunicando gli orari di presa/ritorno a scuola. Da novembre, oltre al call center, è stato messo a disposizione dell'utenza un numero di cellulare che accoglie comunicazioni via sms e whatsapp in qualunque giorno/orario. Da ottobre è stato attivato dal comune di Pero per i propri residenti il Servizio Trasporto Sociale Locale che nelle mattine di martedì e giovedì collega la frazione di Cerchiate a Pero con delle fermate prestabilite. Le destinazioni principali sono piazza mercato e il cimitero. L'ATI affidataria del servizio ha organizzato gestione operativa in tre aeree di responsabilità tecnica (Organizzativa, Gestionale e Scientifica) che collaborano fra loro e con Sercop per il raggiungimento di una stabile qualità in termini di efficacia, efficienza e competenza, tanto nell'organizzazione dei tragitti quanto dello stile e del clima relazionale messo a disposizione dei fruitori del servizio. Nell'anno il responsabile scientifico è intervenuto con osservazioni dirette sul mezzo, per verificare le condizioni degli utenti trasportati, al fine di valutare le modalità di gestione delle relazioni e, nel caso, porre in essere azioni correttive.
Strategie di servizio	Il Servizio si propone aumentare le occasioni di confronto sulla qualità del servizio sia con i familiari dell'utenza che con i Comuni conferenti e con gli enti gestori dei centri serviti, al fine di potenziare le relazioni e la reciproca conoscenza, ivi inclusa anche quella delle progettazioni collegate al Servizio (Party Senza Barriere), raccogliendo sollecitazioni e proposte.

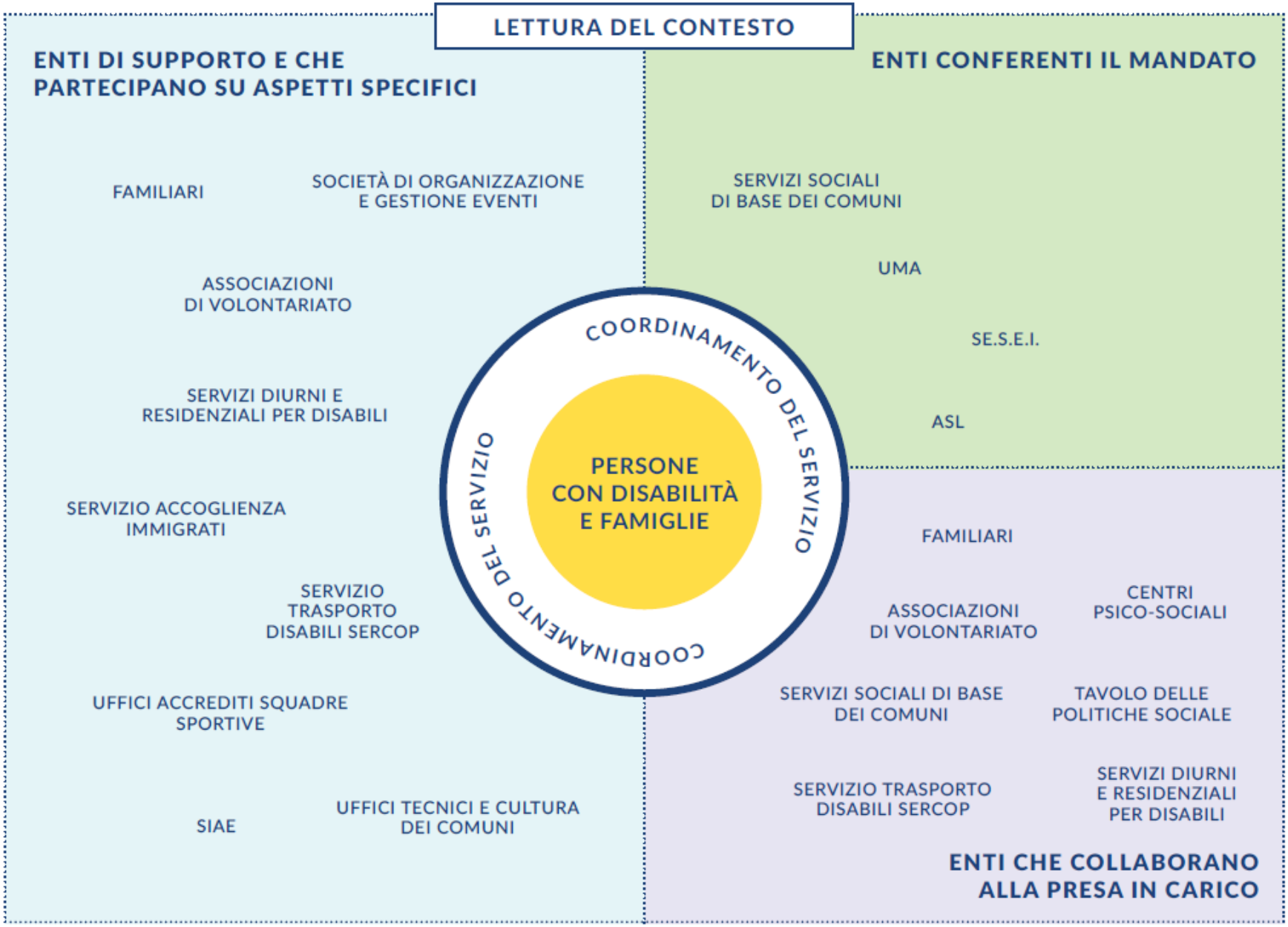

PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO TRASPORTO DISABILI
ENTI DI DESTINAZIONE
LUOGHI DI IMPIEGO
CENTRI DIURNI DISABILI
CENTRI SOCIO EDUCATIVI
CENTRI DIURNI INTEGRATI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
CENTRI TERAPICI
COMUNITÀ RESIDENZIALI
COMUNITÀ SOCIOSANITARIE
CENTRI RICREATIVI TERRITORIALI (CAMPI ESTIVI, ASSOCIAZIONI)
SCUOLE (ISTITUTI SCOLASTICI, SPECIALI, FORMAZIONE PROFESSIONALE)
COOPERATIVE DI LAVORO
AZIENDE OSPEDALIERE
ASSOCIAZIONI PUBBLICA ASSISTENZA
ENTE AFFIDATARIO (ATI)
SOCIETÀ EROGATRICI
REFERENTE AMMINISTRATIVO
PERSONE IN STATO DI FRAGILITÀ
PERSONE CON MINORAZIONE FISICA, PSICHICA, O SENSORIALE
MINORI IN PSICOTERAPIA RIABILITATIVA
FAMIGLIE DEGLI UTENTI
ENTI CHE CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO
CENTRI SANITARI SPECIALISTICI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
AZIENDA OSPEDALIERA
SPORTELLO FRAGILITÀ
TUTELA MINORI
UFFICIO INVALIDI
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI

Progetto PARTY SENZA BARRIERE	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	Il progetto fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con disabilità di partecipare ad attività e uscite per il tempo libero e alla vita della collettività.
Attività	Consiste nell'organizzazione di un'ampia offerta di attività e uscite di tipologie differenti realizzate di sera e/o nei fine settimana, nel corso dell'anno, dedicate a persone con disabilità in un'ottica di inclusione sociale. Il progetto include anche la "Palestra del lavoro" un ufficio presso la sede di Sercop che impiega persone con disabilità che lavorano a supporto dell'attività organizzativa di Party Senza Barriere.
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini con disabilità residenti nei Comuni soci. Alla Palestra del lavoro si accede con un tirocinio extracurriculare finanziato dal programma ministeriale "Vita indipendente" rivolto alle persone con disabilità residenti nell'Ambito del Rhodense.
Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento all'esterno all'ATI costituita da SERENA Soc. Coop. Soc. (capofila) e da Cooperativa IL GRAPPOLO Soc. Coop. Soc. di Lainate (MI). Il coordinatore del servizio è dipendente di Sercop, con funzione di indirizzo e di ricerca di alleanze e collaborazioni territoriali. Affiancano il coordinatore un educatore e un'assistente sociale entrambi part-time
Stakeholder	**Vedi mappa**
Indicatori di attività	A fine novembre le attività realizzate sono state oltre una ventina, con circa 1.200 accessi:

Tipologia di offerta	Esempio	N. attività/eventi/uscite	N. partecipanti
"I classici"	"San Valentino per tutti", "Risveglio di Primavera" e "PSB la Festa"	3	400
Concerti e Musical		6	160
Gite e uscite per "socialità"	Gita a Cremona, Grigliata a Besana Brianza	8	450
Attività di "protagonismo"	"Tutti musicisti", "Maestri per Un Giorno"	3	80
Eventi sportivi		2	110

Nel corso dell'anno, grazie ad una donazione di un'azienda del territorio, è stato avviato PSB-1aSerata una proposta di tempo libero/sollievo serale, dalle 19 alle 23, il venerdì sera che nei 13 appuntamenti realizzati nel 2017 ha visto crescere le adesioni fino alla saturazione dei posti disponibili (20 persone con disabilità), per un totale di 156 partecipanti.

	Da settembre 2017 è stata avviata una collaborazione con la Casa Circondariale di Bollate con cui sono stati formati 5 volontari inseriti poi nelle attività del progetto: le persone con disabilità li considerano nuovi amici e si rivolgono anche a loro, come agli altri volontari, in caso di bisogno o anche solo per socializzare. Prosegue l'attività della Palestra del Lavoro a supporto dell'organizzazione e comunicazione delle attività di progetto, con 5 tirocinanti e un'educatrice, impiegati nell'ufficio con continuità per tutto l'anno.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il progetto Party Senza Barriere è interamente finanziato con risorse del piano di riparto del F.N.P.S. La Palestra del lavoro è finanziata con fondi del bando ministeriale MLPS "Vita indipendente delle persone con disabilità".
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Con il 2017 si è capovolta la prospettiva del progetto, seguendo anche la linea fissata con la Palestra del Lavoro con cui le persone con disabilità stesse organizzano le attività, e si è basata l'offerta sull'autodeterminazione: con un incontro di natura conviviale ad inizio anno sono stati raccolti i desiderata dei partecipanti, che hanno in parte confermato il gradimento delle iniziative proposte in passate ma da cui è emersa anche una chiara volontà di protagonismo. I mesi successivi sono stati dedicati all'organizzazione di risposte coerenti con le richieste pervenute, ove possibile. Anche nel 2018 si offriranno attività e uscite determinate dai desiderata delle persone con disabilità target del progetto. La Palestra del Lavoro proseguirà anche nel 2018 con nuovi tirocinanti; da segnalare è però il concreto avviamento al lavoro di parte dei giovani coinvolti nel 2017, selezionati sia per capacità maturate che per inclinazione personale al lavoro d'ufficio: l' "allenamento" di queste risorse ha visto un progressivo loro impegno a supporto delle attività di Sercop (data entry, gestione portineria e centralino…) Si è strutturato un gruppo di volontari stabili: • sette i cittadini che, svincolati dalle strutture, prestano gratuitamente il loro supporto alle attività di progetto; • cinque quelli provenienti dalla Casa Circondariale di Bollate, che prevede di ampliare il bacino di candidati da formare. Resta comunque la necessità di aumentare ulteriormente i volontari per evitare il sovraccarico di quelli attuali. Lo spin off PSB-1aSerata è finanziato ancora fino a marzo 2018: per proseguire le attività sarà necessario reperire fondi. Party Senza Barriere si sta rivelando un modello studiato anche da altri territori contigui i quali, con sempre maggior attenzione, cercano di valutarne la replicabilità. Nel 2018 si dovrà procedere ad un nuovo affidamento per la gestione del progetto che per la natura sperimentale e innovativa degli interventi realizzati meglio si presta ad una co-progettazione.
Strategie di progetto	Avvio di campagne di crowd funding e fundraising per sostenere le attività di progetto, come PSB-1aSerata. Attivazione di contatti con scuole ed università che si vorrebbe coinvolgere a supporto del progetto, magari anche attraverso l'attivazione di tirocini.


LETTURA DEL CONTESTO
ENTI DI SUPPORTO E CHE PARTECIPANO SU ASPETTI SPECIFICI
FAMILIARI
SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI
SERVIZIO ACCOGLIENZA IMMIGRATI
SERVIZIO TRASPORTO DISABILI SERCOP
UFFICI ACCREDITI SQUADRE SPORTIVE
SIAE
UFFICI TECNICI E CULTURA DEI COMUNI
ENTI CONFERENTI IL MANDATO
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
UMA
SE.S.E.I.
ASL
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
PERSONE CON DISABILITÀ E FAMIGLIE
FAMILIARI
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
CENTRI PSICO-SOCIALI
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
TAVOLO DELLE POLITICHE SOCIALE
SERVIZIO TRASPORTO DISABILI SERCOP
SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI
ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	Il Servizio è finalizzato a realizzare interventi volti a preparare e sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti residenti nei Comuni conferenti, che vivono una condizione di fragilità occupazionale. Mira a conciliare le esigenze delle persone svantaggiate con quelle delle imprese, ponendosi come risorsa per tutte le realtà produttive che intendano attivare percorsi lavorativi, promuovendo la creazione di sinergie virtuose che possano realizzare una reale integrazione socio lavorativa.
Attività	• attivare progetti personalizzati per un percorso di avvicinamento, supporto e accompagnamento al mondo del lavoro; • favorire nelle aziende la crescita di una cultura che valorizzi il lavoro delle persone disabili/socialmente svantaggiate; • mantenere costante attenzione a progetti specifici e a opportunità di finanziamento alternative a quelle delle amministrazioni comunali.
Soggetti destinatari del servizio	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago. Il servizio destina il proprio intervento a supporto di persone residenti nei Comuni conferenti, nello specifico: • giovani inoccupati; • lavoratori migrati; • adulti che vivono da soli con figli a carico (conciliazione vita/lavoro); • adulti over 50; • disoccupati di lunga durata; • soggetti in carico ai servizi sociali; • soggetti con la certificazione di invalidità (l.68/99). Il servizio è destinato altresì a tutte le realtà produttive della Provincia di Milano (aziende, cooperative, enti pubblici), che debbono ottemperare agli obblighi della legge 68/99 o che si rendono disponibili per un periodo di tirocinio lavorativo.
Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33** **Lainate - Via Lamarmora (presso #Op café)**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito interamente attraverso affidamento esterno alla cooperativa sociale A&I,che si è aggiudicata la gara d'appalto mediante procedura ristretta in ambito UE per il triennio settembre 2016 – agosto 2019. L'équipe del servizio è composta da un coordinatore del progetto e un coordinatore operativo, tre operatori della mediazione, una figura per l'attività commerciale, uno psicologo. Al fine di ampliare il numero di aziende in portafoglio al servizio affianca l'équipe un operatore commerciale del Job Caffè di Lainate, altra realtà del territorio attiva nell'ambito del supporto alla ricerca del lavoro gestita dalla coop. A&I. Il referente amministrativo del servizio è un dipendente Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo e con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.

Indicatori di attività

Nel 2017 è stato effettuato un significativo lavoro sui nominativi "giacenti" da diverso tempo nella banca dati del Servizio: sono state verificate singolarmente la condizione socio-lavorativa e la eventuale percorribilità di sviluppo progettuale e successivamente, in accordo con i SSB, sono state dimesse dal Servizio 78 persone.
I percorsi attivi sono stati incrementati circa del 7% rispetto all'anno 2016 mentre i tirocinanti sono aumentati del 33%.
Per il 2018 si stima una previsione che prevede un aumento ulteriore dei percorsi attivi così come dei tirocinanti.

	2018 previsione	2017	2016	2015	2014	2013	2012
utenti con percorso attivo	374	274	258	162	124	137	114

TIROCINI	2018 previsione	2017	2016	2015	2014	2013	2012
n. utenti	144	123	94	91	63	82	91
n. mesi erogati	576	398	377	409	329	304	329

Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni

La quota del costo del servizio imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR) è suddivisa secondo i seguenti criteri:
→ Costo dell'equipe di lavoro:
- 40% a consumo, in base al numero degli utenti con strumenti (borse lavoro);
- 60% in base alla quota capitaria.

→ Costo degli strumenti (borse lavoro):
- è ripartito al 100% in base al consumo, misurato come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni Comune.

Lo stato dell'arte: opportunità e criticità

Il servizio procede ordinariamente la sua attività di collocamento e anche nel 2017 sono stati attivati numerosi strumenti quali le Doti della Provincia di Milano, che però non riducono il peso economico sui Comuni in quanto non prevedono contributi dedicati alle borse lavoro. Nell'anno è proseguita anche la collaborazione con il servizio il Job Caffè di Lainate al fine di ampliare il portafoglio di aziende con posizioni aperte e non riservate a categorie protette.
Nel 2017 il progetto O.R.A.F.O. (Orientamento Riqualificazione Apprendimento Formazione Over) è stato integrato all'interno del progetto #Oltreiperimetri ed attivato nei comuni di Lainate, Cornaredo e Pregnana Milanese coinvolgendo oltre 30 persone. Le esperienze avviate sono ancora in corso.
Il servizio ha collaborato anche con progettazioni come "Coltivare il futuro" promossa dall'Associazione Passi e Crinali con la partnership di Sercop.
Nel 2017 è stata ampliata e differenziata l'offerta di azioni e attività utili a favorire lo sviluppo dei percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro, in particolare attraverso gruppi di utenti costituiti in funzione del bisogno individuato che possono essere:
- orientamento di gruppo - output: definizione dell'obiettivo lavorativo (settore e attività), stesura del proprio curriculum vitae;
- laboratorio di ricerca attiva - output: acquisizione informazioni utili per individuare una efficace strategia di ricerca;

	• incontri con i famigliari - output: alleanza progettuale con i famigliari. L'utilizzo del gruppo viene valutato e condiviso all'interno del progetto individuale, la durata (generalmente di 4 incontri di tre ore) è subordinata alla tipologia dell'attività proposta. Il percorso consta solitamente di almeno due gruppi di orientamento ed uno di laboratorio di ricerca attiva, ed uno con i famigliari.
Strategie di intervento	Rafforzare le collaborazioni avviate con il Job Caffè di Lainate e la Fondazione Luigi Clerici per sviluppare ulteriori possibilità per i destinatari del servizio.

STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARIE (RSD – CSS - CSE – SFA – CDD): manca strategie di servizio	
Responsabile / referente	Laura Raimondi
Mission	Nella categoria "Strutture diurne socio-assistenziali e socio-sanitarie" rientrano le seguenti tipologie di strutture: 1. **Centri Socio Educativi (CSE) e Servizi formazione autonomia (SFA)** - servizi diurni che accolgono persone in situazione di disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario (già in gestione dal 2010). I centri offrono interventi socio educativi mirati e personalizzati, articolati in un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) per ogni ospite. Gli interventi socio educativi o socio animativi, a seconda del grado di autonomia dell'utente, sono finalizzati: • alla autonomia personale; • alla socializzazione; • al mantenimento del livello culturale; • propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro. Per quanto concerne le unità di offerta CSE e SFA presenti sul territorio del rhodense il servizio è gestito mediante accreditamento. Il patto di accreditamento definisce reciproci doveri e obblighi ed è una evoluzione del precedente sistema convenzionale, teso a consentire qualificazione del servizio (attraverso i criteri e l'accreditamento) e libera scelta per gli utenti. L'accreditamento dei servizi CSE e SFA intende garantire l'innalzamento e il mantenimento di livelli di qualità del servizio omogenei sul territorio, consentendo la libera scelta dei fruitori tra le diverse strutture accreditate. La definizione dei requisiti di accreditamento è stato frutto di competenze eterogenee dell'Ambito (dai rappresentati degli enti gestori dei centri ai responsabili comunali) che hanno dato luogo all'istituzione di un tavolo di confronto sulle funzioni di monitoraggio e delle buone prassi 2. **Centri Diurni per persone Disabili (CDD)** -unità di offerta semiresidenziali socio sanitarie per disabili gravi rivolte all'accoglienza di persone disabili di età superiore ai 18 anni. Nei CDD vengono garantite agli ospiti, in coerenza con le loro caratteristiche, oltre alle attività educative: attività socio sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socioriabilitative. Nei primi due anni di attività amministrativa rispetto a questa unità di offerta socio sanitaria è stato gradualmente implementato un sistema di controllo di gestione per la puntuale rilevazione dei volumi di utenza in carico e delle giornate di frequenza e per il monitoraggio della spesa ed il coordinamento della gestione per tutti i Comuni dell'Ambito. Con il nuovo assetto organizzativo inoltre è stato avviato un percorso volto:

	- alla messa a regime di un sistema univoco di rapporti con i gestori - ad una prima ricognizione ed analisi dei regolamenti attualmente vigenti per l'accesso ai servizi socio-sanitari per disabili, volta all'elaborazione di un regolamento d'Ambito conforme alle nuove disposizioni in materia di ISEE. I Comuni conservano la titolarità dell'accesso per l'utente, secondo i propri regolamenti, riservandosi dunque una importante responsabilità in merito ai volumi di utenza e ai relativi oneri che ne discendono, secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio. 3. **CSE Minori** - centro socioeducativo diurno di carattere sperimentale, appartenente alla rete di offerta socio assistenziale, per persone minori con disabilità di età compresa tra i 4 e i 15 anni. **Le unità di offerta residenziali sociosanitarie** per disabili forniscono prestazioni di tipo sanitario a persone che presentano bisogni di natura sociale, unendo quindi interventi professionali sanitari a un supporto di tipo sociale, e Regione Lombardia le distingue in CSS e RSD: **Comunità Socio Sanitaria (CSS)** È una comunità alloggio socio-assistenziale che accoglie persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare, scelta dall'utente come sua dimora abituale. **Residenza sanitaria per disabili (RSD)** È una struttura residenziale destinata a disabili con età inferiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio. In essa vengono garantite agli ospiti prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria sulla base di programmi individualizzati che vedono il coinvolgimento delle famiglie. Rispetto a questo ambito di attività si ritiene strategico investire sulle connessioni con gli altri servizi aziendali dell'area disabilità proseguendo il percorso già avviato nel 2014, attraverso momenti più strutturati di raccordo che di riflesso siano in grado di produrre positive ricadute sull'utenza e sulle famiglie.
Attività	• Raccoglie dai Comuni invianti le richieste di inserimento degli utenti presso le strutture; • Gestisce insieme alle strutture le richieste pervenute e attiva il servizio; • Concorda con le strutture le eventuali modifiche sulla frequenza o sui moduli dell'utente, • Supporta le famiglie degli utenti fornendo informazioni sul servizio; • Garantisce e vigila sulla qualità del servizio offerto; • Supporta programmazione e controllo degli utenti per conto dei Comuni del Rhodense; • Elabora analisi dei flussi di domanda e dello stock di offerta in una logica di ottimizzazione strutturale e, a tendere, di appropriatezza degli interventi • Promozione e partecipazione ad incontri con i coordinatori degli altri servizi aziendali dell'area disabilità • Effettua la gestione amministrativa e il controllo di gestione per la rilevazione dei volumi e il monitoraggio della spesa
Soggetti destinatari del servizio	Disabili residenti nei territori dei Comuni soci di Sercop

Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	La gestione amministrativa e di controllo viene gestita tramite una figura amministrativa di Sercop che garantisce il coordinamento tra i Comuni e le strutture; talvolta con i servizi specialistici di Sercop quali: l'unità multidimensionale d'Ambito, il servizio trasporto disabili e il servizio di inserimento lavorativo. L'accesso ai servizi è regolato dagli assistenti sociali comunali, in collaborazione con l'Unità multidimensionale d'Ambito.
Stakeholder	CDD, Strutture accreditate CSE e SFA, CSE per minori, CSE e SFA non accreditati, RSD, CSS, destinatari del servizio, Unità Multidimensionale d'Ambito, Ufficio Protezione Giuridica, servizio inserimenti lavorativi, comunità terapeutiche, centri psico-sociali, ufficio invalidi, servizio trasporto disabili, Uonpia, azienda ospedaliera, Unità Psichiatria infantile, istituti scolastici, polifonie-Associazione rappresentanza dei disabili, Servizi sociali comunali, tutela minori.
Indicatori di attività	• N. utenti centri diurni: 297 (circa il 66% inseriti in strutture socio-sanitarie e il rimanente 44% in strutture socio-assistenziali). • N. utenti minori in carico presso centri dedicati: 15. • Indice di copertura dei costi servizio CDD: 6,2% • N. utenti centri residenziali: 116 (circa il 40% inseriti in strutture residenziali, il 33% in CSS).
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Le quote a carico dei Comuni, rispettivamente per i propri residenti, sono calcolate al netto delle quote a carico dell'utenza e di fonti di finanziamento esterne (es. voucher didi riconosciuti alle strutture diurne socio-assistenziali accreditate dell'Ambito ai sensi del "Regolamento per l'accesso alle strutture diurne dell'Ambito del Rhodense") In caso di consistenti insoluti da parte dell'utenza per i CDD (anche a seguito di riscossioni forzose) e conseguente riduzione delle entrate è necessario prevedere incrementi delle rispettive quote a carico dei Comuni. Le riscossioni non saranno imputate solidalmente tra Comuni bensì ad ogni ente per la propria quota. La frequenza nelle strutture residenziali è stabile, salvo i rientri temporanei in famiglia, i ricoveri ospedalieri o di sollievo. I comuni applicano compartecipazioni diverse e ciò comporta per la gestione amministrativa di Sercop un'attività puntuale di esposizione dei costi e di rendicontazione in ragione dei diversi regolamenti comunali.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Per i servizi già conferiti (CSE e SFA) prosegue il processo di consolidamento delle modalità di erogazione del servizio e la conferma delle potenzialità del controllo di gestione come strumento per il monitoraggio della spesa. Al riguardo il controllo di gestione ha rilevato che sono in aumento gli inserimenti personalizzati degli utenti, anche presso le strutture accreditate ed in particolar modo per le Udo SFA, che dunque differiscono dalle frequenze del part time/full time secondo le disposizioni del Patto di Accreditamento. La presenza di numero progetti personalizzati favorisce la visione unitaria dell'utente verso un budget di cura unico ma al tempo stesso richiede da parte dei servizi amministrativa una maggiore connessione tra i servizi e un'attenzione al lavoro di back-office e di accompagnamento ai comuni e alle strutture per evitare duplicazioni e diseconomie. Tale considerazione è frutto del lavoro di ricomposizione del servizio, in capo ad ogni singolo utente inserito, in base ai servizi erogati dai servizi sia con i comuni che con le strutture accreditate. Nel corso del 2018 con i comuni è in programma una ripresa degli strumenti e del processo di lavoro finalizzato all'inserimento finale dell'utente presso il centro al fine di ottimizzare il lavoro.

	Il sistema di accreditamento per le strutture disabili (Udo Cse e Sfa) è sempre aperto e quindi altre strutture potrebbero scegliere di accreditarsi previa valutazione del possesso dei requisiti. E' inoltre comprovato il vantaggio di un coordinamento della gestione accentrata per tutti i Comuni dell'Ambito, che ben risponde agli obiettivi strategici di SER.CO.P. I risultati conseguiti nel tempo sono in sintesi: • incremento del lavoro in rete; • coordinamento accentrato del servizio per Ambito; • specializzazione del servizio offerto talvolta con l'attivazione di progetti speciali (su segnalazione dell'Assistente Sociale) per utenti ritenuti significativamente svantaggiati. Per i CSE e SFA l'entrata di Nerviano, dal 2015, ha innalzato notevolmente i volumi di servizio ma neutralizzando l'effetto dell'ingresso del nuovo socio si registra comunque, a partire da settembre 2016, un trend crescente di inserimenti omogeneo per tutti gli altri utenti dell'Ambito. Nel corso dell'anno 2017 il numero degli utenti è passato: • in CSE da 187 a 194 utenti (compreso CSE Minori) • in SFA da 31 a 30 utenti • in CDD da 97 a 104 utenti • in RSD, CSS e altri collocamenti da 130 a 135 utenti Per il 2018 i volumi, previsti dai comuni attraverso l'invio delle schede di inserimento sono i seguenti: • in CSE da 194 a 196 utenti (compreso CSE Minori) • in SFA confermati 30 utenti • in CDD da 104 a 101 utenti • in RSD, CSS e altri collocamenti da 135 a 126 utenti. Per quanto riguarda il Cse Piccoli, nel 2017 i minori inseriti hanno frequentato mediamente la struttura 2 volte a settimana per una frequenza full time/die. La frequenza saltuaria e non giornaliera dei minori non ha permesso però di raggiungere la saturazione della capacità ricettiva nel corso dell'anno. Data la natura sperimentale della struttura è stato possibile autorizzare il gestore ad ammettere utenti maggiorenni nel medesimo centro per avere una maggiore sostenibilità economica dell'attività socio-educativa. A fine 2017 i minori inseriti in struttura sono 17 e per l'anno 2018 sono previsti 15 utenti. Rispetto alle connessioni con gli altri servizi aziendali dell'area disabilità degno di nota per il 2017, è il Bando Regionale "Reddito di Autonomia" finalizzato all'attivazione di progetti di vita indipendente a persone disabili tra i 16 ed i 35 anni attraverso il riconoscimento di voucher del valore di € 400/mese per 12 mesi. I progetti di vita indipendente per i 7 nuovi disabili beneficiari, oltre ai 9 utenti beneficiari chiusi nel corso dell'anno, coordinato dall'ufficio di Piano, hanno previsto l'integrazione: della componente amministrativa impiegata per la gestione dei servizi diurni disabili, del servizio trasporto disabili di Sercop, l'uma e il servizio di inserimento lavorativo d'Ambito.

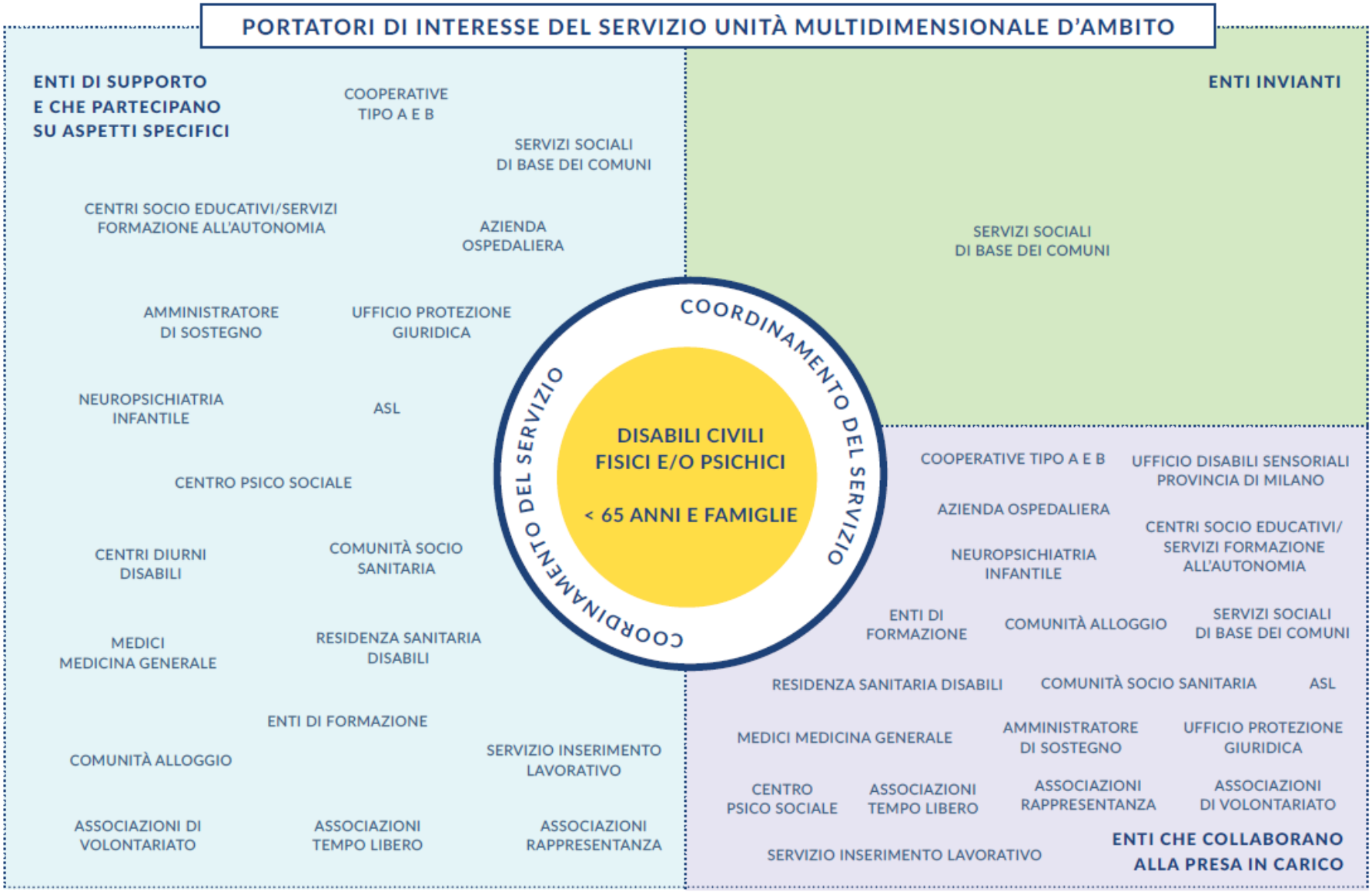
	Rispetto ai CDD Sercop garantisce la copertura integrale della filiera amministrativa di gestione del servizio, compresa la riscossione della quota di compartecipazione dagli utenti. Ad esito di due anni di gestione e progressiva applicazione uniforme delle disposizioni contenute nel vigente regolamento di ambito in tutti i Comuni, è progressivamente aumentata la percentuale dei solventi tra i soggetti non esenti. A tale risultato si è giunti anche attraverso incontri con le famiglie finalizzati alla maggiore comprensione dei principi ispiratori del regolamento e, laddove possibile, alla definizione, d'intesa con i Comuni, di piani di rientro per risanare situazioni di debitorie pregresse. Nel 2017, come previsto, è stato selezionato, ad esito di procedura comparativa, il legale incaricato per l'espletamento delle procedure di riscossione coattiva, che ha supportato gli uffici nell'individuazione delle fasi dell'iter amministrativo più idoneo al recupero delle quote. Sono stato inviati i solleciti agli utenti insolventi nel corso del 2017 e quasi il 50% del debito insoluto è stato recuperato. **Il Regolamento d'ambito** Il conferimento della programmazione e gestione amministrativa delle unità d'offerta della rete socio sanitaria disabili ha condotto, attraverso la ricognizione e lo studio dell'offerta, alla ricomposizione ad unitarietà della spesa socio-sanitaria in capo ad un singolo soggetto (Sercop), consentendo al territorio di acquisire maggiore rappresentatività nei tavoli con altri interlocutori (fornitori e istituzioni sovra-ordinate). L'obiettivo di sistema, perseguito con la delega e ribadito nella programmazione zonale 15-17, è stato di giungere all'adozione di un regolamento comune che definisse regole di accesso e criteri di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi omogenei per tutto l'Ambito, in grado di coniugare al tempo stesso l'esigenza di equità per l'utente e di sostenibilità per le amministrazioni comunali. Il percorso di armonizzazione, avviato nel corso del 2015, si è concretizzato nei primi passaggi in sede di tavolo tecnico Sercop-Comuni per delineare l'impianto complessivo e condividere le finalità perseguite. Le amministrazioni hanno optato per il coinvolgimento nel processo delle principali associazioni di advocacy delle persone disabili del territorio, con lo scopo di esplicitare l'orientamento dell'Ambito e analizzare congiuntamente le criticità attuative connesse alla nuova normativa dell'ISEE e agli orientamenti giurisprudenziali in materia, tra loro non coerenti. Le linee guida che ispirano il lavoro di elaborazione del regolamento sono il riconoscimento: - del ruolo cruciale della fase di valutazione sociale, affidata all'Unità multidimensionale d'Ambito, integrata dall'assistente sociale del comune di residenza del richiedente, quale passaggio finalizzato a determinare in primo luogo l'appropriatezza della richiesta di contributo per ricovero, in relazione all'eventuale inesistenza di alternative valide al ricovero, alla situazione individuale, familiare e di rete prossimale del richiedente, nonchè al suo progetto di vita; - della titolarità della scelta della struttura in capo alla persona con disabilità e alla sua famiglia, nel rispetto del criterio della libera scelta postulato da Regione Lombardia, che viene accompagnata nella sua individuazione in fase di valutazione dell'appropriatezza del ricovero. Con la messa a regime del nuovo regolamento, una volta approvato, si intende completare in capo a Sercop la filiera relativa all'inserimento di utenti presso i centri residenziali: centralizzazione del luogo fisico nel quale dovrà essere presentata la domanda, valutazione comune attraverso criteri omogenei e con il supporto di un'unità specialistica d'Ambito, gestione amministrativa del ricovero.

COMUNITÀ SOCIO SANITARIA PER DISABILI LA COMETA DI ARESE	
Responsabile / referente	Laura Raimondi
Mission	La Comunità Socio Sanitaria è una Comunità Alloggio socio assistenziale di tipo residenziale per disabili,autorizzata al funzionamento, la quale, essendo disponibile anche all'accoglienza di persone adulte con grave disabilità e prive di sostegno familiare che la scelgono come dimora abituale, viene accreditata al sistema socio sanitario regionale. La struttura si pone nello specifico i seguenti obiettivi: • offrire alla persona disabile una valida alternativa all'istituzionalizzazione; • mantenere, per quanto possibile, la persona nel proprio ambiente di vita, favorendo rapporti sociali ed affettivi; • consentire una qualità di vita accettabile e condivisa; • svolgere un'azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia, favorendo l'esercizio delle capacità della vita quotidiana; • prevenire l'isolamento creando momenti di socializzazione e nuovi legami oltre la cerchia familiare.
Attività	• completamento degli adempimenti propedeutici all'avvio del nuovo affidamento; • controllo periodico e monitoraggio sull'osservanza delle disposizioni del contratto sottoscritto ad esito della procedura d'appalto; • attività amministrativa e controllo di gestione connessi all'inserimento degli utenti in struttura (riscossione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti); • cura dei rapporti con i competenti uffici ATS Milano Città Metropolitana derivanti dalla voltura dell'accreditamento e dal subentro di SERCOP in qualità di ente gestore dell'unità di offerta; • svolgimento delle istruttorie richieste dall'ATS ai fini della definizione del budget annuale da riconoscere alle unità di offerta sociosanitarie e alla sottoscrizione del relativo contratto annuale; • gestione e contabilizzazione delle entrate derivanti dall'incasso dei voucher sociosanitari riconosciuti da ATS.
Soggetti destinatari	Persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare o con un ambito familiare impossibilitato o incapace di assolvere i propri compiti. La comunità ha una capacità ricettiva di 8 posti complessivi: può ospitare in modo continuativo 7 utenti di età adulta di ambo i sessi in regime di CSS accreditata, di cui 5 posti attualmente a contratto, oltre ad 1 posto finalizzato all'accoglienza per brevi periodi con finalità di pronto intervento o di sollievo per i familiari, in regime di CAD. Attualmente vengono ospitati 5 utenti del Comune di Arese e 2 utenti del Comune di Rho. Agli utenti residenti nel Comune di Arese è riconosciuta la priorità nell'accesso alla struttura, ai sensi di apposito Regolamento comunale che disciplina i criteri di individuazione degli utenti, le modalità di accesso al servizio, la gestione dell'eventuale graduatoria e la determinazione dell'eventuale quota comunale di integrazione della retta.
Sede	Sede struttura: **Arese - Via Madre Teresa di Calcutta, 3/b** Sede amministrativa: **Rho - via dei Cornaggia, 33**

Le risorse umane e le modalità di gestione	Modalità di gestione: con il 2017 la gestione della struttura sarà garantita per un triennio da un'ATI costituita fra la Cooperativa Sociale Nazaret di Arese, la Cooperativa La Cordata di Milano e l'Associazione ARESENOI di Arese, aggiudicataria della gara indetta nel luglio 2016, a seguito del conferimento all'azienda della gestione della Comunità, avvenuto nel gennaio 2016. Le quote di pertinenza pubblica e di compartecipazione dell'utente sono individuate dal Comune di residenza della persona disabile, secondo i propri strumenti regolamentari.
Stakeholder	Ospiti disabili della struttura e loro famiglie, Comune di Arese, servizi sociali ed uffici amministrativi dei Comuni di residenza degli ospiti, ATS Milano Città Metropolitana (Unità di vigilanza e controllo strutture sociali e socio sanitarie, Ufficio flussi sociosanitari e Unità budget e contratti), uffici amministrativi SERCOP, servizio trasporto disabili SERCOP, Ufficio Protezione Giuridica SERCOP, enti affidatari, Associazioni di rappresentanza dei disabili.

U.M.A. – Unità Multidimensionale d'Ambito	
Responsabile / referente	AS Simona Anelli
Mission	Orientare e accompagnare la famiglia della persona con disabilità, garantendo la costruzione e la definizione di un progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, in un'ottica di integrazione territoriale.
Attività	• Orientamento nella rete dei servizi del territorio • Consulenza/indicazioni generiche • Accompagnamento • Stesura del progetto di vita • Scelta del servizio idoneo • Conferma o attivazione di un nuovo progetto • Monitoraggio
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini residenti nei 10 comuni (rhodense e Nerviano) di età inferiore ai 65 anni e con disabilità psichica e/o fisica.
Sedi	**Rho - via dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione diretta con personale organico assunto (1 coordinatore assistente sociale part-time, n.1 assistente sociale d'ambito part-time, n.1 assistente sociale per 4 ore alla settimana proveniente dall'area disabili del Comune di Rho), incaricato (1 psicologa) a 13 ore alla settimana e l'impiego (una mattina alla settimana) di un educatore ASST-rhodense finalizzato all'implementazione e accompagnamento dei progetti sui ragazzi che hanno compiuto 18 anni. Dalla metà di ottobre 2017, principalmente a supporto delle pratiche legate ai progetti del bando "Dopo di noi", è stata assunta un'assistente sociale d'ambito part-time (18 ore). L'equipe coinvolge l'assistente sociale del comune di riferimento e, a seconda dei casi, altre figure professionali interessate al progetto. Gli operatori, attraverso la formazione continua, accresceranno il bagaglio culturale specifico nell'area della disabilità.

Stakeholder	SSB dei 10 comuni, cooperative tipo A e B, CSE-SFA, CDD, CSS, RSD, CAR, MMG, ADS, UONPIA, ASL, AO, CPS, Associazioni volontariato, associazioni di rappresentanza, associazioni tempo libero, enti di formazione, NIL.
Indicatori di attività	Le segnalazioni nuove pervenute, nel corso del 2017, sono 34: Arese: 2 – Cornaredo 2 – Lainate 8 – Nerviano 4 - Pero 1 – Pregnana M.se 1 - Rho 15 – Settimo M.se 3 Tra le tipologie di disagio segnalate, la maggioranza (circa il 82%) rimane con una diagnosi di disabilità cognitiva.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il servizio è a regime in 10 comuni dell'ambito. Anche per il 2017, l'equipe dell'Uma, in stretta collaborazione con gli altri servizi che si occupano di disabilità nel territorio (Party Senza Barriere, NIL, Housing Sociale), è inserita nel percorso del progetto di Vita Indipendente con i fondi messi a disposizione dalla Regione. Nel corso del periodo, la sperimentazione legata alla Palestra Lavoro ha coinvolto la Tutela Minori e i servizi informatici. È stato approvato, per il terzo anno consecutivo, anche PRO.VI. per il 2018. Con la pubblicazione del bando Dopo di Noi, l'equipe dell'UMA, è coinvolta nella stesura ed elaborazione dei progetti individualizzati in base alle linee individuate nei tavoli tecnici. Le domande presentate sono 33 e l'attuazione verrà sviluppata nel biennio 2018-2019.


PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO UNITÀ MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO
ENTI DI SUPPORTO E CHE PARTECIPANO SU ASPETTI SPECIFICI
COOPERATIVE TIPO A E B
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
CENTRI SOCIO EDUCATIVI/SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA
AZIENDA OSPEDALIERA
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
ASL
CENTRO PSICO SOCIALE
CENTRI DIURNI DISABILI
COMUNITÀ SOCIO SANITARIA
MEDICI MEDICINA GENERALE
RESIDENZA SANITARIA DISABILI
ENTI DI FORMAZIONE
COMUNITÀ ALLOGGIO
SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
ASSOCIAZIONI TEMPO LIBERO
ASSOCIAZIONI RAPPRESENTANZA
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
DISABILI CIVILI FISICI E/O PSICHICI
< 65 ANNI E FAMIGLIE
ENTI INVIANTI
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
COOPERATIVE TIPO A E B
UFFICIO DISABILI SENSORIALI PROVINCIA DI MILANO
AZIENDA OSPEDALIERA
CENTRI SOCIO EDUCATIVI/ SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
ENTI DI FORMAZIONE
COMUNITÀ ALLOGGIO
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
RESIDENZA SANITARIA DISABILI
COMUNITÀ SOCIO SANITARIA
ASL
MEDICI MEDICINA GENERALE
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA
CENTRO PSICO SOCIALE
ASSOCIAZIONI TEMPO LIBERO
ASSOCIAZIONI RAPPRESENTANZA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO
ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO

UPG – UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA:	
Responsabile / referente	AS Simona Anelli
Mission	Nel rispetto della legge 6/2004, l'Ufficio di protezione giuridica lavora per garantire la qualità di vita alla persona priva in tutto o in parte di autonomia, compensando alcune funzioni di vita quotidiana attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente. L'Ufficio affianca e sostiene la persona nelle azioni e nelle attività che le sono impedite dalle condizioni di fragilità definite dal decreto del tribunale, promuovendone e tutelandone i diritti soggettivi, ricercando la minore limitazione possibile della sua capacità di agire, riconoscendo e rispettando le aspirazioni e le esigenze della persona e proteggendola da situazioni di pregiudizio.
Attività	• Predisposizione del progetto individuale tenendo conto delle risorse disponibili e in affiancamento al referente comunale e/o alle figure volontarie • Organizzazione e gestione delle incombenze relative all'abitazione del tutelato, rapporti fornitori di servizi • Tenuta dei rapporti con le Cancellerie e i Giudici Tutelari, con il consulente legale, altri soggetti istituzionali • Redazione rendiconto annuale • Predisposizione delle procedure/modulistica per il raccordo con i Comuni e altri enti, raccordo con ATS e servizio tutela Asst.
Soggetti destinatari del servizio	Gli amministrati sono coloro per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UPG-Sercop. Si identificano quali persone fragili beneficiari del servizio, prevalentemente, anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche, persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi.
Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate, l'UPG-Sercop prevede personale adeguato con un'équipe di lavoro composta da: - gestione diretta con personale organico assunto: n. 1 assistente sociale coordinatore/Ads part-time, n. 1 assistente sociale part-time, n. 2 operatori con competenze amministrativo/contabili (per un totale di 24 ore/settimana e di 18 ore/settimana da giugno 2017) e due operatrici ASA per ore per 32 ore totali (16 ore per due a partire da luglio 2017) alla settimana per commissioni varie sul territorio; - un incaricato per consulenza legale (a chiamata); - il personale, trattandosi di un servizio di nuova costituzione, prevede l'accrescimento del bagaglio culturale specifico con la formazione continua.
Stakeholder	SSB, Tribunali di competenza (Giudici tutelari, Cancelleria), servizi diurni e residenziali per anziani e disabili (RSD, RSA, CSS, CRA, SFA/CSE, CDD, …), parenti conviventi e non, MMG, ASL, AO, SERT, NOA, Associazioni di volontariato, INPS, Istituti di credito, Uffici Postali, CPS, Avvocati, Commercialisti, Notai, Nil, Consulenza legale.
Indicatori di attività	• Numero di casi previsti per il 2018: 49 • Numero di pratiche/numero di ore: 6 ore per apertura pratica

	• Tempo medio per singolo amministrato per servizio a regime: 3 mesi (periodo minimo per l'accredito della pensione sul c/c dell'amministrato)
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio è ripartito secondo un criterio "a consumo" al 100%: il consumo del servizio è valutato in base ai mesi di servizio/utente utilizzati da ogni comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	L'UPG-Sercop ha iniziato la sua attività il 1° maggio 2012. Nel corso del 2017, ha preso in carico in tutto 56 persone (11 nuove attivazioni e 7 disattivazioni). Attualmente gli amministrati in carico sono 49 (2 Arese - 6 Cornaredo – 12 Lainate – 6 Nerviano - 3 Pero – 17 Rho – 3 Settimo Mse). Il 48% sono inseriti in strutture residenziali, 9 vivono da soli e 11 in famiglia. Si tratta di 15 persone anziane e 34 adulti (diagnosi di disabilità cognitiva 14 e psichiatrica 20); 28 maschi e 21 femmine. La tipologia di fragilità rappresentata maggiormente, ad oggi, è quella di adulti con patologia psichiatrica (41% circa) spesso legata a ludopatia o dipendenza da sostanze stupefacenti/alcoliche. Questo tipo di problematica comporta, per gli operatori dell'ufficio, un carico maggiore di assistenza, supporto e monitoraggio considerata soprattutto la questione che il 45% dei soggetti vive da solo.

AREA ANZIANI

SAD – SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE:	
Responsabile / referente	Coordinatrice - Assistente Sociale Marcella Maselli
Mission	Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) offre un insieme di prestazioni di natura socio – assistenziale offerte a domicilio ad anziani, adulti, minori e disabili che si trovano in condizioni di fragilità al fine di consentire la permanenza, anche se parzialmente protetta, nel normale ambiente di vita, per prevenire l'isolamento sociale e per ridurre il ricorso a strutture residenziali e/o ospedaliere. Il Servizio opera al fine di: • promuovere la qualità di vita delle persone in condizioni di autosufficienza parziale o non autosufficienza; • monitorare lo stato di disagio sociale e assistenziale presso il domicilio delle persone per promuovere interventi rispondenti al mutare delle condizioni di vita; • evitare istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati consentendo alla persona di rimanere nel proprio ambiente di vita; • coinvolgere attivamente e sostenere le famiglie impegnate nella cura assistenziale; • favorire integrazione e il collegamento fra i servizi socio – sanitari e del privato sociale. Inoltre li S.A.D. lavora in stretta sinergia con i Comuni che hanno conferito a SER.CO.P la gestione del Servizio al fine di gestire il monte ore disponibile secondo criteri di *efficacia /efficienza/tempestività.*
Attività	Le attività del SAD si caratterizzano principalmente come interventi al domicilio delle persone fragili. Negli ultimi tempi sono stati introdotti interventi di insegnamento/affiancamento circa le manovre da adottare sul posizionamento delle persone non autosufficienti nelle attività di igiene personale a badanti e ai caregiver familiari. Gli interventi a domicilio vengono assicurati dalla cooperativa incaricata e prevedono le seguenti prestazioni: • *igiene alla persona* (alzata, rimessa a letto, mobilitazione, cura e igiene della persona,); • *cura dell'ambiente domestico* (cura e igiene dell'ambiente domestico, distribuzione e consegna pasti caldi); • *attività di socializzazione* (compagnia e sostegno alla socializzazione, accompagnamento presso strutture sanitarie, svolgimento piccole commissioni ed espletamento pratiche burocratiche) • *distribuzione pasti caldi* (ritiro presso centri cottura e consegna all'utenza).
Soggetti destinatari del servizio	Anziani (ultrasessantacinquenni), disabili con documentata certificazione di invalidità, eventuali altri soggetti in carico a servizi che si considera necessitino di interventi assistenziali al domicilio, minori che richiedano interventi assistenziali presso le sedi scolastiche.
Sedi	Il coordinamento del servizio è presso la sede di **Via dei Cornaggia 33 Rho**. Le ASA in servizio usufruisco dei locali presso le sedi comunali.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Risorse umane: • Assistente Sociale: Coordinatore del Servizio

- Le figure professionali impiegate nel servizio SAD sono “Assistenti Socio Assistenziali” e “Operatori Socio Sanitari”, ovvero operatori che a seguito dell’attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolgono attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell’ambito delle proprie aree di competenza, finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di benessere e di autonomia della persona.

Modalità di gestione:

- Per i Comuni conferenti: mediante affidamento in appalto al Consorzio Privata Assistenza - Ankise (sede legale – Reggio Emilia, sede operativa: Rho) oltre quattro unità di personale Sercop che operano in due comuni differenti; il coordinamento del servizio è interno a Sercop mediante una figura di assistente sociale.

Il servizio è organizzato con i seguenti presidi:

Supervisione dei processi, attraverso Programmazione di incontri mensili:

- Con Il personale ASA/OSS del “Consorzio Privata Assistenza - Ankise” finalizzata al monitoraggio costante dell’utenza in carico dei singoli Comuni e al confronto su modalità operative da condividere.
- Con i Servizi Sociali di Base per aggiornamento/scambio informazioni dei casi in carico.

Valutazione degli interventi per gli utenti in carico e per i nuovi casi da attivare: L’analisi del bisogno dell’utenza sarà congiunta con l’assistente sociale dei SSB per una verifica costante del P.I. Inoltre la suddetta valutazione sarà finalizzata al monitoraggio e all’ottimizzazione delle risorse presenti attive (rete familiare e reti sociali, ecc.)

Presenza sul territorio: finalizzata alla valutazione delle nuove attivazione e al monitoraggio del servizio dei casi già in carico.

Controllo amministrativo: gestione del budget a disposizione e rendicontazione interne ai comuni e alla Regione Lombardia.

Stakeholder

Utenza, Comuni, MMG, ASST, ATS, RSA del territorio.

Indicatori di attività

Comuni conferenti	Utenti in carico al 01.12.17	Ore previste per il 2018
Cornaredo	20 + (22 utenti pasto)	2756
Lainate	32 + (17 utenti pasto)	7.200
Nerviano	46	7.000
Pero	12	2000
Rho	86	10.200
Settimo M.se	23 + (14 utenti pasto)	3.250
Vanzago	13 + (6 utenti pasto)	1.700

Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni

La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di FSR) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Nel corso dell'anno 2017 il servizio S.A.D. per quanto riguarda l'Assistenza Domiciliare ha proseguito il lavoro con gli assistenti sociali dei Comuni rispetto al *processo di attribuzione degli interventi agli utenti* al fine di una valutazione sempre più appropriata alle esigenze e alle caratteristiche della persona interessata: prima dell'attivazione del servizio richiesto ma specialmente in itinere. All'interno delle valutazioni è stato sempre più incisivo l'intento di ridurre, per quanto possibile, gli interventi di igiene ambientale a favore di azioni più mirate a rispondere alle esigenze sempre più articolate di utenti non autosufficienti, lasciando la possibilità e lo spazio per intervenire su utenti totalmente non autosufficienti con bisogni assistenziali intensi e complessi dovuti a patologie fortemente invalidanti (malattie del Motoneurone, esiti di ICTUS ecc.). I tempi di attivazione del servizio SAD sono di circa 7/8 giorni; nessun Comune nel corso dell'anno ha avuto una lista di attesa, ovvero tutti gli utenti che hanno inoltrato domanda hanno avuto una risposta al loro bisogno entro circa una settimana. L'incremento dell'utenza nel corso dell'anno è stato rilevante specie per il conferimento al Servizio dell'utenza disabili da parte del comune di Rho. Oltre alle attività di Coordinamento di Assistenza Domiciliare il Servizio SAD ha nel corso dell'anno seguito i seguenti Progetti: • nel corso del 2017 il servizio SAD ha proseguito il coordinamento del "Progetto Triage" e rappresentato un punto di raccordo tra Comuni e Asst attraverso un monitoraggio dei casi coinvolti e una rendicontazione delle schede TRIAGE inviate e delle valutazioni congiunte effettuate. Il lavoro a cadenza mensile è stato potenziato dai laboratori di TRIAGE svolti con gli operatori dei Comuni del Rhodense, ASST - Direzione del Distretto di Rho e gli operatori dell'EVM e Coordinamento SAD Ser.co.p. Il laboratorio ha rappresentato un fondamentale momento di confronto sui casi in carico ai servizi domiciliari (SAD –ADI) e sulle nuove disposizioni Regionali nella fattispecie DGR 5940/2016; • referente per il servizio di TELEASSISTENZA Sercop relativo agli utenti in carico ai comuni; • Case Manager per utenti in carico al Progetto Reddito di Autonomia 2016; • rendicontazione trimestrale per i Comuni conferenti del FNA; • il servizio SAD ha collaborato con l'UDP nella valutazione delle domande "Buono Sociale dgr 5940/2016 MISURA B2 - nello specifico nella validazione dei Piani di Intervento presentati dai Comuni; • consegna della modulistica e supporto alla compilazione /primo contatto con la struttura.

SERVIZIO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA – JOB-FAMILY	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	Il servizio mira a rispondere al bisogno di cura e assistenza di persone sole o che vivono in un contesto familiare, affinché non si vedano costrette ad abbandonare il proprio ambiente di vita, e a favorire il mantenimento delle relazioni sociali e di vicinato esistenti.
Attività	• Raccolta delle domande di assistenza da parte delle famiglie mediante colloqui conoscitivi; • Incontro tra domanda di assistenza da parte della famiglie e offerta da parte di personale di cura e assistenza qualificato, mediante abbinamento delle rispettive esigenze e bisogni • Ricerca e selezione del personale di assistenza di cura;

	• Consulenza normativa e fiscale in tema di rapporto di lavoro.
Soggetti destinatari del servizio	Tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito che siano alla ricerca di personale di cura e assistenza o che vogliano offrirsi per tale impiego.
Sedi	**Lainate - Via Lamarmora** (presso #Op café) **Rho - Via Meda, 20** (presso #Op café)
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito interamente attraverso affidamento esterno a A&I Società Cooperativa Sociale ONLUS (Milano). L'équipe del servizio è composta da: un coordinatore e un operatore allo sportello specializzato nell'accoglienza ed analisi del fabbisogno da un lato e delle competenze dall'altro per favorire il matching. Il referente amministrativo del servizio è un dipendente Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo e con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.
Indicatori di attività	

	2018 previsione	2017 dati I trim	2016	2015 (gen-nov)	2014 (feb-dic)	2011
n. domande presentate dalle famiglie	200	217	190	98	130	191
n. domande soddisfatte	110	114	102	50	64	121
n. richieste di consulenza informativa e di orientamento (contrattuale, normativo ecc)	500	676	366	n.d.	n.d.	n.d.

Risulta sostanzialmente confermato l'incremento dell'attività dello sportello per l'inserimento dei servizi offerti fra quelli del progetto #oltreiperimetri, in particolare per quanto concerne le consulenze in risposta ai bisogni di individui e famiglie che cercano soluzioni ai loro problemi di cura e assistenza.
Per l'anno 2018 si ipotizza di rimanere in linea con il trend di crescita leggermente positivo dell'ultimo biennio.

Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	La collocazione dello sportello all'interno dell'#OPCafè di Rho e l'inserimento dei servizi offerti fra quelli del progetto #Oltreiperimetri hanno comportato maggior visibilità e un afflusso maggiore di famiglie in cerca di personale di cura o con richieste improprie che è stato possibile orientare verso le #OPerazioni. Questa sinergia funzionale, la professionalità delle assistenti familiari inviate alla famiglie, e le informazioni offerte dallo sportello su possibilità presenti nel territorio, in termini di bonus, voucher regionali e similari, sono apprezzate dalle famiglie. In particolare, permane elevato gradimento delle famiglie e delle assistenti familiari che si son rivolte allo sportello, come rilevano le risposte ai questionari di soddisfazione che vengono somministrati dal servizio. Gli operatori dello sportello hanno partecipato a formazioni sulla figura dell'assistente personale che potrebbe rientrare in futuro nell'offerta del Servizio. Il servizio nel corso del 2017 non ha potuto procedere all'istituzione del registro territoriale degli Assistenti Familiari, ex D.G.R. 5648 in attuazione della Legge regionale 15/2015, con le tempistiche ipotizzate in quanto la Regione solo a giugno ha emanato una nota con indicazioni operative, rimandando comunque ad uno strumento informatico uniforme per tutti gli Ambiti territoriali, di cui si è in attesa.

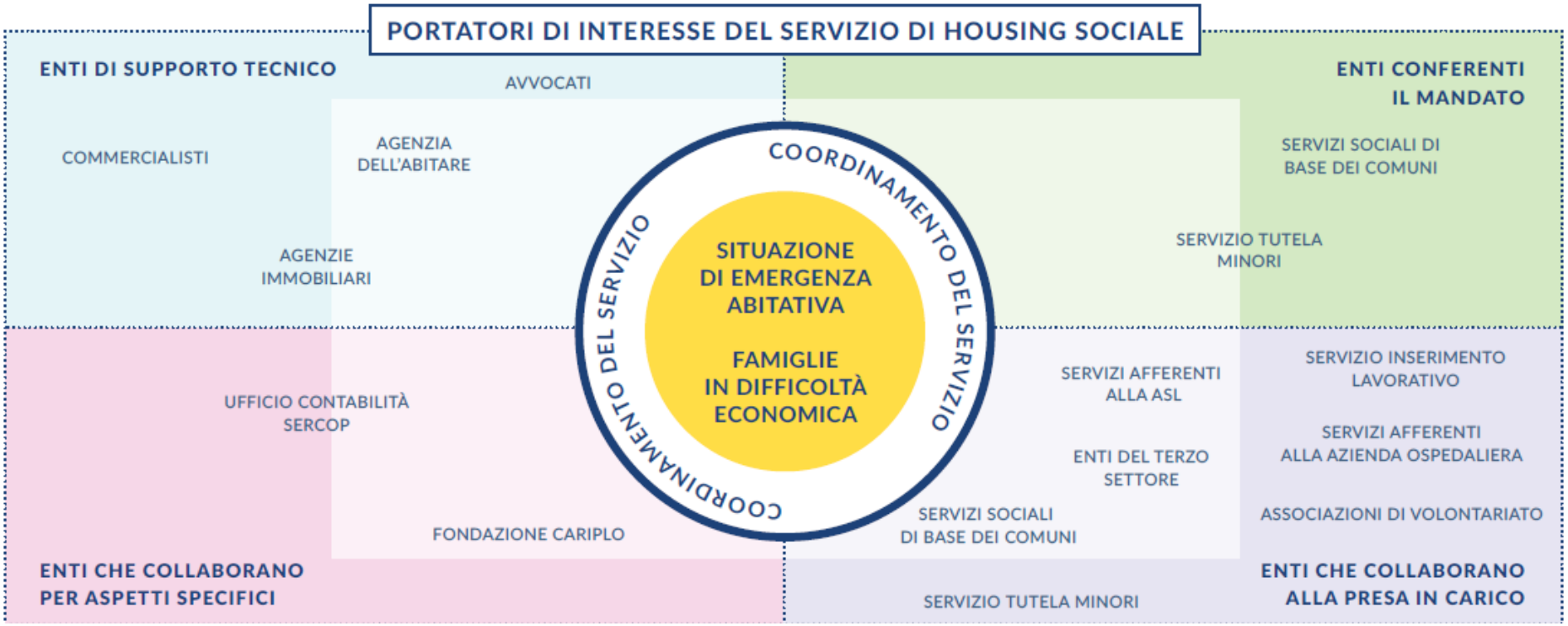
Strategie di servizio	Nel 2018 si proseguirà lo sviluppo dell'app per il matching assistente di cura/famiglia, con il fornitore individuato, Progetti d'Impresa. Sarà da valutare l'integrazione dello strumento con quello informatico fornito da Regione per l'omogeneizzazione dei registri territoriali degli Assistenti Familiari negli Ambiti.

AREA INCLUSIONE SOCIALE

HOUSING SOCIALE	
Responsabile / referente	Federica Rivolta
Mission	Il Servizio intende affrontare il problema abitativo con attenzione alle situazioni di fragilità economica e sociale fornendo un alloggio salubre e sicuro nell'ambito di un percorso strutturato di autonomia ed integrazione sociale, realizzato tramite un supporto educativo professionale mirato al conseguimento dell'indipendenza abitativa, economica e di vita.
Attività	• Attivazione di progetti educativi specifici per i singoli casi in carico, mirati al conseguimento dell'autonomia. • Reperimento di alloggi, prevalentemente su mercato privato, e tramite l'attività dell'ADA (Agenzia dell'Abitare) matching tra domanda e offerta di appartamenti. • Incontri periodici con gli operatori di rete, sia sui casi (verifiche periodiche sull'andamento dei progetti) che su aspetti strettamente correlati ai problemi abitativi (es. sviluppo di politiche abitative omogenee e strutturate per l'ambito del rhodense, recupero e re - immissione sul mercato di alloggi sfitti). • Gestione delle eventuali compartecipazioni economiche degli utenti al progetto in loro favore.
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini e nuclei familiari del territorio rhodense in condizioni di emergenza abitativa
Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33**: sede amministrativa e di coordinamento – sede dell'Agenzia dell'Abitare
Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione mista (prevalentemente affidata con regolare gara d'appalto, in casi residuali a gestioni diretta), una unità di personale amministrativo con funzioni di coordinamento assunto in organico assunto. A giugno 2017 si è concluso il progetto "L'Abitare in rete" finanziato da Fondazione Cariplo; gli alloggi afferenti sono stati conferiti in gestione a Sercop e sono pertanto disponibili per le progettualità future. L'unità operativa, nel corso del 2018, sarà ingaggiata per l'attivazione degli interventi sperimentali previsti dai progetti RiCA (Rigenerare comunità e abitare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) e PON (Piano Operativo Nazionale Inclusione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). In linea con quanto già avvenuto e sperimentato con il Progetto #Oltreiperimetri (finanziato da Fondazione Cariplo conclusosi quest'anno), l'integrazione con altre progettualità territoriali innovative permetterà di accedere a risorse e contesti che vanno ben oltre l'operatività quotidiana del Servizio, favorendo la costruzione e l'implementazione di un sistema articolato ed integrato di politiche abitative. Si auspica il consolidamento e la messa a sistema di tutti gli strumenti attinenti

	le politiche dell'abitare, sostenuti finora dai comuni del Rhodense (ADA, Piano degli accordi locali, azione Smart House di #Oltreiperimetri).
Indicatori di attività	I casi in carico al servizio nel corso del 2017 sono stati 40. Gli alloggi complessivamente impiegati per l'accoglienza in housing sociale sono ad oggi 38 (alcuni sono utilizzati in co-housing).
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Attribuzione diretta dei costi a ciascun Comune. Gli utenti che presentano possibilità economiche residuali compartecipano alle spese del proprio progetto
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il servizio è a regime nei Comuni di Cornaredo, Lainate, Pero, Rho e Settimo Milanese, che l'hanno conferito con apposito atto formale. È inoltre accessibile da parte del Servizio Tutela Minori, per tutti i casi seguiti nei 10 Comuni (ambito Rhodense e Nerviano), come risorsa per favorire i percorsi di autonomia dei nuclei mamma/bambini in dimissione da progetti di comunità o, qualora non vi siano criticità rispetto alle competenze genitoriali, come alternativa all'inserimento in struttura. In considerazione del crescente incremento del Servizio, Sercop ha deciso di avviare una procedura di affidamento ai sensi del nuovo codice degli appalti. Dal 01/01/2017 è stato quindi individuato l'aggiudicatario dell'Appalto; i casi di gestione diretta di alloggi permangono ma in maniera residuale Il lavoro di razionalizzazione ed omogeneizzazione degli interventi ha portato ad una maggiore efficienza e tempestività delle prese in carico, che si auspica possa condurre i restanti Comuni a conferire i servizi afferenti all'emergenza abitativa. Ciò consentirebbe l'accesso alla risorsa da parte di un maggior numeri di cittadini dell'Ambito e favorirebbe la collaborazione tra le amministrazioni comunali anche per il reperimento di alloggi da riqualificare. L'Agenzia dell'abitare si pone sempre più come presidio di prima accoglienza, conoscenza e "filtro" dell'utenza che si presenta alla sede dell'ADA per la tipica attività di consulenza e orientamento nella ricerca di abitazione. Periodicamente sono organizzati incontri di ricognizione casi con le amministrazioni comunali per un confronto/scambio di informazioni sui nuclei inviati/approdati all'Agenzia. La maggiore criticità riscontrata nella presa in carico dei nuclei ad oggi seguiti permane attinente alla conclusione dei percorsi di autonomia, principalmente per due ragioni: • difficoltà a ricollocarsi sul mercato del lavoro. Nella maggior parte dei casi infatti l'emergenza abitativa è scaturita dalla perdita del lavoro di uno o entrambi gli adulti del nucleo. Il reperimento di una occupazione stabile è elemento imprescindibile per la possibile riuscita di ogni percorso di autonomia; • adesione al progetto. Soprattutto nei casi di emergenza è molto difficile testare la reale idoneità dei beneficiarsi ad impegnarsi in percorsi di autonomia, sia dal punto di vista della volontà che delle risorse personali esistenti.
Strategie	Il lavoro fortemente integrato con le progettazioni innovative previste per i prossimi anni porterà all'unità operativa sempre maggiore stabilità, strutturazione ed integrazione con altri ambiti di intervento sociale. Per citare alcuni esempi: - il servizio, tramite operatore dell'aggiudicatario dell'appalto, partecipa stabilmente all'équipe multidisciplinare per le progettazioni legate alla misura strutturale Sostegno Inclusione Attiva (dal 2018 Reddito di Inclusione) finanziato dal Ministero delle Politiche del Lavoro e delle Politiche Sociali - il servizio ha supportato l'ufficio di piano in relazione alle misure regionali di contrasto all'emergenza abitativa di cui alla DGR 6465/2017, sia per la declinazione dei criteri ulteriori di accesso alle misure che, successivamente alla pubblicazione dei bandi, in relazione all'istruttoria delle domande. La coordinatrice ha partecipato al Tavolo tecnico che dalla emanazione della DGR ha

	accompagnato il processo di erogazione. La risorsa regionale ha permesso un notevole abbattimento dei costi che i Comuni affrontano per i progetti di housing sociale.
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	Il Servizio si propone di favorire soluzioni di co-housing che permettono, oltre ad un risparmio di gestione, di promuovere relazioni di mutuo aiuto tra gli utenti che sperimentano simili forme di fragilità. Sarà inoltre estesa e valorizzata la prassi della compartecipazione dell'utenza nei costi derivanti dal progetto predisposto in loro favore, con lo scopo anche di stimolare nell'utenza un senso di co-responsabilità e allineamento con gli obiettivi dell'intervento. La sperimentazione del tutoring nelle fasi precedenti all'ingresso del nucleo nell'alloggio provvisoriamente assegnato, finalizzata alla conoscenza ed alla valutazione del nucleo (per i motivi sopra illustrati), e nelle prime fasi di dimissioni dal progetto, per sostenere la delicata fase del passaggio nel nuovo contesto, ha dato esito positivo. Nel corso del 2018 sarà testata una progettualità sperimentale, avviata nell'estate 2017 presso un complesso di alloggi di autonomia in seguito ad episodi di grave conflittualità tra gli inquilini, sfociati anche in agiti violenti. L'obiettivo è di introdurre un lavoro sulle relazioni dei nuclei inseriti nel contesto, per favorire un processo di responsabilizzazione, di rispetto reciproco ed evitare l'insorgere di problematiche che rischierebbero di compromettere i percorsi di ciascun nucleo.


PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO DI HOUSING SOCIALE
ENTI DI SUPPORTO TECNICO
AVVOCATI
COMMERCIALISTI
AGENZIA DELL'ABITARE
AGENZIE IMMOBILIARI
ENTI CONFERENTI IL MANDATO
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
SERVIZIO TUTELA MINORI
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO DEL SERVIZIO
SITUAZIONE DI EMERGENZA ABITATIVA
FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA
UFFICIO CONTABILITÀ SERCOP
FONDAZIONE CARIPLO
ENTI CHE COLLABORANO PER ASPETTI SPECIFICI
SERVIZI AFFERENTI ALLA ASL
ENTI DEL TERZO SETTORE
SERVIZI SOCIALI DI BASE DEI COMUNI
SERVIZIO TUTELA MINORI
SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO
SERVIZI AFFERENTI ALLA AZIENDA OSPEDALIERA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO

TAVOLO COORDINAMENTO SS DI BASE	
Responsabile / referente	AS Katia Costa
Mission	Il Tavolo Tecnico di Coordinamento degli operatori del Servizio Sociale di Base avviato nel marzo 2014 su iniziativa di Sercop, accogliendo le istanze dei colleghi assistenti sociali impiegati in prima linea nella presa in carico dei cittadini più fragili, propone una modalità di confronto e insieme progettazione/programmazione degli interventi sociali.
Attività	• Propone ed organizza corsi di formazione per gli AASS dei Servizi sociali di Base relativi all'etica e deontologia professionale e alla formazione permanente (in particolare garantisce la continuità dei percorsi formativi avviati laddove necessario) • Incontra Servizi e realtà del terzo settore che ne facciano richiesta per facilitare e diffondere informazioni utili e trasversali ai Servizi sociali di base • Propone ed elabora ipotesi migliorative dei servizi già in essere: in particolare costruisce e facilita la condivisione di modelli di gestione integrata di servizi e casistica (vedi REI) • Partecipa, in sottogruppi, a Tavoli di lavoro specifici interni od organizzati da altri Enti (es. tavolo sulla violenza di genere, tavolo sulla DGR 740/856, tavolo SIA) e condivide gli esiti e gli eventuali materiali prodotti in plenaria • Partecipa attivamente alla promozione e alla declinazione del progetto Oltre i Perimetri all'interno del Servizi Sociali • Propone l'analisi congiunta di argomenti/materiali di interesse generale (es. Regolamenti comunali) al fine di condividere quante più informazioni/buone prassi
Soggetti destinatari del servizio	I soggetti destinatari del Servizio sono innanzitutto gli AASS del SSB dei 9 Comuni dell'Ambito Il gruppo coinvolto inizialmente, circa una quindicina di operatori, era costituito sia da colleghi dipendenti dei 9 Comuni dell'Ambito sia da colleghi dipendenti di Sercop ma "distaccati" c/o i Comuni; se nel tempo la composizione del gruppo è rimasta invariata, numericamente è quasi raddoppiata e professionalmente si è arricchita con l'arrivo di nuovo personale che, unitamente alle presenze "storiche" rappresenta uno dei punti di forza del gruppo Il Tavolo di Coordinamento ha assunto in questi anni non solo "un'identità interna" ma anche un riconoscimento esterno tanto che alcune realtà ed Enti della zona hanno chiesto di presentare le proprie attività proprio all'interno del gruppo "allargato" con una duplice finalità: da un lato facilitare il raggiungimento di tutti i Comuni dell'Ambito (e quindi una maggiore e migliore diffusione delle informazioni) da parte delle realtà esterne e dall'altro permettere al Gruppo di effettuare riflessioni, elaborare strategie, condividere opportunità ed eventuali criticità in un'ottica d'insieme.
Sede	**Rho - Via Dei Cornaggia, 33** c/o sede SERCOP
Le risorse umane e le modalità di gestione	Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate il Tavolo di Coordinamento prevede: • gestione diretta con personale organico assunto: n. 1 assistente sociale coordinatore referente part-time e n. 1 operatore con competenze amministrativo/contabili (part-time) • collaborazione con Ufficio Programmazione e Progetti innovativi (Ufficio di Piano).
Stakeholder	AASS dei 9 Comuni d'Ambito

	Direzione Sercop Ufficio Programmazione e Progetti innovativi ATS/ASST Realtà del terzo e potenzialmente quarto settore
Indicatori di attività	• N. incontri plenari effettuati • N. sottogruppi attivati in ordine a tematiche di interesse specifico (es TAVOLO SIA, DGR REGIONALI) • N. corsi di formazione attivati e N. partecipanti
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il Tavolo tecnico di coordinamento del SSB ha iniziato la sua attività il 4 marzo 2014 ed ha continuato la Sua attività consultiva e di confronto fino ad oggi Con la piena condivisione dei colleghi in ordine alla comune esigenza di formazione si è deciso di utilizzare lo spazio formativo quale occasione non solo di apprendimento ma anche di costruzione dell'identità di gruppo La partecipazione pressoché unanime ai percorsi formativi organizzati dal 2014 in poi ha consentito ai partecipanti non solo di confrontarsi in ordine ad argomenti di interesse generale elaborando pensieri e prassi condivise e condivisibili, ma soprattutto di creare gruppo e a partire da questa consapevolezza di ampliare e proporre nuove finalità per il Tavolo stesso. I percorsi avviati hanno riguardato da un lato temi di natura etica e deontologica di approfondimento del "Codice Deontologico dell'assistente sociale" e dall'altro una tematica molto attuale, peraltro oggetto di un'Azione specifica del Progetto "Oltre i Perimetri", ovvero la gestione del sostegno economico in favore dei cittadini in difficoltà connessa con la propensione all'indebitamento degli stessi. In questi 3 anni 5 sono stati i percorsi formativi organizzati per un totale di più di 2000 ore di formazione che hanno interessato, oltre i colleghi AASS del Servizio sociale di base anche colleghi amministrativi o appartenenti ad altri Servizi interni ed esterni a Sercop (es: UMA, UPG, Ada, ecc. ecc.) L'acquisizione di una sempre maggiore identità tecnico-professionale del Tavolo all'interno di Sercop ha permesso la pressoché immediata e proficua collaborazione con l'Ufficio di Piano in ordine alla "traduzione operativa" di Misure, Bandi e più in generale indirizzi politici relativi al sostegno di diverse categorie di fragilità. In particolare negli anni 2015/2016 diverse sono state le occasioni di lavoro congiunto e condiviso sia con il gruppo in forma plenaria che in sottogruppi a cui i colleghi AASS hanno sempre partecipato su base volontaria e per interesse professionale. Questa modalità ha consentito all'UdP una maggiore sinergia con la parte più "operativa" e a diretto contatto con l'utenza fragile permettendo l'emersione di aspetti particolarmente delicati da sottoporre ad altri livelli di responsabilità (es: criteri di accesso relativi alle misure legati all' ISEE ordinario-ristretto ecc. per intenderci Anna) ma soprattutto ha permesso al Tavolo un arricchimento e un avvicinamento agli aspetti più "programmatori" fino a quel momento condivisi solo con e ad altri livelli (es tavolo tecnico dei responsabili) In questo spazio di confronto è stato inoltre possibile condividere le basi per una gestione "associata" delle suddette misure attraverso l'individuazione di una sola figura tecnica "d'ambito" (assistente sociale) che effettuasse per tutti i Comuni le valutazioni delle situazioni

	potenzialmente beneficiarie con il principale vantaggio di vedere uniformati quanto più possibile i criteri di valutazione limitando gli aspetti discrezionali qualora la stessa venga effettuata da operatori diversi. A partire da quanto sopra sperimentato in ordine alle Misure/Bandi di natura "estemporanea" o per meglio dire specifiche per alcune categorie e limitate nel tempo e a seguito della pubblicazione in data 18 luglio 2016 del Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha istituito il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), si è avviato in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano un processo di costruzione del modello di sistema di presa in carico previsto dalle Linee Guida attuative del Decreto. Questo percorso che ha coinvolto un sottogruppo del Tavolo in rappresentanza della plenaria ha di fatto co-costruito il flusso delle azioni finalizzate alla presa in carico delle situazioni beneficiarie del SIA rimodulando ed adattando la strumentazione da utilizzare nelle diverse fasi di presa in carico. Si è trattato di un percorso di 7 incontri di mezze giornate ciascuno a cadenza settimanale che, a partire dal mese di ottobre 2016 ha richiesto da parte di tutti i partecipanti (circa 10) grande impegno in ordine alla formulazione dei contenuti degli strumenti da costruire ed alla successiva ricomposizione del materiale elaborato. I risultati finali di questo percorso sono stati la stesura delle linee guida operative e la definizione del modello di sistema di presa in carico dei beneficiari del SIA in capo all'Equipe valutativa multidimensionale d'Ambito di cui le AASS dei Comuni sono parte costitutiva ed integrante. La costituzione del Tavolo ha facilitato inoltre la connessione con gli altri Servizi interni a Sercop (Uma, Tutela, Centro Affidi, Sesei, Servizio Trasporti, ecc); con alcuni di questi si è avviato un vero e proprio percorso di revisione della modulistica in uso e dei processi di segnalazione/presa in carico delle situazioni. Di particolare rilevanza è stato il percorso avviato con il NIL nel corso dell'autunno 2016: a partire dalla presentazione della nuova organizzazione del Servizio Nil infatti, ha avuto come obiettivo quanto sopra (revisione della modulistica fino a quel momento in uso e processi di segnalazione/presa in carico delle situazioni) in vista degli incontri programmati nel 2017 finalizzati alla co-costruzione delle procedure di segnalazione da parte dei Servizi Specialistici (Sert, Noa, Cps, Uepe) Questo percorso ha rappresentato un'ulteriore evoluzione della più ampia "azione di sistema" volta a condividere ed uniformare con tutti i Servizi di base le procedure e la modulistica per la presa in carico delle situazioni di fragilità nei diversi contesti L'opportunità di mantenere attivo questo Tavolo e anzi di implementarne alcune funzioni risiede proprio nella possibilità e nella potenzialità del gruppo stesso di essere da un lato "ricettore consapevole" di misure ed iniziative di politiche sociali d'ambito e al contempo "propositore" di riflessioni ed eventuali iniziative trasversali ai 9 comuni in ottica sempre più "di Ambito". In questa prospettiva si inserisce l'avvio delle attività di apertura del Centro anti violenza d'Ambito previsto per i primi mesi del 2018 in cui il Tavolo sarà coinvolto nella definizione delle procedure di integrazione con quanto già esistente in materia di politiche antiviolenza. In funzione del ruolo di referente del Tavolo il Coordinatore ha supportato il Comune di Rho, capofila del Progetto, nelle azioni che hanno prima preceduto e successivamente completato la presentazione del Progetto per "l'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e nuovi centri antiviolenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. 5878 del 28/11/2016".

	Le criticità che permangono sono legate soprattutto alla difficoltà di tenere insieme le esigenze da un lato e i limiti dall'altro di 9 realtà comunali molto diverse tra loro per numero di abitanti, risorse economiche nonché numero di operatori del SSB, ma comunque accomunati dalle medesime problematiche e cambiamenti sociali
Strategie di servizio	Le strategie fino ad ora messe in atto si sono rivelate funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto da consigliarne il riutilizzo. Si riportano di seguito in sintesi quelle ritenute più significative: • spazio formativo quale occasione non solo di apprendimento ma anche di costruzione dell'identità di gruppo; • gruppi di lavoro in forma plenaria e/o in sottogruppi tematici; • processo di co-costruzione di modelli di sistema di presa in carico e/o stesura di Linee Guida attuative delle Misure/Bandi che nel tempo vengono emessi.

TAVOLO COORDINAMENTO SIA-REI	
Responsabile / referente	AS Katia Costa
Mission	Il Servizio é istituito attraverso una misura nazionale chiamata REI (Reddito di inclusione) ovvero una forma di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. Essa prevede **l'erogazione di un beneficio economico** subordinato all' **adesione, da parte dei beneficiari stessi, di un progetto di attivazione sociale e lavorativa**
Attività	La mission del servizio è perseguita attraverso l'ingaggio di un'équipe multidisciplinare d'Ambito (EM). L'EM è il luogo in cui convergono i beneficiari della misura SIA/REI, definiti "complessi" a seguito di un processo valutativo inziale, in capo ai Servizi Sociali di Base. Le attività principali svolte dall'EM sono: • Individuazione e coordinamento dei componenti "non permanenti" dell'Equipe Centrale Multidimensionale a seconda delle specificità rilevate nel processo valutativo iniziale del beneficiario; • Realizzazione della micro-progettazione degli interventi rivolti alla famiglia o ai suoi componenti e delle azioni che questi si impegnano a compiere • Coordinamento delle comunicazioni e delle attività tra tutti gli operatori convolti nella progettazione; • Monitoraggio periodico della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata Più in generale mantenimento della cura del sistema delle relazioni tra l'EM stessa e gli operatori della rete coinvolti sulle progettazioni.
Soggetti destinatari del servizio	Nuclei familiari in almeno una delle seguenti condizioni: • presenza di un minorenne; • presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore o un suo tutore; • presenza di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica).

	• presenza di un componente che abbia compiuto 55 anni con specifici requisiti di disoccupazione
Sede	**Rho - Via Dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate la componente permanente dell'Equipe Multidimensionale è composta da : • 1 figura di coordinamento dell'Equipe Centrale Multidimensionale (AS in organico Sercop); • 1 assistente sociale; • 2 operatori esperto in materia di servizi per l'impiego • 1 operatore esperto in materia di servizi per l'abitare • 1 educatore finanziario; • 1 operatore amministrativo; • 1 educatore professionale.
Stakeholder	Servizi Sociali di Base Comuni Rhodense, cittadini, Afol – Centri per l'impiego e sportelli territoriali, Servizi Specialistici interni a Sercop (UMA, UPG, Tutela Minori, Centro Affidi, SE.SE.I), Servizi Specialistici appartenenti all' L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense (UONPIA, SERD, CONSULTORIO, CPS), Consultorio Decanale, Housing Sociale, Sistema #OP, Associazionismo, Terzo Settore.
Indicatori di attività	• N. nucleo familiari beneficiari: 250 • N. micro- progettazioni integrate svolte sul territorio: 50 • N. ore dedicate alle micro progettazioni: 16/nucleo familiare • N. ore monitoraggio annuali per singolo nucleo familiare: 24
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Gli operatori permanenti dell'Equipe Multidimensionale e i contributi a favore dei nuclei familiari beneficiari sono coperti con risorse del Ministero del Welfare e delle Politiche del Lavoro senza oneri a carico dei comuni. Il Fondo a sostegno degli interventi direttamente gestito dall'EVM è a carico dei comuni ripartito su quota capitaria in base alla popolazione residente.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Anche il REI come il SIA è una misura unitaria di lotta alla povertà che prevede **l'erogazione di un beneficio economico** condizionato alla **adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa**. Il SIA ha introdotto una "nuova modalità di lavoro" per i servizi sociali di base territoriali in quanto ha reso necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di patti o protocolli d'intesa con i servizi locali territoriali a valenza specialistica, nonché con le agenzie del territorio ingaggiate sull'area lavoro. Anche per l'utente dunque sono state previste nuove modalità di approccio al servizio sociale: tra le più rilevanti la necessità che l'intero nucleo familiare si attivi , attraverso un'adesione formale al progetto individualizzato e che questo preveda, da parte dei beneficiari, un' adesione con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a specifici percorsi eventualmente individuati dai servizi specialistici (ad es. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, percorsi di fuoriuscita dalle dipendenze, ecc..). A distanza di un anno dall'avvio della sperimentazione legata alla misura del SIA un primo bilancio evidenzia una serie di opportunità/positività tra cui:

	• presenza all'interno dell'EM di figure professionali "non tradizionalmente" appartenenti al mondo del sociale ma complementari alla presa in carico di situazioni complesse (es. educatore finanziario, operatore esperto delle politiche dell'abitare, ecc. ecc.); • presenza all'interno dell'EM e fattiva collaborazione degli operatori del mondo del lavoro (AFOL e A&I); • avvio di progettazioni integrate e mirate con Servizi specialistici interni ed esterni a Sercop (es. Tutela minori, UONPIA). Le principali criticità rilevate sono invece le seguenti: • numeri casi sottostimati nel 2017 e pertanto con l'introduzione REI quasi certamente una continuità nell'incremento che potrebbe affaticare il sistema dei Servizi; • l'ampliamento del numero dei beneficiari potrebbe vedere un aumento considerevole dei cd "casi semplici" poiché le caratteristiche dei nuclei si avvicinano più ad una platea "vulnerabile" che utente tradizionale dei Servizi Sociali. Il Sistema si deve pertanto organizzare e potenziare anche a livello territoriale ed individuare approcci e strumenti "innovativi" di presa in carico; • complesse e non sempre fluide comunicazioni con INPS.
Strategie del Servizio	Stante il recentissimo avvio della misura e la necessità di ridefinire una serie di procedure per la segnalazione e la trattazione dei casi è necessario posticipare l'individuazione di opportune strategie di miglioramento ed implementazione del sistema a circa un semestre dall'avvio effettivo della Misura. La modalità individuata e ritenuta la più idonea invece per la definizione delle strategie, come già avvenuto per il SIA, risulta essere la condivisione con un gruppo "ristretto" di operatori del Servizio Sociale di Base individuati su base volontaria e per interesse.

SPRAR	
Responsabile / referente	AS Katia Costa
Mission	Il servizio SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) viene istituito a livello nazionale con l'entrata in vigore della Legge n. 189/2002 (Legge c.d. "Bossi – Fini", art. 32) al fine di offrire accoglienza ai rifugiati, richiedenti asilo e stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria. Il tipo di accoglienza offerta si caratterizza per essere *temporanea* ed *integrata*. Si parla di accoglienza *temporanea* in quanto i tempi di permanenza all'interno del progetto sono scanditi in base alla fase in cui si trova il richiedente, ovvero se in attesa di riconoscimento della protezione, fino all'esito della Commissione Territoriale istituita in capo alla Prefettura e, successivamente, altri 6 mesi; se già riconosciuto, 6 mesi prorogabili su autorizzazione del Servizio Centrale. Il Servizio Centrale è stato istituto presso il Ministero dell'Interno dalla suddetta Legge quale servizio di supporto e monitoraggio per gli Enti Locali che hanno deciso di aderire alla rete SPRAR. Si parla invece di accoglienza *integrata* per dare evidenza non solo ad uno dei fini del progetto (l'Integrazione sul territorio a vari livelli) ma anche al tipo di approccio e di metodologia di lavoro considerati come necessari per far fronte alla globalità ed alla complessità dei bisogni di cui è portatore il migrante e per raggiungere le finalità che il servizio intende perseguire.

	Gli obiettivi generali del servizio sono: • promuovere l'autonomia della persona, intesa come emancipazione dal bisogno di assistenza; • sostenere la persona nel processo di empowerment; • accompagnare la persona verso la (ri)progettazione della propria vita; • promuovere l'integrazione della persona sul territorio; • ridurre il fenomeno dell'esclusione e dell'emarginazione; • promuovere una cultura di accoglienza e di integrazione; • individuare nuovi attori da coinvolgere nella rete territoriale dei servizi, sia tra i soggetti istituzionali e di terzo settore, sia tra le reti informali del territorio.
Attività	• Accoglienza materiale (vitto e alloggio). • Tutela psico – socio – sanitaria. • Mediazione linguistico – culturale (trasversale a tutte le attività). • Orientamento e accesso ai servizi del territorio. • Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale. • Orientamento e accompagnamento legale. • Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo. • Formazione e riqualificazione professionale. • Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.
Soggetti destinatari del servizio	Nuclei famigliari e persone singole e maggiorenni di sesso maschile in possesso dei seguenti requisiti: • titolari di protezione internazionale; • richiedenti protezione internazionale; • titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del D. Lgs. 28 gennaio 2008, n.25.
Sede	**Rho - Via Dei Cornaggia, 33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il Servizio SPRAR è stato affidato mediante Gara d'Appalto nel mese di gennaio 2017 Esso viene gestito pertanto attraverso la collaborazione tra Ente Titolare del progetto (Sercop) ed Ente Gestore (Consorzio Farsi Prossimo e A&I – Società Cooperativa Accoglienza e Integrazione ONLUS). L'Ente Titolare impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: • Direttore di Sercop responsabile della proposta progettuale part-time • 1 figura Referente del progetto part-time • 1 figura di Assistente Sociale part-time • 1 figura di amministrativo part-time • 1 figura responsabile area comunicazione part-time

	L'Ente Gestore impiega le seguenti risorse per la gestione del Progetto: • 1 Coordinatore di Progetto • Figure educative, amministrative, consulente legale, mediatori
Stakeholder	Ministero dell'Interno – Servizio Centrale; Prefettura; Questura; Commissioni Territoriali; beneficiari del progetto; Comuni; Consorzio Farsi Prossimo, A&I, CPIA, Associazione Officina Casona; ASST; ATS; Scuole; Forze dell'Ordine; Associazioni del Terzo e Quarto Settore, Aziende, piccole – medio imprese, Comunità.
Indicatori di attività	• N. di ospiti inseriti nel Progetto; • N. di équipe effettuate; • N. di colloqui/contatti tra l'assistente sociale del progetto ed i servizi del territorio; • N. di tirocini/percorsi formativi attivati per n. di ospiti • N. di attività presenti sul territorio cui gli ospiti dello SPRAR partecipano.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il Servizio SPRAR è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA). L'Ambito del Rhodense cofinanzia il progetto con un contributo pari al 5,15% del costo totale annuale del progetto.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il progetto SPRAR ha preso avvio il 1° Luglio 2017 I 15 appartamenti attualmente disponibili e collocati in alcuni dei Comuni dell'Ambito sono destinati all'accoglienza di uomini soli maggiorenni e nuclei famigliari in possesso dei requisiti sopra elencati. Gli appartamenti sono di proprietà di privati che hanno stipulato un contratto d'affitto direttamente con l'Ente Gestore del Progetto, ad eccezione di un appartamento il cui contratto di locazione è in capo a Sercop. I posti che si annoverano in totale sono 55: ad oggi ne sono occupati 36, con una netta preminenza di utenza costituita da uomini soli rispetto ai nuclei famigliari che sono 3. L'utenza in dimissione da progetti di prima accoglienza (CARA o CAS) o rientranti in specifici programmi di protezione (programmi Resettlement, unità Dublino) viene inserita presso il Servizio SPRAR a seguito di segnalazione del Servizio Centrale; l'Ente Titolare ha inoltre la possibilità di ricorrere all'istituto all'autoinserimento per il 30% dei posti totali offerti dal Progetto, previa autorizzazione del Servizio Centrale. La *ratio* di tale istituto è quella di ampliare le possibilità di collocazione post CAS per i migranti inseriti nei territori limitrofi evitando così che si trovino in situazione di esclusione/emarginazione su un territorio diverso da quello in cui avevano intrapreso una prima opera di insediamento. I progetti di integrazione socio-abitativa vengono elaborati in stretta sinergia con l'Ente Gestore informando sempre e coinvolgendo quando e se necessario il Territorio Per quanto riguarda invece gli inserimenti "formativo/ lavorativi" il Progetto si avvale della cooperativa A&I radicata sul territorio del Rhodense. Ad oggi sono attivi solo alcuni tirocini lavorativi in favore dei primi beneficiari arrivati, poiché il bisogno primario della maggioranza degli ospiti SPRAR ad oggi risulta essere l'apprendimento della lingua italiana che costituisce una conditio sine qua non per avviare qualsiasi progetto di integrazione. Il Servizio è attivo da diversi mesi ma gli inserimenti degli ospiti sono avvenuti in periodi temporali differenti, dunque la rete di aiuto/accoglienza su alcuni territori è in fase di avvio e successiva implementazione. OPPORTUNITA' DEL SERVIZIO

	• Inserimento diffuso di piccoli gruppi/numeri di migranti in rapporto agli abitanti del Comune ospitante • Sistema di servizi interni al Progetto SPRAR altamente integrato CRITICITA' • Clima generale di diffidenza da parte della cittadinanza • Presenza di numerose realtà sul territorio che a vario titolo si occupano di stranieri non sempre integrate e coordinate tra loro
Strategie del Servizio	• Avvio Tavoli di coordinamento dei servizi afferenti all'UO stranieri in capo a Sercop e successivo ampliamento ad altre realta' del territorio • Organizzazione attività di sensibilizzazione (campagne, eventi, ecc.)

OLTREIPERIMETRI	
Responsabile / referente	Guido Ciceri, Giuseppe Cangialosi
Mission	Il progetto Oltreiperimetri ha avuto una genesi lunga e partecipata; l'idea di occuparsi delle persone vulnerabili e del ceto medio impoverito - favorendo la generazione di legami di comunità che aiutino le persone nei momenti di difficoltà e solitudine - è emersa nel Piano sociale di zona del rhodense del 2012. La missione del progetto è affrontare il tema della vulnerabilità che coinvolge potenzialmente tutti i cittadini, mediante: • Il sostegno alla generazione di nuovi legami sociali e l'attivazione delle comunità locali al fine di contrastare la vulnerabilità, la solitudine e l'isolamento; • La valorizzazione del protagonismo dei cittadini e della comunità per costruire risposte ai problemi basate sui corresponsabilità e mutualità. • Alcune risposte dirette e integrate ai problemi (debito, lavoro, casa, carichi di cura familiare) che attraversano il ceto medio impoverito. Fin da subito è stato chiaro che #Oltreiperimetri non intendeva rappresentare un nuovo servizio (e tantomeno un nuovo sportello rivolto alle persone vulnerabili) bensì una nuova visione di welfare locale non centrata solo sulla riparazione, ma sulla promozione e il sostegno della comunità locale, in modo da valorizzare le risorse e l'assunzione di responsabilità delle persone che la compongono. Il progetto si rivolge alle persone vulnerabili, ovvero al ceto medio impoverito. Accanto alla marginalità, che tradizionalmente si rivolge ai servizi sociali, emerge con forza il problema di un ceto medio impoverito e vulnerabile che, pur partendo da condizioni economiche decorose, scivola verso una condizione di povertà in ragione di eventi naturali della vita, come la nascita di un figlio, la cura dei genitori, le separazioni, la perdita del lavoro; l'evaporazione dei legami sociali, che in passato sostenevano le persone nelle fasi critiche della vita, fanno sì che le persone (non attrezzate alla sopravvivenza di necessità e disabituate a chiedere aiuto) si trovino ad affrontare i problemi in una condizione di solitudine e isolamento che rischia di precipitarli in una crisi profonda.

	La crisi delle macro reti sociali - ma oggi anche delle micro reti (parrocchie, famiglia, amici, vicinato) - fa mancare un importante tassello del sistema di protezione sociale, che aveva funzionato fino a metà degli anni novanta. La disgregazione dei legami sociali ha creato un nuovo scenario in cui si sviluppano i rapporti tra istituzioni, organizzazioni di volontariato e cittadini. • Le persone vulnerabili non si rivolgono ai servizi, non chiedono, non riconoscono gli elementi di vulnerabilità: dunque rispetto a questi nuovi bisogni, presenti ma difficili da esprimere e da cogliere prima che diventino insostenibili, è necessario pensare dei nuovi spazi di ascolto ed elaborazione, necessariamente al di fuori dei servizi, ma saldamente dentro la "comunità locale": aggregazioni di cittadini che condividono problemi, ma anche e soprattutto risorse, aiutano a trasformare la condizione di disagio sommerso e silente, in una presenza consapevole e capace di co-generare.
Attività	Concretizzare la mission descritta significa: • Aumentare l'offerta di luoghi (fisici) di comunità, non stigmatizzanti, centrati sulla capacità di affrontare i problemi concreti delle persone, in grado di accogliere la domanda e organizzare soluzioni non professionali. • Aumentare la capacità dei cittadini di affrontare i problemi e le crisi connesse con gli eventi della vita, facendo ricorso ad energie proprie (con accompagnamento); • Attivare e coordinare di risorse anche non professionali nell'elaborazione delle risposte ai bisogni. Le attività sono mirate a contrastare le principali determinanti della vulnerabilità: l'isolamento delle persone, la precarietà delle situazioni lavorative, l'indebitamento, le difficoltà connesse all'abitare. #oltreiperimentri si articola in quattro 4 azioni interconnesse che prendono forma all'interno di luoghi aperti e accoglienti. 1. **Gli #OP Cafè** sono hub territoriali, pensati per offrire servizi e al contempo generare legami, connessioni e attivazioni. Spazi fisici e simbolici in cui le risposte vanno incontro ad una domanda diffusa, finora non pervenuta, si integrano fra loro e con le altre risorse della comunità. È importante sottolineare la doppia valenza degli #OP Cafè: essi contengono servizi e risposte concrete ai bisogni generati dalla crisi (servizi per il lavoro, assistenza alla famiglia, abitare, indebitamento), ma contemporaneamente sono concepiti come contesti in cui generare occasioni di socialità e di collaborazione attiva tra i cittadini. 2. **I laboratori di comunità**, che mirano a generare nuove risorse, coinvolgere cittadini e forze sociali delle città. Sono uno strumento per ingaggiare collaboratori (più che utenti) e con loro affrontare problemi: persone che si scoprano come nuovi protagonisti del territorio. Più che mirare a una proliferazione poco sostenibile di operatori sociali, infatti, è opportuno lavorare per sviluppare attenzioni e attitudini sociali fra gli attori che gestiscono quotidianamente significative relazioni con i cittadini. 3. **L'educazione finanziaria** nasce per aiutare le persone a migliorare le capacità di formulare scelte di consumo economicamente sostenibili, attraverso strumenti di pianificazione e cura delle risorse individuali e familiari. Gli educatori finanziari qualificati raggruppano competenze economico finanziarie e relazionali in modo da accompagnare i cittadini verso stili di vita coerenti con le proprie risorse. Per le situazioni debitorie molto significative e con difficoltà ad accedere ai normali strumenti del credito, vi è la possibilità di accedere a strumenti finalizzati a sostenere la ristrutturazione della situazione di sovraindebitamento, rinegoziando i rapporti con i creditori, assistiti dall'educatore finanziario, attraverso l'utilizzo di un fondo di garanzia.

	4. **<u>Smart house</u>**: va incontro ai cittadini vulnerabili che hanno bisogno (ad esempio a causa di separazioni) di soluzioni abitative temporanee con una gestione semplice e veloce e a prezzi contenuti, rispetto ai costi tradizionali dell'abitare. Si rivolge anche ai proprietari di immobili che hanno appartamenti sfitti e che vogliono riattivare il loro patrimonio mettendolo a valore e contemporaneamente sentirsi sollevati dai problemi connessi ad incertezze e rapporti con l'affittuario. Si propone quindi di rimettere sul mercato patrimonio non utilizzato e contemporaneamente di offrire una soluzione abitativa temporanea, come servizio per l'abitare comprensiva di tutti i connessi costi (e per questo "Smart"). Garantisce l'incontro tra l'offerta e la domanda di alloggi temporanei considerando "la casa" più come un servizio erogato per un tempo limitato che come un investimento a lungo temine: in questo modo risponde a bisogni emergenti sia dei proprietari che delle persone alla ricerca di case.
Soggetti destinatari del servizio	Tutti i cittadini in particolare le persone vulnerabili e il ceto medio impoverito residenti nei comuni del Rhodense
Sedi	Le sedi elette del progetto sono i quattro #OPCafé: - **Rho - Via Meda, 20** presso la ex Sala Verde dell'auditorium - **Settimo - L.go Papa Giovanni XXIII** presso Palazzo Granaio - **Lainate - Via Lamarmora, 7** presso il Job Cafè - **Pregnana - Via Trieste 1** presso la Bottega del riutilizzo solidale L'elenco delle sedi non comporta la centratura delle attività solo in questi comuni, tanto che pur senza un luogo fisso il progetto sta sviluppando interventi intorno alle comunità di Arese e Cornaredo.
Le risorse umane e le modalità di gestione	Sercop nel suo ruolo di capofila si i occupa delle attività di coordinamento generale del progetto di rendicontazione e di regia generale connessa alla funzione di capofila. Le risorse umane dedicate alle azioni dirette ai cittadini sono in capo ai soggetti partner del progetto e consistono negli operatori appositamente dedicati alle attività degli #OPCafé, dell'educazione finanziaria e di Smart House. I partner del progetto sono assegnatari di risorse economiche direttamente da Fondazione Cariplo
Stakeholder	Si dividono in **partner del progetto**: Consorzio Cooperho, Fondazione San Bernardino, cooperativa sociale Intrecci, cooperativa sociale Serena, cooperativa sociale Stripes, cooperativa sociale La Giostra, cooperativa sociale A&I, cooperativa sociale 3F, cooperativa sociale La Cordata, Acli provinciali Milano, Monza e Brianza. **Sottoscrittori di un accordo di rete**: Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni, Comune di Arese, Comune di Rho, Comune di Pero, Comune di Lainate, Comune di Cornaredo, Comune di Settimo milanese, Comune di Pregnana milanese, Comune di Vanzago, Comune di Pogliano, Caritas decanale Rho, Aser spa, Nuove energie vendita spa, Rete del F@RE diversamente Rho, Consulta delle associazioni di Settimo Milanese, Consulta delle associazioni socioculturali di Pregnana Milanese, Consiglio cittadino della solidarietà sociale e del volontariato di Rho, Istituto comprensivo "T. Grossi" di Rho, Istituto comprensivo di Via Cairoli di Lainate, Istituto comprensivo di Settimo Milanese, Istituto comprensivo di Via Lamarmora di Lainate, Centro studi Riccardo Massa, Fondazione Comunitaria Nord Milano, AFOL Nord ovest, cooperativa sociale Grappolo, cooperativa sociale Factory, cooperativa sociale Spazio Aperto, cooperativa sociale Futura, OrtoPiazzolla srl, Vigoni srl.

	Nel corso della progettazione, si sono aggiunti attraverso un coinvolgimento attivo per la promozione e sviluppo delle attività ulteriori realtà tra cui Redimec s.n.c., Arkema, Mooves (spin off di un'altra progettazione sulle politiche territoriali).
Indicatori di attività	Il progetto e il finanziamento hanno richiesto la compilazione di un articolato disegno di valutazione, basato su indicatori numerici e di realizzazione che non è qui rappresentabili data la sua estremo sviluppo.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	I costi del progetto sono sostenuti mediante il finanziamento di Fondazione Cariplo oltre ad una quota di cofinanziamento a carico di tutti i partner del progetto. L'azione non prevede costi a carico dei comuni bensì un cofinanziamento mediante risorse del FNPS.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il progetto si è di fatto avviato nel mese di maggio del 2015 e ha un orizzonte di finanziamento triennale fino al maggio 2018. Si fornisce un sintetico sviluppo delle attività delle azioni dirette ai cittadini: <u>#Op Cafè</u> Le persone accolte complessivamente ai servizi negli #OP Cafè sono state, nel corso dei primi due anni di progetto 3435, abbondantemente oltre i 1500 dichiarati come obiettivo atteso. Le domande specifiche soddisfatte sono state il 53%, superiore alla percentuale obiettivo definita per il progetto complessivo. Un risultato importante è il coinvolgimento attivo di cittadini delle comunità locali. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla significativa partecipazione di cittadini ai laboratori di comunità: si sono caratterizzati come spazi di benessere collettivo che ha consentito di far emergere le vulnerabilità delle persone. Complessivamente i 18 laboratori realizzati nell'arco dei due anni di attività hanno già superato il numero complessivamente atteso per tutto il progetto (13). Dai laboratori sono nate 17 micro reti di aiuto e di servizio gestite autonomamente dai cittadini che raggiungono più di 1000 cittadini fruitori. A Pregnana e a Settimo, i laboratori nati dalle iniziative gestite nelle scuole hanno prodotto negli #OP cafè, attraverso un percorso di consapevolezza dei problemi e di ricerca delle soluzioni, due servizi simili in cui Genitori e Figli condividono uno spazio di gioco e relazione. Gli spazi sono gestiti dai genitori stessi, aperti a tutti e in costante co-progettazione. Le reti spontanee tendono, in alcuni casi, ad assumere forma organizzata come la Banca del Tempo di Settimo Milanese che si auto organizza per quanto riguarda strategie di comunicazione e di autosostenibilità. Sempre a Settimo è nato, su iniziativa del laboratorio di comunità dei giovani, Seventh Factory, un co-working che offre 5 postazioni fisse a prezzi calmierati e 2 postazioni mobili gratuite. 7th Factory è non solo uno spazio di lavoro condiviso a prezzi calmierati ma garantisce l'accesso alle postazioni di co-working in base al principio di reciprocità: i coworkers si impegnano, infatti, a restituire alla collettività parte delle proprie competenze professionali sulla base di un monte orario concordato. <u>Azione Indebitamento Consapevole</u> L'azione si è declinata principalmente attraverso l'accoglienza presso gli sportelli di Oltreiperimetri: sinora sono stati circa 200 gli accessi allo sportello, che hanno dato vita a 70 percorsi di accompagnamento per affrontare situazioni di sovraindebitamento ed a 12 conseguenti operazioni di ristrutturazione del debito, di cui 4 hanno potuto usufruire del fondo costituito da Fondazione San Bernardino e BCC. Il raggiungimento dei risultati attesi nell'arco complessivo del progetto (210 percorsi di accompagnamento e 45 operazioni di ristrutturazione del debito) pare una meta impegnativa ma raggiungibile dal progetto, che sta esprimendo – proprio in questa fase – le potenzialità di questa specifica azione. L'azione ha richiesto un notevole sforzo di preparazione (formazione degli operatori e creazione di contatti con le persone attraverso modalità informali) e sta dando oggi i propri risultati.

	Sono stati attivati inoltre corsi di formazione specifici denominati “Smart Money” tenuti dagli educatori finanziari sulle tematiche dell'educazione finanziaria (pianificazione, budgeting, indebitamento, protezione, previdenza, investimento) rivolti a tutti i cittadini interessati, e corsi di educazione finanziaria rivolti ai ragazzi tenuti direttamente nelle scuole in sinergia con le direzioni didattiche. <u>Azione Smart House</u> L’azione Smart House si è sviluppata con il lavoro di continuo aggiornamento della mappatura delle risorse immobiliari del territorio e attraverso trattative con alcuni “grandi” proprietari del territorio del rhodense per l’utilizzo delle loro strutture. Ad oggi sono 90 le unità abitative rimesse in circolazione (dato abbondantemente superiore alle 60 attese come risultato per i primi due anni e non lontano dalle 120 previste come risultato finale nei tre anni), 35 i contratti stipulati (riguardanti 91 persone).

RICA - RIgenerare Comunità e Abitare – Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana	
Responsabile / referente	Giuseppe Cangialosi
Mission	La mission del progetto è quella di determinare processi di cambiamento centrati sulla rigenerazione di legami di comunità e sullo sviluppo di risorse auto-aiuto attraverso l’attivazione di un sistema di luoghi ed azioni fuori dai perimetri dei servizi sociali tradizionali con l’obiettivo di una riduzione dell’impatto della domanda sociale diffusa sui servizi e di un aumento della disponibilità di strumenti nel portafoglio dei servizi tradizionali. Processi che puntino all’attenuazione degli stessi effetti provocati all’impoverimento, attraverso misure che intervengano sulle principali cause e incrementino le opportunità per le persone in condizioni di vulnerabilità.
Attività	Le attività previste dal progetto sono le seguenti si racchiudono in 4 macroazioni: SVILUPPO DI COMUNITA’ - Potenziamento o creazione di una rete di luoghi di accesso e aggregazione sociale dei cittadini denominati Community Hub - Costruzione di Laboratori di comunità (quale strumento di elaborazione collettiva di esperienze e soluzioni volte a formare nuove figure di “collaboratori civici” con cui co -gestire i problemi e la domanda sociale generata nei territori) in grado di generare risorse e capitale sociale da investire nel sistema di welfare territoriale EDUCAZIONE FINANZIARIA - Attivazione di processi di autonomia finanziaria attraverso l’accompagnamento di persone vulnerabili verso un miglioramento della capacità di formulare scelte di consumo adeguate alle loro possibilità economiche e all’entità delle loro entrate personali o familiari con l’obiettivo non scontato, di costruire una consapevolezza riguardo alla propria condizione patrimoniale e finanziaria. - Realizzazione di percorsi di educazione finanziaria a Scuola sulla linea della prevenzione - Sostegno e formazione degli operatori sociali che in una logica incrementale finalizzato allo sviluppo delle abilità di lettura del bisogno (con specifico riferimento al tema economico-finanziario) e un aumento delle competenze legate alla capacità di generare azioni attive e consapevoli nei cittadini. SERVIZI PER L’ABITARE

	- Potenziamento delle attività di accompagnamento per l'Housing sociale e per i percorsi di "abitare temporaneo" rivolti a cittadini in condizione di sofferenza abitativa - Potenziamento dell'Agenzia dell'Abitare rhodense quale servizio di supporto, consulenza e promozione di servizi per l'abitare sociale in grado di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tutelando iniziative di locazione a canone concordati; - Promozione e GESTIONE DEGLI ACCORDI LOCALI DEI COMUNI DEL RHODENSE - Realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica denominata "HOUSING SOCIALMATCHING" in supporto alle attività dell'ADA Rhodense, implementi alcuni servizi on line rivolti a cittadini e piccoli proprietari. AZIONI PER L' ACCOGLIENZA - Realizzazione di un coordinamento tecnico stabile, collegato al Tavolo di regia interterritoriale Housing per la gestione di buone pratiche in materia di accoglienza abitativa in particolare in situazioni di emergenza temporanea . - - Sviluppo di percorso di sostegno di comunità volto a costruire una rete solidale per l'accoglienza denominata "RETE CASA SOLIDALE" quale sistema di accoglienza diffusa di famiglie e soggetti privati che rendano disponibili alloggi o accoglienza familiare in situazioni di particolare emergenza.
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini in condizione di vulnerabilità socio economica.
Sedi	**Rho - Via dei Cornaggia, 33** – Ufficio di direzione RiCA **Rho – Via Meda –** Sede centrale ADA Rhodense **Rho – Via Meda –** #OpCafè di Rho **Rho-Via Pomè-** #OpCafè Pomè **Settimo Milanese – Palazzo Granaio -** #OpCafè Settimo M.se **Pregnana Milanese – Via Trieste -** #OpCafè Pregnana **Lainate – Via La Marmora -** #OpCafè Lainate
Le risorse umane e le modalità di gestione	Progetto a gestione varia
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	L'intero costo operativo del progetto è finanziato dal Bando Periferie promosso dalla Presidenza del Consiglio. Una parte di attività sono cofinanziate da personale strutturato Sercop.

6. La programmazione zonale

UFFICIO DI PIANO	
Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo
Mission	È la regia operativa della programmazione zonale che supporta, da un lato i livelli di responsabilità politico strategica, Tavolo delle Politiche Sociali e Assemblea dei Sindaci, dall'altro le strutture tecniche comunali preposte ai servizi sociali, nella realizzazione, monitoraggio, verifica in itinere e valutazione degli obiettivi della programmazione territoriale.
Attività	Le attività dell'ufficio di Piano sono riconducibili alle seguenti macroaree: 1. PROGRAMMAZIONE 2. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO 3. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI 4. ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE AZIENDALE L'attività di *programmazione* si articola in: attuazione delle decisioni assunte in sede di Assemblea dei Sindaci e di Tavolo delle Politiche Sociali; istruttoria dei documenti di implementazione operativa della programmazione da sottoporre alla decisionalità politica; impulso e coordinamento delle fasi del processo di programmazione nel suo complesso; pianificazione degli interventi dal punto vista tecnico; raccolta e organizzazione dei dati preparatori per la definizione del Piano di Zona; segreteria e supporto al Tavolo del Terzo settore; attività connessa alla gestione dei contratti di accreditamento. Nell'area *rendicontazione, monitoraggio e controllo* l'Ufficio si occupa di: definire tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni, connessi all'accesso a diverse linee di finanziamento; curare i rapporti con Regione, Provincia ed ASL in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione; monitorare lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti; garantire i flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione sovraordinati e non in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate; accompagnare gli enti soci nella compilazione delle rendicontazioni di propria competenza; elaborare reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, anche in relazione alla costruzione condivisa di indicatori di attività e qualità dei servizi, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona. All'interno dell'area di sperimentazione e sviluppo l'Ufficio di Piano: progetta servizi e interventi innovativi; ricerca nuove linee di finanziamento, redige i relativi progetti e segue lo start up degli interventi da realizzare; partecipa ai coordinamenti inter ambito del dell'ex Asl Mi1 per lo studio e la definizione di linee operative omogenee a livello sovradistrettuale; coopera con l'Ats Città di Milano e ASST Nord Ovest Milano nella predisposizione degli atti e della documentazione necessari alla piena attuazione ed al buon funzionamento del sistema integrato (accordi di programma, protocolli, convenzioni, modulistica); effettua rilevazioni quali/quantitative sulla domanda e sull'offerta e predispone l'istruttoria propedeutica alla stesura di regolamenti distrettuali sull'accesso e compartecipazione degli utenti alla spesa, verificandone in seguito il livello di

	applicazione; supporta tutti i Comuni dell'Ambito nella progettazione sociale anche in relazione a rami di attività non ricompresi nella gestione associata.
Soggetti destinatari	Sindaci, Assessori Servizi alla Persona, Responsabili ed operatori dei Servizi Sociali ed Educativi comunali, CDA Sercop, Responsabili delle unità operative aziendali, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense, Terzo Settore, Associazioni.
Sede	**Rho - via dei Cornaggia,33**
Le risorse umane e le modalità di gestione	L'Ufficio opera in staff con la Direzione aziendale, sotto la diretta supervisione della medesima. Il Coordinatore si occupa in particolare delle attività di progettazione e innovazione ed inoltre cura i rapporti con il Terzo Settore. Le attività connesse al controllo di gestione e alla rendicontazione sono seguite da due figure di profilo amministrativo interno.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Servizi associati in capo a Sercop, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Enti ministeriali, agenzie governative di statistica, associazioni e cooperative sociali del territorio, gestori di unità d'offerta sociali, socio-sanitarie e per la prima infanzia, gestori pubblici e privati di unità di offerta per disabili; organizzazioni sindacali; Istituzioni Scolastiche, privato profit, Camera di Commercio, Fondazioni Bancarie.
Indicatori di attività	• Rispetto delle scadenze fissate da livelli istituzionali sovraordinati per monitoraggi o flussi informativi 100%. • N. richieste di finanziamento accolte/ n. richieste di finanziamento presentate: 100%. • Ore impiegate per elaborazione/correzione monitoraggi e connessione con i fornitori dei dati : 2700. • N. di gruppi di lavoro interdisciplinari partecipati 15 Asl ambiti.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	L'Ufficio di Piano continua ad essere impegnato nello studio ed approfondimento dei servizi sotto il profilo delle modalità organizzative e di erogazione, della tipologia di utenza in carico e della configurazione dei costi. In particolare, viene interpellato e partecipa attivamente al percorso per lo sviluppo di nuove articolazioni gestionali basate sul lavoro di rete, per l'incremento di flussi comunicativi orizzontali, per la promozione di nuove modalità di interfaccia con l'utenza, per la condivisione di buone prassi, per l'individuazione di forme di coinvolgimento di una platea, sempre più ampia, di stakeholder. Nel corso dell'anno appena trascorso l'Ufficio di Piano: • ha investito gran parte della propria attività per definire, con tutto il gruppo di lavoro dell' u.o. programmazione e progetti innovativi, il progetto esecutivo di "RICA - Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole" presentata da Sercop, in qualità di Azienda Speciale delegata dal Comune di Rho – capofila del "Patto dei comuni del Nord Ovest" – in associazione con l'azienda consortile Comuni Insieme e i Comuni di Garbagnate M., Pogliano M. e Vanzago, a valere nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate (D.P.C.M. 25 maggio 2016) promosso dalla Presidenza del Consiglio. Il finanziamento complessivo di circa tre milioni di euro e articolato su quattro assi di intervento si pone in continuità con le attività sperimentali del progetto #Oltreiperimetri: generare capitale sociale nel Rhodense finanziato sino al 2018 da Fondazione Cariplo; • si è gemellato con l'Azienda Comuni insieme, capofila del Piano di Zona dell'Ambito di Bollate, per la costituzione di un Ufficio Unico CPE: il servizio di competenza comunale e storicamente delegato all'ex Asl Mi1 finalizzato a svolgere i controlli

	documentali sulle richieste di apertura o modifica delle Comunicazioni Preventive di Esercizio per l'apertura di Unità di Offerta normate dalla rete dei servizi socio-sanitari o socio-assistenziali di Regione Lombardia. L'ufficio che ha sede a Bollate nel 2017 ha istruito 4 pratiche (di cui 2 per l'apertura di nuove strutture e 2 per variazione di capacità ricettiva) e ha fornito 23 colloqui di orientamento e consulenza a cittadini e aziende; • ri-organizzazione degli interventi di facilitazione linguistica e mediazione culturale (c.d. progetto "Senza Frontiere") storicamente finanziato e sostenuto dal Tavolo delle Politiche sociali attraverso l'assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS). La tipologia degli utenti destinatari del servizio sono profondamente cambiati. Infine, l'Ufficio di Piano del Rhodense vede, nel corso dell'anno appena trascorso, un incremento del proprio coinvolgimento a gruppi di lavoro pilota o focus group su tematiche di carattere sociale, grazie all'importanza ormai acquisita oltre il proprio bacino territoriale di riferimento, sia come realtà efficiente sia come dimensioni e volumi raggiunti dall'Azienda a seguito della gestione forma associata dei servizi e dei processi all'interno dei contesti di maggior riferimento (es. costruzione strategia ed avvio del Fondo Emergenza Abitativa d'Ambito in raccordo con l'uo Housing Sociale dell'Ambito del Rhodense, applicazione a livello di cabina di regia territoriale Ats del Programma "Dopo di Noi" L. 112/16, coordinamento delle attività del piano territoriale giovani e spin-off del progetto Mooves finanziato da Fondazione Comunitaria, aggiornamento del Regolamento per l'accesso ai servizi diurni da parte di cittadini Rhodense ai sensi della nuova normativa dell'ISEE e costruzione di una bozza omogenea per l'Ambito per le erogazioni di contributi integrativi per la retta di servizi residenziali per persone con disabilità, avvio del programma Bonus Famiglia di concerto con Asst). Per queste ragioni, si continua ad investire tempo ed energie nelle funzioni di promozione, integrazione, connessione e coordinamento, fondamentali per sviluppare una visione complessiva del funzionamento delle reti organizzative, per integrare le azioni dei diversi soggetti operativi, per favorire i necessari cambiamenti organizzativi e per garantire una soddisfacente produzione di servizi.
Strategie	L'anno 2018 coincide con la realizzazione del nuovo Piano triennale sociale di zona, che presumibilmente dovrà essere definito entro la primavera 2018 (al momento del presente piano non sono ancora state approvate le linee guida regionali che danno avvio al percorso programmatorio partecipato). Anche se più volte si è sottolineato che le attività del piano di zona non consistono "solo" in un documento ma in un insieme di competenze tecniche, relazioni professionali, alleanze strategiche, rimane il fatto che per la prossima triennalità dovrà esserci un maggior investimento del processo di partecipazione perché i perimetri dell'Ambito si sono modificati in relazione alla nuova riforma sanitaria di Regione Lombardia. È infatti noto, ormai da tempo, l'orientamento di Regione Lombardia agli azzonamenti degli Ambiti territoriali e in questa prospettiva, l'Ambito del Rhodense in sede di Assemblea dei Sindaci a livello di Asst ha deliberato l'unificazione Rhodense con il Garbagnatese, che saranno autori del prossimo documento di programmazione zonale congiuntamente.

7. Piano degli obiettivi aziendali

Nella tabella di seguito è rappresentato il piano degli obiettivi Sercop a valere sul 2017 e sul triennio per quanto possibile spingere lo sguardo avanti in un contesto in continua evoluzione e mutamento.
In particolare gli obiettivi qui sotto consistono in una attività non ordinaria, cioè che non rientra nelle mansioni istituzionali del servizio, ma che è destinata a produrre un cambiamento, che può essere duraturo oppure "consumarsi" nel momento stesso di realizzazione dell'obiettivo. Deve essere misurabile cioè realizzarsi mediante una o più azioni (anche semplici) che devono poter essere pesate alla fine dell'anno, in modo da poter fornire una risposta binaria in merito alla realizzazione dell'obiettivo.

PIANO DEGLI OBIETTIVI – ANNO 2018						
N.	**OBIETTIVO**	**UNITA' ORG.VA**	**DECLINAZIONE OBIETTIVO**	**AZIONI**	**TEMPI**	**PRODOTTI/ REALIZZAZIONI**
1	**regolamentazione aziendale/ Organizzazione**	**Direzione**	Aggiornamento del modello organizzativo aziendale anche in relazione ai nuovi conferimenti	definizione di una bozza di modello	Entro novembre	Proposta modello organizzativo
			aggiornamento del regolamento di organizzazione aziendale	definizione bozza del regolamento di organizzazione	Entro luglio	Bozza regolamento
2	**Legge 231 e prevenzione della corruzione**	**Direzione**	Rafforzamento nella fase di attuazione delle misure anticorruzione	Rafforzamento dell'organico aziendale finalizzato alla costituzione di una funzione/ufficio dedicato	Entro aprile 2018	
				Definizione del piano di monitoraggio anticurruzione e del modello di report	Entro ottobre 2018	Report di monitoraggio
3	**Informatizzazione dei processsi aziendali**	**Direzione, amministrazione e trasparenza e IT , tutte le unità organizzative**	Implementazione di un sistema informativo aziendale che gestisca tutta la corrispondenza, gli atti, l'invio in trasparenza in modo dinamico. Conservazione digitale degli atti.	Utilizzo generalizzato del nuovo software protocollo informatico	Entro il mese di marzo 2018	Digitalizzazione atti
				Utilizzo generalizzato del nuovo software per atti aziendali		

			Definizione di una procedura automatizzata per la pubblicazione in tempo reale degli adempimenti connessi agli obblighi della trasparenza	Invio “dinamico” delle informazioni nella sezione trasparenza aziendale		
4	**Eventi celebrazione decennale**	**Direzione/amministrazione/programmazione/ personale e bilancio**	Redazione pubblicazione di raccolta delle esperienze maturate nei dieci anni di attività	gruppo di lavoro per individuazione dei contenuti e redattori	Entro ottobre 2018	Pubblicazione
			Organizzazione evento	Definizione da parte del CdA		
5	**sito internet aziendale**	**Comunicazione/ Ufficio Acquisti , Appalti e IT**	realizzazione di un nuovo sito aziendale adaptive, user friendly e integrato con il Software Akropolis adottato per la gestione di atti che hanno evidenza nella sezione Amministrazione Trasparente	indagine sulle esigenze aziendali e predisposizione capitolato	settembre-ottobre	capitolato e contratto di affidamento nuovo sito sercop.it
				affidamento ad un'azienda informatica	entro fine anno	
6	**raccolta fondi**	**Comunicazione e Fundraising**	avviare la raccolta fondi di comunità con centratura principale sul progetto Party Senza Barriere dell'area disabilità	campagna di comunicazione, sensibilizzazione e awareness	entro settembre	Euro 2.000 raccolti nell'anno
				prima campagna di raccolta fondi	entro fine anno	
				campagna di comunicazione, sensibilizzazione e awareness	entro settembre	
7	**Fatture elettroniche**	**Personale e Bilancio**	Studio di fattibilità per l'introduzione della fatturazione elettronica	Analisi SWOT per l' introduzione fatturazione elettronica in azienda	Luglio 2018	Restituzione sull’esito del percorso
				Eventuale individuazione di un fornitore secondo le procedure		
8	**Cartella Sociale Informatizzata**	**Ufficio Acquisti , Appalti e IT**	Attivazione della Cartella Sociale Informatizzata, Applicativo fruibile attraverso Internet rispondente ai requisiti indicati dalle Linee Guida Cartella Sociale Informatizzata della	Approvazione dell'eventuale soluzione di automatizzazione interna o esterna; definizione tempi e modalità di attuazione (a seguito di ottenimento della premialità regionale)	entro 1° trimestre	Software

			Regione Lombardia (Deliberazione N. 5499 DEL 02/08/2016)	Attuazione progetto pilota su Servizio Ser.Co.P. da determinare in base all'esigenze interne e le linee guide regionali	entro 2° trimestre	
				Completamento attivazione Funzionalità e Servizi come da capitolato tecnico	entro 4° trimestre	
9	**Welfare aziendale**	**Direzione/ Amministrazione**	Individuazione di misure di welfare aziendale e conciliazione rivolte ai dipendenti	Indagine preliminare sui bisogni di conciliazione	Quarto trimestre	Restituzione sull'esito del percorso
				Valutazione sull'impatto economico e di produttività connesso all'esito dell'indagine		
10	**Piano di Zona 2018-2020**	**Programmazione e progetti**	Programmazione zonale 2018-2020	Avvio confronto partecipato con i portatori di interesse del Piano Sociale di Zona: territoriale e livello di Asst	Scadenza definita da Regione Lombardia	Documento Piano Sociale di Zona
				Lavoro di scrittura documento: raccolta dati e produzione testi		
				Bozza Piano Sociale di Zona		Organizzazione convegno di
11	**RSA lainate**	**Direzione/ programmazione e progetti/ Amministrazione**	Definizione di uno studio di fattibilità per la gestione del servizio in capo a Sercop	Analisi preliminare (economica e organizzativa) finalizzata al conferimento al conferimento	Giugno 2018	progetto gestionale
			Definizione del modello gestionale e del progetto di servizio			
			Definizione contratto di servizio specifico che definisce i perimetri di competenza dei due enti	Modifica del contratto di servizio		contratto di servizio

			Aggiudicazione gara di appalto	Affidamento a soggetto gestore del servizio	Dicembre 2018	
12	**Gestione nido pero**	**Direzione, programmazione**	Definizione di uno studio di fattibilità per la gestione del servizio in capo a Sercop	Costruzione del budget di massima	Entro aprile	Avvio servizio a gestione Sercop
				Avvio relazioni sindacali per conferimento personale proprio del comune di Pero	Entro maggio	
				Definizione contratto di servizio specifico che definisce i perimetri di competenza dei due enti	Entro luglio	
				Avvio delle attività nuova gestione	01-set-18	
			Approvazione contratto servizio	Definizione contratto di servizio specifico che definisce i perimetri di competenza dei due enti		
13	**accreditamento unità di offerta residenziali per minori**	**servizio tutela minori**	costituzione dell'elenco delle unità di offerta accreditate	individuazione dei criteri di accreditamento d'Ambito	entro il primo semestre	Bando di accreditamento
			garantire agli operatori del servizio tutela minori la scelta delle comunità per i minori in carico tra gestori che offrano uno standard qualitativo omogeneo e corrispondente ai livelli minimi prestabiliti	pubblicazione bando di accreditamento per la costituzione dell'Albo delle unità di offerta accreditate	entro il secondo trimestre (bando aperto)	Istituzione elenco fornitori
				Individuazione delle UdO da accreditare (fase istruttoria)	entro ottobre	Sottoscrizione patti di accreditamento
				sottoscrizione del patto di accreditamento con Enti che presentano i requisiti	entro dicembre 2018	
14	**stesura di un protocollo di collaborazione con il consolato dell'Ecuador**	**servizio tutela minori**	far sì che i minori in carico di tale nazionalità, anche presso i Servizi Sociali di base comunali, comprendano meglio le progettualità in loro favore ed accedano a servizi garantiti dal proprio consolato	incontro informativo presso l'ambasciata	entro il primo trimestre 2018	Sottoscrizione da parte dei Comuni del Protocollo di collaborazione
				incontri con i Comuni soci per la sottoscrizione del protocollo	entro il primo semestre 2018	
15		**Centro Affidi**	Avvio attività e campagna informativa	Predisposizione Kit di accesso e promozione attività dello sportello:	Entro Secondo semestre	Kit di accesso

	Apertura sportello informativo – primo contato			individuazione destinatari e canali di comunicazione		Materiale promozionale
			Monitoraggio accessi	Tenuta registro contatti	Pluriennale	Registro contatti
16	**Integrazione servizi socio-sanitarie e socio-assistenziali**	**Servizio assistenza domiciliare**	presa in carico congiunta di persone fragili da parte di Sercop, Comuni e ASST	Costituzione gruppo di lavoro inter-istituzionale	entro settembre 2018	incontri di lavoro
				Ricostruzione delle fasi dei percorsi di cura e dei rispettivi interventi degli enti coinvolti	pluriennale	Manuale dei processi di presa in carico integrata
				Percorsi formativi finalizzati all'integrazione degli operatori	pluriennale	
17	**Informatizzazione del servizio (software gestionale)**	**Ufficio Protezione Giuridica/ servizi Informatici**	creazione di un archivio dati degli amministrati contenente le informazioni anagrafiche, sanitarie, sociali, amministrative e contabili	Studio implementazione per lo sviluppo del data-base (analisi degli strumenti da utilizzare)	Entro novembre 2018	Software
				costruzione del data-base		
				inserimento dati relativi ad ogni amministrato già in carico		
18	**Regolamentazione acquisti e affidamenti Ufficio Protezione Giuridica**	**Upg/ Amministrazione**	individuazione di buone prassi operative per le attività di acquisto beni/servizi da parte dell'UPG in nome e per conto degli amministrati e stesura di un protocollo operativo per la maggior tutela degli amministrati stessi e degli operatori dell'Upg	individuazione dei temi da inserire nel protocollo per le buone prassi operative nelle attività di acquisto beni/prestazioni	entro il 1° trimestre	Procollo operativo/Linee guida
				Elaborazione di un documento (protocollo)	entro il 3° trimestre	
				Approvazione del documento	entro il 3° trimestre	
				Condivisione del documento (buone prassi operative) con gli operatori del servizio	entro 3° trimestre	

19	**Modello pedagogico e organizzativo strutture**	**Asilo Nido**	definizione di un modello pedagogico e organizzativo omogeneo per le strutture prima infanzia in gestione	costruzione di un gruppo di lavoro con gli enti gestori per la co-costruzione pedagogico e organizzativo omogeneo per le strutture in gestione a Sercop	pluriennale 2018-2019	Linee guida pedagogiche e organizzative asili nido
20	**Implementazione del nuovo sistema REI**	**Servizio Sociale di Base**	Organizzazione ed implementazione del Sistema di Ambito per l'Attuazione del REI	Revisione linee guida REI	mar-18	Aggiornamento Linee Guida
21	**Integrazione e sviluppo U.O. stranieri**	**U.O. Stranieri /Servizio Sociale di Base**	Messa a sistema dei Servizi afferenti all'UO Stranieri	Avvio Tavolo di lavoro e coordinamento dei Servizi che afferiscono all'UO Stranieri (a partire dal 2019 ipotesi di estendere il Tavolo anche ad altre realtà del Territorio)	tutto il 2018	Convocazione n.3 incontri Verbali
				Mappatura d'Ambito delle realtà/iniziative rivolte alla popolazione straniera	tutto il 2018	Mappatura e relazione sintetica accompagnatoria
22	**Inserimento in Azienda categorie protette (L. 68/99)**	**Uma/ tutte le uo organizzative**	Accompagnamento/coordinamento percorso di inserimento/addestramento in Azienda finalizzato all'assunzione di due profili in base alla normativa sul collocamento mirato (Legge 68/1999)	definizione e individuazione delle attività/mansioni all'interno dell'Azienda	entro il primo trimestre 2018 (lavoro già iniziato con PRO.VI. Anno 2017)	proposta di n. 2 assunzioni part-time (profili collocamento mirato)
				individuazione dei due profili idonei all'interno dei beneficiari della sperimentazione PRO.VI. (Azione Palestra Lavoro)	entro il secondo trimestre	
23	**nuovo regolamento del servizio**	**Trasporto Disabili**	aggiornamento del regolamento di servizio	attivazione di un gruppo di lavoro dedicato costituito da tecnici e amministratori dei Comuni conferenti il servizio	entro primo trimestre	proposta di regolamento di servizio
				definizione di una proposta di regolamento	entro fine settembre	

				approvazione nell'assemblea dei sindaci della proposta di regolamento da inviare ai consigli comunali	entro fine anno	
24	**Rafforzamento sistema Housing Rhodense**	**Housing/ programmazione e progetti**	Potenziamento delle Politiche abitative, consolidamento della rete dei servizi di contrasto all'emergenza abitative e promozione dell'autonomia nel Rhodense, anche grazie ai finanziamenti attesi	Ricerca di risorse logistiche e studio di fattibilità relativamente all'apertura di nuovi punti d'accesso di ADA nel Rhodense	entro dicembre 2018	Apertura di nuovi punti di accesso
			Ampliamento della rete degli sportelli dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense (ADA)			sportello on-line su portale ADA
			Arricchimento dell'offerta delle attività di ADA	Promozione degli accordi locali ed altre forme di incentivazione per il mercato degli alloggi privati	entro dicembre 2018	Costituzione di un fondo di garanzia
						Stesura linee guida per l'accesso al fondo
25	**Formazione responsabili di servizio**	**Tutte le UO**	Definzione e realizzazione di un percorso formativo rivolto al management aziendale volto rafforzare elementi di integrazione	Preliminare fase di analisi preliminare del bisogno mediante interviste individuali Realizzazio ne percorso formativo	Entro giugno 2018	Formazione

8.Piano delle sedi

Il sistema delle sedi di Sercop si presenta stabile per il 2018.
Si procederà, a lavori di adeguamento della sede di Via Cornaggia al fine di rendere disponibili un numero più elevato di postazioni di lavoro resisi necessarie in ordine allo sviluppo di servizi programmati nel presente piano, che dovranno armonizzarsi con i lavori di efficientamento energetico programmati dal comune di Rho per tutto lo stabile. Si riporta nella tabella di seguito la disposizione delle sedi per l'anno 2018; l'unica modificazione rispetto al 2017 è lo spostamento del coordinamento del servizio educativo integrato da Via Meda in via Cornaggia, in ragione di spazi più adeguati al numero di operatori

SERVIZIO	**SEDE**
Sede centrale SERCOP – direzione e amministrazione	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Ufficio di piano	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio trasporti - coordinamento	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio Assistenza domiciliare anziani e disabili	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio educativo integrato – coordinamento	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Tutela Minori - equipe centrale	Via Meda – Rho
Tutela Minori- zona centro	Via Meda –RHO
Sportello Stranieri	Via Meda 20 c/o Auditorium – RHO
Nucleo inserimenti lavorativi	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Unità multidimensionale d'ambito (UMA)	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Servizio protezione giuridica	Via dei Cornaggia, 33 – RHO
Spazio Neutro	Via Beatrice d'Este 28 – RHO
Centro affidi	Via Cascina Croce 226 – CORNAREDO
Tutela Minori- zona nord	Via Vittorio Veneto 12 NERVIANO - (Via Col di Lana 10 – ARESE)
Sportello badanti	Via Lamarmora – LAINATE / Via Meda (c/o Auditorium) – Rho
Tutela Minori - zona sud	Via Libertà 33 - SETTIMO MSE

9. Dotazione organica

La dotazione organica del 2018 si modifica in relazione agli sviluppi della gestione esposti nel primo capitolo:

- Assunzione a tempo indeterminato relativa a quei servizi che hanno assunto carattere di stabilità all'interno dell'organizzazione (servizio sociale di base, comunicazione, tutela);
- Progressivo rafforzamento delle funzioni connesse con la trasparenza e l'anticorruzione in coerenza con il piano triennale 2017;
- Rafforzamento e specializzazione della funzione di rendicontazione connessa al numero significativo di progetti finanziati da enti esterni.
- Assunzioni ai sensi della legge 68/99

PIANO ASSUNZIONI 2018

Area	**Ruolo**	**Unità TPE**	**categoria**	**Orario**	**Modalità**	**Finanziamento**	**da**
Servizio sociale di base	AS comune Pero Arese	1	D	Full time	Tempo indeterminato	Già finanziato anno 2017	Marzo 2018
Amministrazione trasparenza	Istruttore amministrativo	1	C	full time	Tempo indeterminato	Già finanziato anno 2017	Aprile 2018
Amministrazione e trasparenza	Responsabile servizio - anticorruzione	0,5	D	part time 18 ore	Tempo determinato	Nuova assunzione	Aprile 2018
Programmazione	Istruttore amministrativo – rendicontazione progetti	1	C	full time	Tempo determinato	Nuova assunzione – finanziamento risorse esterne	
Comunicazione / stranieri	Istruttore amministrativo	1	C	Full time 36 ore	Tempo indeterminato	Già finanziato anno 2017; risorse esterne	
Tutela minori	Assistente sociale	1	D	Part time 25 ore	Tempo indeterminato	Già finanziato anno 2017	Da gennaio 2018
Servizi infanzia	Istruttore amministrativo	1	C	Full time	Tempo determinato	Parzialmente già finanziato	Da luglio 2018

Le suddette assunzioni sono quelle strettamente necessarie al funzionamento delle funzioni di supporto e dei servizi delegati, e sono già previste nel piano economico 2018.
Di seguito si riporta la dotazione organica prevista per l'anno 2018:

	UNITA' TPE	TESTE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA	contratto
DIREZIONE E STAFF					
DIREZIONE					
Direttore	1,00	1	full time	dirigente	t.d.
AMMINISTRAZIONE TRAPARENZA IT					
responsabile amministrazione trasparenza it	1,00	1	full time	d2 po	t.i.
Addetto amministrativo	1,00	1	full time	c1	t.d.
responsabile anticorruzione	0,50	1	part time 18 ore	d1	t.d.
responsavile servizi informatici	0,83	1	part time 30 ore		co. pro.
PERSONALE E BILANCIO					
rersponsabile personale e contabilità	1,00	1	full time	d5 po	t.i.
Addetto amministrativo	1,00	1	full time	c1	t.i.
COMUNICAZIONE E FUND RISING					
Responsabile area	1,00		full time	d4 po	nc
Addetti amministrativi	1,00	1	full time	c1	t.d.
PROGRAMMAZIONE E PROGETTI					
Responsabile di servizio	1,00	1	full time	d2 po	t.i.
responsabile progetti	0,56	1	part time 20 ore		co. pro.
Addetti amministrativi	1,00	1	full time	c2	t.i.
Addetti amministrativi	1,00	1	full time	c1	t.i.
AREA MINORI					
TUTELA MINORI e AFFIDI					
Addetto amministrativo	1,00	1	full time	d1 po	t.i.
Assistenti Sociali	0,83	1	part time 30 ore	d4	t.i.
	1,00	1	full time	d3	t.i.
	1,00	1	full time	d3	t.i.
	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.d.
	1,00	1	full time	d2	t.i.
	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d2	t.i.
	1,00	1	full time	d3	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	0,69	1	part time 25 ore	d1	t.i.
	0,50	1	part time 18 ore	d1	t.i.
	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.i.
EDUCATIVA INTEGRATA (SESEI)					
Assistente sociale	1,00	1	full time	d3 po	t.i.
Pedagogista	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.i.
Assistente sociale	0,50	1	part time 18 ore	d1	t.i.
Educatrice	1,00	1	full time	c4	t.i.
Addetto amministrativo	0,33	1	part time 12 ore	c1	t.d.
ASILI NIDO					
Addetto amministrativo	1,00	1	full time	c1	
Aaddetto amministrativo	0,31	1	comando 11 ore	c4	
Educatrice	1,00	1	full time	c3	t.i.
	1,00	1	full time	c3	t.i.
	1,00	1	full time	c1	t.i.
	1,00	1	full time	c2	t.i.
	1,00	1	full time	c3	t.i.
Ausiliari	1,00	1	full time	a5	t.i.
	1,00	1	full time	b2	t.i.
	1,00	1	ful time	a5	t.i.

AREA DISABILI e AZIANI					
TRASPORTI DISABILI e INSERIMENTI LAVORATIVI					
responsabile servizio	1,00	1	full time	d2 po	t.i.
	0,50	1	part time 18 ore	c1	t.d.
UMA/UPG					
Assistente Sociale	1,00	1	full time	d4 po	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	0,50	1	part time 18 ore	d1	t.d.
Addetto amministrativo	0,66	1	part time 24 ore	c1	t.i.
	0,50	1	part time 18 ore	c1	t.d.
SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI DISABILI					
Addetto amministrativo	0,83	1	part time 30 ore	c1	t.i.
SAD					
Coordinatore	0,83	1	part time 30 ore	d2	t.i.
Asa	1,00	4	full time	b5	t.i.
	1,00		full time	b5	t.i.
	0,69		part time 25 ore	b2	t.i.
	0,69		part time 25 ore	b3	t.i.
AREA INCLUSIONE					
SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA					
Assistenti sociali	0,83	1	part time 30 ore	d4	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
SERVIZIO SOCIALE DI BASE					
assistenti sociali	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.i.
	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.d.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.d.
	1,00	1	full time	d1	t.d.
	0,83	1	part time 30 ore	d1	t.d.
	0,50	1	part time 18 ore	d1	t.d.
	1,00	1	full time	d1	t.i.
	1,00	1	full time	d1	t.d.
	0,42	1	part time 15 ore	d1	t.d.
Addetti amministrativi	0,55	1	part time 20 ore	c1	t.d.
TOTALE	61,82	69			

La programmazione delle collaborazioni 2017 è dettagliata nella tabella seguente:

	ORE SETT. INDICATIVE	COMPENSO ORARIO / COSTO AZIENDALE	PERIODO
DIREZIONE E STAFF			
revisore		6.345,00	01.01.2018 - 31.12.2018
consulente fiscale		5.800,00	01.01.2018 - 31.12.2018
responsabile sicurezza		5550,00	01.01.2018 - 31.12.2018
medico del lavoro		500,00	01.01.2018 - 31.12.2018
legale recupero crediti			01.01.2018 - 31.12.2018
AREA MINORI			
TUTELA MINORI			
coordinatore	36	50,18	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	12	35,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	18	31,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	30	31,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	15	35,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	30	35,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	8	31,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	7	31,00	01.01.2018 - 31.12.2018
avvocato penalista		150,00	01.01.2018 - 31.12.2018
ASILI NIDO			
coordinatore	20	24,00	01.01.2018 - 31.07.2018
EDUCATIVA INTEGRATA (SESEI)			
psicologo	2	30,00	01.01.2018 - 31.12.2018
AFFIDI			
coordinatore	2	50,00	01.01.2018 - 31.12.2018
psicologo	3	37,74	01.01.2018 - 31.12.2018
SPAZIO NEUTRO			
coordinatore	6	40,00	01.01.2018 - 31.12.2018
AREA DISABILI e ANZIANI			
UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO			
psicologo	13	25,00	01.01.2018 - 31.12.2018
SPORTELLO ADS			
assistente sociale	3	31,00	01.01.2018 - 31.12.2018

10. Piano degli appalti

Di seguito il piano biennale delle gare per il biennio 2018/19 per importi compresi tra €40.000,00 e € 750.000,00

PROGRAMMA BIENNALE GARE SERVIZI - ANNI 2018 E 2019 - IMPORTO PARI O SUPERIORE AD € 40.000,00 ED INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE

Di seguito è riportato il Programma biennale degli acquisti dei beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 ed inferiore alle soglie comunitarie, redatto in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 18.04.2016 N. 50 (art. 21, commi 1 e 6) e dall'art. 10 del Regolamento di Sercop per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta n. 12 del 27/10/2017

AREA	Tipologia (servizi/forniture)	OGGETTO	Importo contrattuale presunto (al netto Iva)	STIMA COSTI PROGRAMMAZIONE TOTALE 2018 -2019 (al netto IVA)	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	mese previsto avvio procedura	tempi esecuzione inizio-fine	FONTI RISORSE FINANZIARIE	RUP
DISABILI	servizi	concessione dei locali di via Cividale per attivazione di Centro diurno a favore di bambini disabili di eta' compresa tra 4 e 15 anni (cse piccoli)	10.000,00 canone di concessione	10.000,00 canone di concessione	art 175 dlgs 50/16 modifiche durante periodo efficacia		maggio 2018		risorse proprie da comuni /utenti	
ORGANIZZAZIONE / LOGISTICA	servizi	gestione servizi di pulizia dei locali adibiti ad ufficio di SERCOP	40.000,00	13.333,33	procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	febbraio 2019	01/04/2019 - 31/03/2021	risorse proprie da comuni	Carolo
DISABILI	servizi	servizio inserimento lavorativo per persone fragili	460.000,00	51.111,11	procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	giugno 2019	01/09/2019 - 30/08/2022	risorse proprie da comuni	Alessandri
ANZIANI	servizi	gestione Servizio Assistenza alla Famiglia		18.666,66	procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	giugno 2019	01/09/2019 - 31/08/2022	risorse proprie da comuni	Alessandri

Di seguito il piano delle gare per l'anno 2018 di importo pari o superiore alla soglia comunitaria.

PROGRAMMA ANNUALE GARE SERVIZI - ANNO 2018 - IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA COMUNITARIA									
AREA	Tipologia (servizi/forniture)	Oggetto	Importo contrattuale presunto (al netto Iva)	procedura di scelta del contraente	criterio aggiudicazione	fonti risorse finanziarie	mese previsto avvio procedura	tempi esecuzione inizio-fine	RUP
INCLUSIONE	servizi	PROGETTO "RICA - RIGENERARE COMUNITÀ E ABITARE VERSO HUMAN TECHNOPOLE" INTERVENTO NO.5.3.A: GESTIONE DI SERVIZI DEDICATI ALL'ABITARE SOCIALE RIVOLTI ALLE PERSONE VULNERABILI	€ 754.301,00	procedura aperta sopra soglia comunitaria	offerta economicamente più vantaggiosa	finanziamenti da risorse nazionali	gennaio 2018	2018-2020	Ciceri
MINORI	servizi	servizio sostegno educativo integrato famiglia scuola territorio	€ 8.685.000,00	procedura aperta sopra soglia comunitaria	offerta economicamente più vantaggiosa	finanziamenti da risorse proprie da Comuni e da Regione	aprile 2018	01/07/2018 - 30/06/2021	Monti
DISABILI	servizi	servizio trasporto e accompagnamento utenti disabili	€ 5.280.000,00	procedura negoziata senza previa pubblicazione bando di gara ex art. 63 c. 5 D.Lgs. 50/2016	offerta economicamente più vantaggiosa	finanziamenti da risorse proprie da Comuni e da Fondo Nazionale Politiche Sociali	maggio 2018	08/08/2018-07/08/2021	Alessandri
ANZIANI	servizi	RSA Lainate	in corso di valutazione	procedura aperta sopra soglia comunitaria	offerta economicamente più vantaggiosa	quote sociali da utenti e quote sanitarie da Regione Lombardia	giugno 2018	31/12/2018	Ciceri

Pur non essendo a rigore inserito tra gli appalti ai sensi del decreto 50/16 si riporta qui sotto la tabella relativa agli avvisi di coprogettazione per l'anno 2018.

DISABILI	servizi	gestione attività connesse a Party senza barriere e Palestra Lavoro	60.000,00	30.000,00	istruttoria pubblica di coprogettazione	offerta economicamente più vantaggiosa	marzo 2018	01/01/2019 - 31/12/2020	risorse proprie da Fondo Nazionale Politiche Sociali

11.Contratto di servizio – modello organizzativo e funzionale servizio tutela minori

Coerentemente con le disposizione dell'art. 114 del D. Lgs. 267/00 e successive integrazioni e modifiche viene riportato il testo del contratto di servizio approvato con deliberazione dell'assemblea dei soci n. 13 del 22 giugno 2011 e integrato con l'art. 1bis approvato con del. N. 13 del 6 novembre 2013 sottoscritto con i 9 comuni (a seguito dell'approvazione nei rispettivi consigli comunali) per il periodo 2011-2018 e dal comune di Nerviano per il periodo 15-18. Nel caso di Comuni che non avessero delegato tutti i servizi si modifica la tabella di cui all'art. 1.
Nel corso del 2018 in relazione agli obiettivi presentati al cap ___ si realizzeranno due integrazioni del presente contratto di servizio connesse a:

- l'affidamento della RSA di Lainate
- l'affidamento dell'asilo nido di Pero

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA
SERCOP

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago

CONTRATTO DI SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- L'Azienda Speciale per i servizi comunali alla persona del Rhodense (d'ora in poi SERCOP), è stata costituita il 16 aprile 2007 con la sottoscrizione da parte dei 9 comuni aderenti della Convenzione Costitutiva, come modificata in data 4 febbraio 2011;
- L'attività di SERCOP è ordinata secondo le disposizioni contenute nello Statuto, regolarmente approvato nei Consigli Comunali di tutti gli Enti soci;
- SERCOP è un'Azienda Speciale Consortile che opera ai sensi degli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000, è ente strumentale degli enti locali dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, adottato dai Consigli Comunali degli enti locali soci;
- SERCOP è costituita per la gestione dei servizi sociali di competenza istituzionale degli enti locali soci, nelle aree di intervento minori, disabili, anziani, inclusione sociale, come previsto all'art. 3 dello Statuto;
- Il presente contratto di servizio ha la funzione di disciplinare i rapporti tra il Comune di _____ e SERCOP in relazione agli aspetti gestionali e amministrativi connessi ai servizi conferiti, ai rapporti finanziari tra le parti e, in relazione alla tipologia di servizio, ai volumi di servizio erogati per il Comune, sulla base di quanto previsto nel Piano Programma Annuale e nei documenti di indirizzo dell'Assemblea dei Soci.

Tutto ciò premesso:

Il giorno __/__/2011

tra

il **Comune di** _____ rappresentato da _____ nato a _____ il __/__/____ e domiciliato per la carica che ricopre in _____

e

SERCOP Azienda Servizi Comunali alla Persona (partita IVA 05728560961) rappresentato dal Presidente, Signor Primo MAURI, nato a Pregnana Milanese il 12/10/1949 e domiciliato per la carica che ricopre in Rho (MI), Via Beatrice d'Este, 28

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto disciplina i rapporti tra il Comune di _____ e l'Azienda Speciale SERCOP, ai sensi dell'art. 114, comma 8 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), in merito alla gestione dei servizi di cui al presente articolo.

Il Comune di _____ conferisce a SERCOP la gestione dei seguenti servizi:

AREA	SERVIZIO	CARATTERISTICHE SERVIZIO	CRITERIO DI COMPARTECIPAZIONE	CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	NOTE
minori	**Tutela minori - equipe**	Allegato 1	Quota solidale (popolazione) = 10% Quota consumo (proporzionale agli utenti in carico) = 90%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
minori	**Tutela minori - collocamenti**	Allegato 1	Quota consumo (proporzionale alle giornate/minore di comunità) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
minori	**Assistenza domiciliare educativa**		Quota consumo (proporzionale alle ore servizio) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	Dal 1 gennaio 2012

anziani e disabili	**Assistenza domiciliare**	Allegato 2	Quota solidale (popolazione) = 0% Quota consumo (proporzionale alle ore servizio) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
disabili	**Trasporto disabili**		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
disabili	**Nucleo inserimenti lavorativi equipe**		Quota solidale (popolazione) = 60% Quota consumo (proporzionale agli utenti in carico) = 40%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
disabili	**Nucleo inserimenti lavorativi strumenti**		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
disabili	**Accreditamento Servizi CSE/SFA**		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
	Servizio Sociale Professionale		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	
	Progetti Speciali		Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	

La definizione del profilo dei servizi erogati da SERCOP, le modalità di erogazione degli stessi, le competenze di SERCOP nonché le funzioni che rimangono a carico dei Comuni sono dettagliate negli allegati che sono parte integrante del presente contratto.

Art. 1 bis – INTEGRAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI

La tabella dei servizi conferiti di cui al precedente art. 1 viene integrata con i seguenti servizi:

AREA	SERVIZIO	CARATTERISTICHE SERVIZIO	CRITERIO DI COMPARTECIPAZIONE	CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	NOTE
Disabili	**Attività di gestione relative a unità di offerta socio sanitarie diurne a favore di persone disabili (cdd)**	Vedi allegato diagramma di flusso	Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	Dal 1 gennaio 2014
Disabili	**Attività di gestione relative a unità di offerta residenziali a favore di persone disabili (CSS, comunità, RSD)**	Vedi allegato diagramma di flusso	Quota consumo (proporzionale al volume di attività) = 100%	Quota di competenza comune da preventivo annuale	Dal 1 gennaio 2014
Anziani	**Attività di gestione relative a unità di offerta residenziali a favore di anziani (RSA)**	Vedi allegato diagramma di flusso			Dal 1 luglio 2014

A Sercop viene conferita l'intera filiera di attività connessa alla gestione dei suddetti servizi compresa la riscossione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti, ove dovute. La quota di costo applicata al comune, computata in base al criterio di compartecipazione ai costi aziendali di cui alla precedente tabella, verrà calcolata al netto dei ricavi imputabili al comune in base alle quote riscosse dagli utenti residenti.

Art. 2 - OBBLIGHI A CARICO DI SERCOP

SERCOP, in relazione alla gestione affidata con il presente contratto di servizio, si impegna, con oneri a proprio carico, a quanto di seguito elencato:

a. Alla completa organizzazione, gestione e coordinamento, dei servizi affidati ai sensi del precedente art. 1 e allegati, sotto la propria esclusiva responsabilità operativa. Le modalità di gestione dei servizi sono dettagliata nel Piano Programma annuale.
b. Alla gestione dei servizi ispirata a criteri di razionale utilizzo delle risorse e di efficacia e appropriatezza degli interventi predisposti in ordine ai bisogni espressi.
c. Alla completa referenza e responsabilità nei confronti degli utenti in merito all'erogazione dei servizi di cui all'art. 1
d. A predisporre il sistema di controllo di gestione dei servizi erogati che risponda alle esigenze informative del Comune.
e. A stabilire le procedure di trasmissione dei dati relativi ai servizi erogati con periodicità semestrale.
f. A fornire al Comune, con cadenza semestrale, una relazione sintetica sull'andamento dei servizi che evidenzi eventuali scostamenti dal budget previsto, le relative motivazioni.
g. A richiedere al Comune formale autorizzazione per l'attivazione di nuove quote di servizio quando l'ammontare dei volumi di servizio ecceda le quote stabilite nel preventivo e nei successivi stati di avanzamento;
h. A rispondere, ad eventuali esigenze particolari o straordinarie del Comune in ordine ai volumi dei servizi di cui all'art. 1 o alla predisposizione di altri interventi urgenti che il Comune dovesse richiedere (con oneri a carico del Comune stesso), nei tempi e modalità compatibili con la potenzialità funzionale e l'assetto gestionale complessivo di Sercop.
i. All'utilizzo, custodia, pulizia e cura dei locali e di tutti gli spazi, interni ed esterni, affidati in Comodato dal Comune secondo le disposizioni di cui al seguente art. 4.
j. Alla predisposizione dei piani di sicurezza relativi al personale in servizio ai sensi della legge 626.
k. Alla predisposizione e attuazione di piani per la sicurezza dei dati contenuti negli archivi consortili.

Art. 3 - FUNZIONI ED ONERI A CARICO DEL COMUNE

Sono a carico del Comune:

a. Le funzioni e le attività connesse all'accoglienza delle domande come puntualmente dettagliato negli allegati di cui all'art 1.
b. La definizione delle quote a carico degli utenti dei servizi e l'eventuale riscossione delle stesse.
c. Le verifiche ispettive per il controllo della conformità dei servizi secondo le modalità di cui al successivo art. 7.
d. La collaborazione con SERCOP per la predisposizione di eventuali indagini per la valutazione della soddisfazione degli utenti.
e. La piena collaborazione dei Servizi Comunali con l'apporto della competenza professionale necessaria a garantire gli interventi di competenza comunale.
f. La tempestiva trasmissione degli atti, relazioni e segnalazioni ai servizi di riferimento.
g. Il puntuale svolgimento degli adempimenti burocratici e amministrativi ricadenti nella sua competenza e titolarità connessi al recepimento degli atti di SERCOP, con particolare riferimento alla liquidazione dei contributi di funzionamento.

Il Comune si impegna a sostenere gli oneri di cui ai precedenti punti f., g., e h. mediante l'individuazione di un referente specifico all'interno della propria organizzazione.

Art. 4 - BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune necessari per l'espletamento delle attività di cui al presente contratto, definiti nell'allegato inventariale (all. 4), vengono concessi in comodato a SERCOP per la durata del presente contratto, con stretto vincolo di strumentalità per la realizzazione delle attività e servizi di cui al presente contratto.

SERCOP si impegna a manutenerli, a conservarli e a custodirli, per tutta la durata del contratto, facendosi carico di eventuali danni o ammaloramenti dipendenti da propria responsabilità o per non avere messo in atto ogni azione necessaria alla salvaguardia del bene.

Restano a carico del Comune gli interventi di manutenzione straordinaria.

SERCOP si impegna a segnalare tempestivamente al Comune ogni danneggiamento, ammaloramento o necessità di intervento in ordine a lavori di manutenzione straordinaria.

Art. 5 - RESPONSABILITA'

SERCOP solleva il Comune da qualunque responsabilità riguardo alla realizzazione dei servizi di cui all'art 1, che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali per negligenza o per colpa grave nell'esecuzione dei servizi con possibilità di rivalsa nei confronti degli effettivi responsabili.
SERCOP si obbliga a rispondere direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati dallo svolgimento dei servizi.

SERCOP è responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale, possano derivare al Comune o a terzi.

SERCOP è tenuto a stipulare con primaria compagnia apposita polizza (RC) idonea ad assicurare per tutti i danni che possono derivare dalla propria attività.

Art. 6 - EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi di cui all'art. 1 sono erogati secondo le seguenti modalità:

- gli interventi dovranno essere predisposti ai sensi della normativa statale e regionale in materia per quanto attiene al rispetto di eventuali standard gestionali e strutturali, con riferimento particolare al rispetto della normativa relativa ai LEA, salvo diritto di rivalsa rispetto ai soggetti tenuti all'assunzione delle rispettive spese;

- i servizi sono aperti tutto l'anno dal lunedì al venerdì secondo un'articolazione oraria indicativa dalle ore 9 alle 18,00 o come diversamente stabilito negli allegati di cui all'art. 1. In casi di straordinaria necessità ed urgenza in ragione dei bisogni dell'utenza, SERCOP dovrà rendersi disponibile a fornire i servizi anche oltre gli orari di cui sopra.

SERCOP provvederà alla totale fornitura dei servizi seguendo tutta la filiera produttiva (secondo quanto stabilito negli allegati citati all'art. 1), dallo studio e progettazione dei servizi, alla completa gestione, ivi comprese idonee forme di controllo di gestione e rendicontazione ai Comuni, sino al monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

Sono a carico di SERCOP tutti i servizi amministrativi e di supporto collegati alla gestione caratteristica dei servizi, con oneri a proprio carico.

Art. 7 - DIRITTO DI CONTROLLO DEL COMUNE

Il Comune si riserva comunque ogni e più ampia facoltà di controllo, anche sulle modalità di erogazione dei servizi di cui al presente contratto.

Il Comune si riserva la facoltà, in esito a segnalazioni di anomalie o reclami da parte dell'utenza ed in ogni altro caso lo ritenga opportuno, di effettuare verifiche, in ogni momento e senza preavviso, al fine di accertare la rispondenza della gestione del servizio alle prescrizioni del presente contratto di servizio, legislative e regolamentari.

Salvo diversa disposizione del Comune, il soggetto titolare rispetto all'effettuazione dei controlli è il Responsabile dei Servizi Sociali o un suo delegato interno all'organico dell'Ente.

SERCOP è obbligato a fornire ai tecnici incaricati della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Art. 8 – PARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Il Comune provvede al pagamento dei servizi erogati da SERCOP mediante corresponsione di contributi di funzionamento in conto esercizio sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea dei Soci.

I contributi di funzionamento richiesti al Comune sono considerati al netto dei contributi regionali ordinari e o straordinari, destinati ai servizi oggetto del presente contratto.

La quota di compartecipazione per ogni servizio conferito per ogni anno di durata del contratto, viene definita nel conto economico preventivo nella tabella di riparto degli oneri a carico dei Comuni (parte del Piano Programma annuale e dei successivi stati di avanzamento), sulla base delle quantità di servizio richiesto e programmato; la suddetta documentazione viene regolarmente approvata dall'Assemblea dei Soci.

Il Comune di _____ si impegna a versare le quote relative alle spese dei servizi erogati da SERCOP, secondo le modalità di cui al successivo articolo.

Art. 9 - MODALITÀ E TEMPI DEL CONFERIMENTO

La quota di contributo di funzionamento annuale di competenza del Comune di _____ è determinata sulla base di quanto stabilito nel bilancio preventivo all'interno del piano programma annuale approvato dall'Assemblea dei Soci.
Il Comune di _____ si impegna a versare la cifra prevista nel budget annuale con le seguenti modalità:

- 1^ quota acconto 45% del contributo di funzionamento evidenziato nel conto economico preventivo da liquidarsi entro il 15 marzo dell'anno di competenza;
- 2^ quota acconto 35% del contributo di funzionamento evidenziato nel conto economico preventivo da liquidarsi entro il 15 luglio dell'anno di competenza;
- 3^ quota saldo del contributo per differenza tra le quote già versate e l'ammontare totale del contributo annuale come evidenziato dal conto economico consuntivo da liquidarsi entro 30 giorni dall'approvazione del consuntivo stesso. I Comuni potranno scegliere di utilizzare per la liquidazione della presente quota eventuali avanzi delle gestioni precedentemente accantonate.

Il mancato pagamento entro le scadenze fissate, tenendo conto del danno che deriva all'intera compagine sociale, sarà sanzionato mediante l'applicazione di una penale pari al tasso debitore praticato dal sistema bancario commisurato al periodo di ritardato pagamento.

Entro il 30 ottobre di ogni anno verrà fornito al Comune un preconsuntivo o stato di avanzamento della gestione, che darà conto degli scostamenti tra i volumi di servizio preventivati e quelli effettivamente erogati nel periodo di riferimento e delle relative differenze di costo a carico ei Comuni.
Le eventuali differenze che si evidenziassero rispetto al preventivo vengono automaticamente conguagliate nell'emissione del documento contabile per la riscossione della 3° quota a saldo.
In caso di rilevanti scostamenti in aumento (causati ad esempio da conferimenti di nuovi servizi in corso d'anno o da incrementi di costo) si provvederà ad un aggiornamento del preventivo con relativo addebito al Comune dei maggiori oneri, da versarsi congiuntamente alla quota successiva alla rilevazione dello scostamento stesso.
Eventuali margini positivi rispetto al preventivo potranno essere accantonati, previa decisione dell'Assemblea dei Soci, quale anticipazione a copertura di maggiori spese degli esercizi successivi.
I contributi di funzionamento dovuti a SERCOP possono essere ridefiniti annualmente per i casi di necessità e qualora si dovessero attivare in corso d'anno servizi aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nel presente contratto.
Tali contributi sono da intendersi in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 27 ter del DPR 633/72. I contributi di finanziamento in conto esercizio sono da intendersi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 3 del DPR 633/72.

Art. 10 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di anni 7 (sette) dalla sottoscrizione.

Il recesso dall'affidamento da uno o più servizi da parte del Comune comporta una ricaduta economica su tutti gli altri soci conferenti.

Il recesso da uno o più servizi conferiti col presente contratto deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta la Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente dell'Assemblea, entro il 30 giugno di ciascun anno. Il recesso diventa operante dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Tutti gli atti relativi al recesso debbono essere acquisiti dall'Assemblea, attraverso apposita presa d'atto.

Art. 11 – FORME DI CONSULTAZIONE E DI INFORMAZIONE

Nell'ambito di una virtuosa circolarità tra programmazione e gestione e al fine di favorire la consultazione, lo scambio informativo e la cooperazione nella definizione delle linee guida dei servizi in oggetto, vengono utilizzati il Tavolo delle Politiche Sociali e la Conferenza dei Responsabili di Servizio, costituiti nell'ambito dell'accordo di programma per la gestione del Piano Sociale di Zona.

Art. 12 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il diritto alla risoluzione del presente contratto potrà essere esercitato dal Comune in caso di gravi o reiterati inadempimenti del presente contratto e/o delle norme di legge che regolano o regoleranno i servizi, in quanto imputabili alla responsabilità di SERCOP e tali comunque da pregiudicare in modo diffuso e grave la prestazione del servizio.

SERCOP potrà esercitare il medesimo diritto in caso di gravi e reiterati inadempimenti da parte del Comune secondo le medesime disposizioni di cui al presente articolo, in particolare consistenti nel mancato pagamento delle quote di contributo di funzionamento.

Il richiedente la risoluzione notificherà alla controparte una diffida di contestazione dell'inadempimento, con la quale dovrà essere assegnato un termine congruo entro cui dovranno essere rimossi gli effetti dell'inadempimento e provvedere al ripristino del regolare adempimento in conformità al presente contratto.

È comunque fatto salvo il diritto del richiedente la risoluzione al risarcimento del danno subito in ragione dell'inadempimento.

Art. 13 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente contratto verranno risolte con la modalità prevista all'art. 47 dello Statuto di SERCOP.

Art. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), SERCOP dà atto che i dati acquisiti a seguito del presente contratto formeranno oggetto di trattamento sia manuale che informatico nel rispetto della normativa sopracitata. I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per l'adempimento di obblighi contrattuali e di legge.

Art. 15 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle disposizione vigenti in ogni materia ed alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 16 - SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE.

Il presente contratto viene registrato solo in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

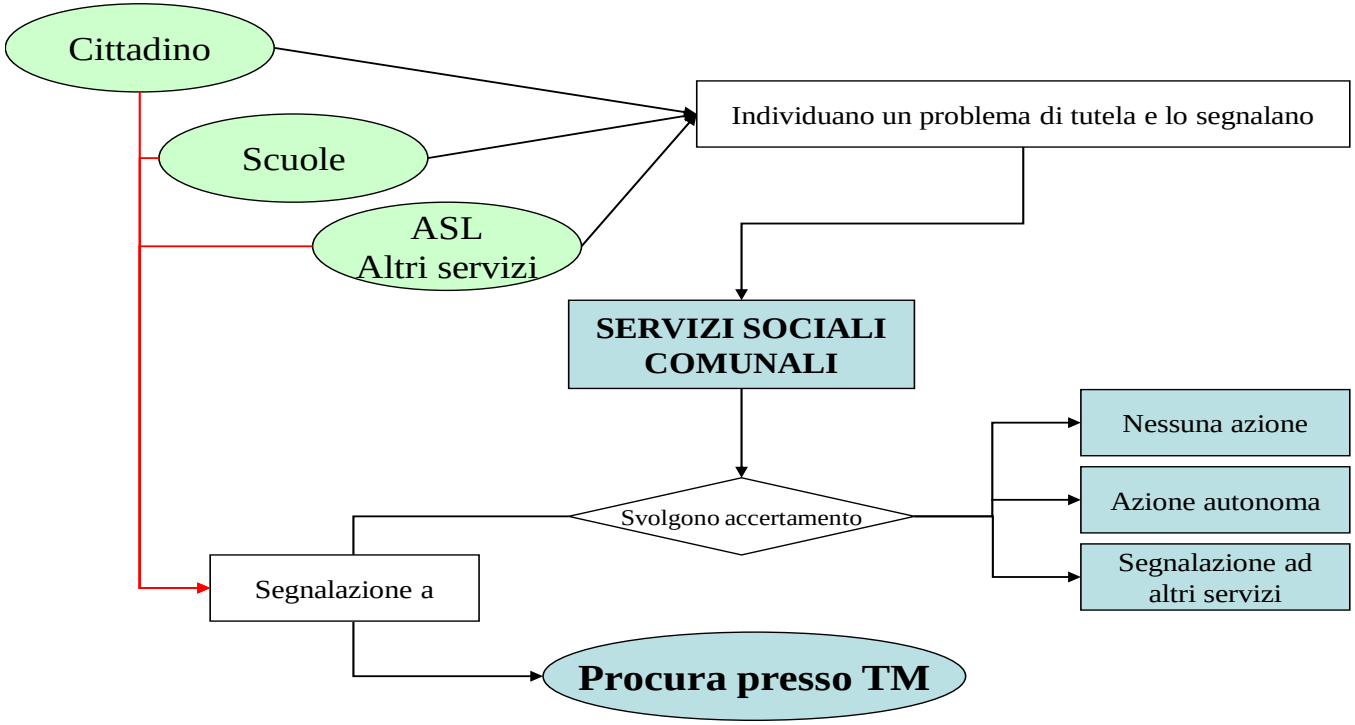
7.2 MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE SERVIZIO TUTELA MINORI

In relazione alle disposizioni del contratto di servizio si ritiene utile fornire un approfondimento di dettaglio rispetto al servizio tutela minori, che è l'intervento di maggiore importanza e articolazione organizzativa gestito direttamente da Sercop, mediante le seguenti rappresentazioni:

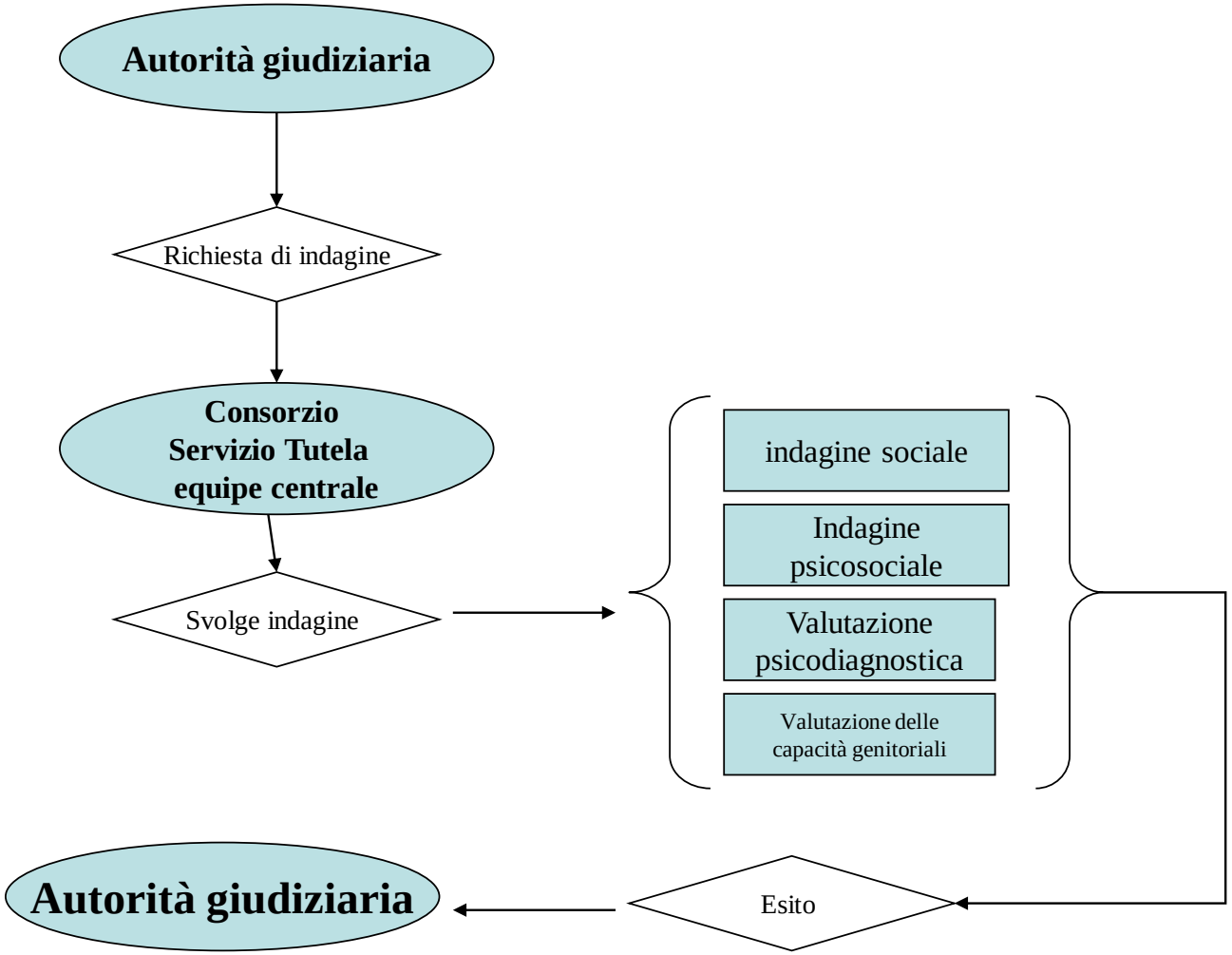
- Processo della presa in carico del servizio tutela minori;
- la linee di intervento e alle modalità organizzative

IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

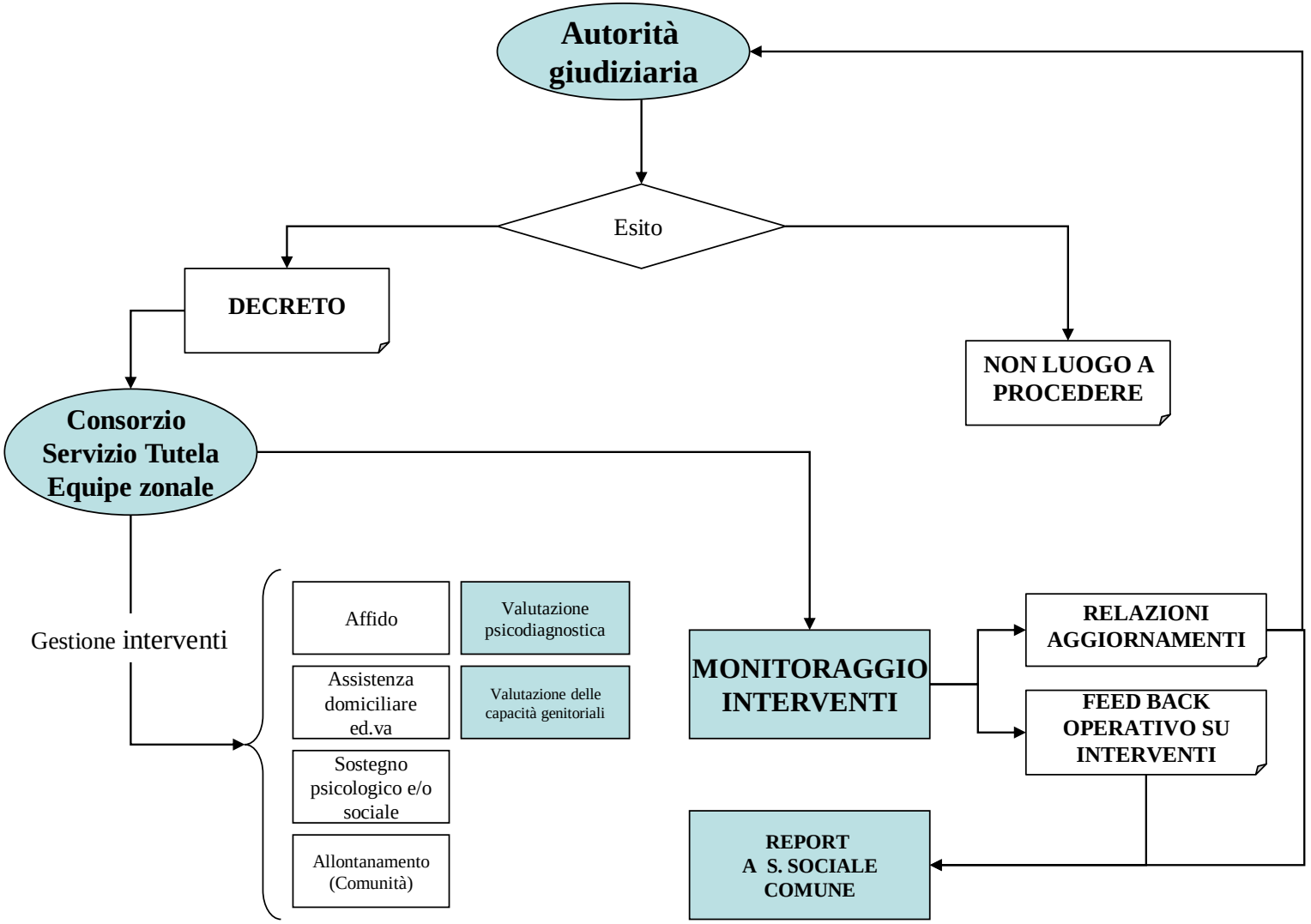
FASE 1



FASE 2: Azioni del Servizio Tutela Minori: indagine



FASE 3: Provvedimenti TM e successivi interventi



◊ ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI ◊

	AZIONI			
	ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI	**ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI**		
SITUAZIONI OPERATIVE	**SERVIZIO SOCIALE DI BASE**	**COORDINAMENTO** (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)	**EQUIPE CENTRALE**	**EQUIPE ZONALE**
In caso di nuova segnalazione all'A.G.	* Fa la segnalazione al TM * Esegue i primi accertamenti * Esegue i primi interventi di competenza * Trasmette il caso al coordinamento di serivizio	* Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base * Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità * Acquisisce eventuale segnalazione	* Consulenza al Serv. Soc. di Base	* Consulenza al Serv. Soc. di Base
In attesa di decreto ***Post-segnalazione***	* Trasmette il caso a Sercop, nella figura del coordinatore	* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto	* Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore	* Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore
Decreto autorità giudiziaria: 3 casi				
1 - in caso di non luogo a procedere	* la situazione rimane in carico al Servizio			
2 - in caso di mandato valutativo		* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe	* l'Equipe esegue la valutazione	
3 - in caso di mandato attuativo		* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe		* Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,…)
Richiesta di indagine da	* Se necessario attiva	* Connette i diversi poli coinvolti	* Esegue la valutazione:	* Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di

parte dell'A.G. su segnalazione di altre agenzie territoriali	sostegni economici o di altra natura	* Valuta e decide l'assegnazione delle prese in carico	Sociale (l'A.S. fa colloqui con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relaziona, restituisce al minore e alla famiglia) Psicologica (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello,interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia) Psico-diagnostica (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente agli utenti) Psico-Sociale (l'A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia) * Se necessario esegue l'allontanamento * Alla conclusione della valutazione passa il caso all'E.Z.	interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)

Allontanamento coatto *(art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)*	Collabora se necessario con l'equipe centrale	* Riceve il caso dal Serv.Soc. di base * Acquisisce eventuale segnalazione * Connette i diversi poli coinvolti	* Esegue l'allontanamento - L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza; - L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.; - L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura; - comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.; - effettua colloqui con i genitori	

All'emissione del Decreto	* Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura * Se necessario attiva sostegni economici	* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico ** Raccorda le diverse equipe* * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione		* Attua il decreto: <u>Affido</u> (collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio…) <u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G…) <u>Sostegno</u> (Psicologico ⇨ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇨l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione) <u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto…) <u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto…) <u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazionare periodicamente all'A.G.)

				Altro…
Lettura del Decreto: **1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione** **2 – Se segnalazione fatta da altre agenzie** ***3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento***	* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti	* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base * Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB) * Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)	* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale
Penale Minorile		* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione	* Esegue la valutazione (se è richiesta) - colloqui con l'imputato e con i genitori (se è minorenne) - relazione all'A.G. - Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive * Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione	* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti): - Eventualmente partecipazione all'udienza preliminare o alle successive - Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A.G. - Monitoraggio al progetto - Aggiornamenti al Tribunale * Collaborazione con l'E.C. per la progettazione
Minori stranieri non accompagnati	* Si occupa dell'inserimento in Comunità * Segnala all'A.G.	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti		* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base

	* Passa il caso all'E. Zonale			
Equipe		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
Monitoraggio degli interventi		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
Monitoraggio del servizio		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cedenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"

12. budget 2018: nota esplicativa

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti da Sercop, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro e una ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli enti aderenti; esso fa riferimento all'anno 2018 ed è costruito in base ai dati e alle evidenze in possesso di Sercop al termine del 2017.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio;
- i singoli servizi, analizzati come centri di ricavo e di costo, con particolare attenzione all'analisi della composizione del personale per servizi.
- il riepilogo dei costi della struttura centrale
- la ripartizione degli oneri tra i comuni consorziatiSi ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione di Sercop, e come derivanti dai confronti con i servizi sociali dei comuni.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali:

- Tutela minori
- Trasporto disabili
- Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)
- Assistenza domiciliare minori (Sesei)
- Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e voucher)
- Servizio sociale professionale
- CSE/SFA/CDD
- Servizio affidi
- Spazio neutro
- Progetti speciali
- Ufficio protezione giuridica
- Asili nido
- Comunità disabili, CSS, RSD
- Housing sociale

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi

I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo "oneri centrali".

L'anno di riferimento utilizzato è il 2017, ma in particolare sono state effettuate proiezioni relative allo sviluppo della spesa per il 2018.

I costi del personale assunto sono i quelli effettivi comunicati dall'ufficio personale tenendo conto dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si sono costruiti costi a standard sulla base degli appalti aggiudicati.

I relativi valori di previsione per l'anno 2018 sono stati inseriti in base ad una stima dei costi costruita partendo dagli attuali volumi di utenza e dalle tariffe giornaliere applicate dalle rispettive unità di offerta: si ritiene questo criterio sostanzialmente attendibile.

Come è già evidente nell'ordinaria attività di gestione dei servizi sociali a livello comunale, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d'anno.

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento affidabile, con la consapevole cautela connessa a fattori imprevedibili che potrebbero modificare i volumi di servizio e i relativi costi (soprattutto per quanto attiene alla tutela minori)

Per quanto attiene ai costi di struttura e generali, essi hanno un impatto rispetto ai servizi gestiti pari al 2,59%.

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L'equilibrio economico di Sercop è ottenuto mediante entrate derivanti dagli enti soci (per i servizi di propria competenza istituzionale) in base ai volumi di servizio effettivamente consumati, dalle ordinarie fonti di finanziamento dei servizi sociali nazionali (FNPS e FNA) e regionali (FSR), da utenza e da fund raising di progetto come illustrate al precedente cap. 3

Per quanto riguarda le fonti imputate a ricavo sono da estendere le seguenti considerazioni:

- Il FNPS e il FNA non risultano ancora assegnati con dgr al momento della formulazione del presente piano, pertanto sussiste una lieve incertezza che si spera si potrà sciogliere nei primi mesi dell'anno;
- Parimenti Il fondo sociale regionale, non è ancora assegnato (solitamente la dgr di dotazione viene deliberata nel primo semestre dell'anno): si ritiene tuttavia che in relazione alla sostanziale stabilità nel finanziamento della suddetta partita da parte della regione negli ultimi 20 anni, di poter appostare con ragionevole prudenza l'entrata relativa al suddetto fondo, secondo un criterio storico, in continuità con la dotazione dell'anno 2018.
- Da ultimo le risorse derivanti dalle quote di compartecipazione degli utenti ai servizi disabili sono stimate in base ai ricavi riscossi nel 2017. È un dato che viene costantemente monitorato; in caso di insoluti seguenti al doppio sollecito si procederà ad una diffida a mezzo avvocato prima di procedere con l'ingiunzione.
- Per quanto riguarda il fundraising sono state imputate esclusivamente le quote effettivamente assegnate con provvedimenti degli enti assegnatari o di erogazione.

Sono state incluse tra i ricavi consortili solo le quote di FSR in corrispondenza dei servizi conferiti dai comuni; per i comuni che non hanno conferito alcuni servizi il FSR sarà regolarmente distribuito secondo i criteri definiti.

I seguenti servizi sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni associati e quote di FSR, nelle proporzioni evidenziate nei rispettivi conti economici sintetici:

- assistenza domiciliare minori (educativa)
- tutela minori
- assistenza domiciliare disabili.
- CSE / SFA
- Contributi affido

E sono quindi soggetti ad eventuali modificazioni dell'assegnazione delle risorse rispetto alla stima a "quote storiche"

I servizi seguenti sono invece finanziati con risorse provenienti esclusivamente dai comuni

- trasporto disabili
- nucleo inserimenti lavorativi
- Progetti speciali

- Ufficio protezione giuridica
- Asili nido

Da ultimo i servizi diurni e residenziali a favore di disabili sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni e quote di compartecipazione a carico dell'utenza: sono soggetti quindi ad eventuali modificazioni e oscillazioni (nella quota a carico dei comuni) nel caso in cui la compartecipazione degli utenti dovesse rivelarsi problematica. Rimane quindi più aleatoria la stima delle effettive riscossioni delle quote di compartecipazione degli utenti.

I conti economici sintetici che compongono i centri di costo riportano in modo scalare la composizione delle fonti di finanziamento relativa ad ogni servizio, esplicitando la quota derivante dalle fonti extracomunali e ottenendo quella attribuibile ai Comuni soci per differenza.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA I COMUNI

La tabella di ripartizione dei costi tra gli enti evidenzia una suddivisione così articolata: essa riporta in colonna tutti i servizi gestiti evidenziando:

- il costo lordo del servizio
- i ricavi imputabili al servizio
- il costo netto del servizio

Il costo netto di ogni servizio è ripartito tra i Comuni tendenzialmente in forma di prezzo in base al consumo dei volumi di servizio e in modo residuale in base a quota solidale:

1. Quota a consumo: basata su un parametro (ad. es numero di utenti o numero di ore lavorate) che rappresenti il consumo diretto dei servizi aziendali da parte di ogni comune; l'attribuzione della quota viene effettuata definendo un "costo unitario medio" del servizio (che rappresenta il prezzo) e moltiplicando detto costo per il numero di utenti (o ore di servizio, o ….) in carico ad ogni comune. Il criterio suddetto quello ordinario e praticato per tutti i servizi.
2. Quota solidale: residuale e applicata in misura pari al 10% per equipe tutela minori e 40% per equipe NIL, basata sul numero di abitanti residenti in ogni comune; ciò significa che la quota di partecipazione ad un servizio è attribuita indipendentemente dal consumo che ogni ente consorziato ne effettua, secondo un criterio che è detto "assicurativo".

I COSTI GENERALI DELLA STRUTTURA

Struttura amministrativa centrale

La struttura amministrativa centrale prevede il direttore e 2 unità di personale amministrativo dedicato alle funzioni di contabilità e personale e una due unità a tempo parziale dedicata ad amministrazione appalti e trasparenza e 1 unità a tempo parziale dedicata ad anticorruzione e trasparenza.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contratto di servizio sottoscritto con tutti i comuni dell'ambito nell'anno 2011, con scadenza a luglio 2018, fissa modalità e tempi di liquidazione a Sercop della quote a carico dei comuni.

I flussi di cassa sono previsti in modo da generare la liquidità che consenta l'ordinaria operatività dell'azienda: sono previste tre tranches di pagamento dei contributo consortile evidenziate all'art. 9 del contratto di servizio. Il versamento della quota a saldo sarà effettuato sulla base del consuntivo, che evidenzia l'effettivo consumo di servizi effettuato dai comuni rispetto al preventivo.

preventivo 2018
conto economico analitico

del. Assemblea Soci n.__ del __.10.2017

CONTO ECONOMICO GENERALE
ANNO 2018

		preventivo		stato avanzamento giugno	delta vs. preventivo	stato avanzamento ottobre	delta vs. preventivo	delta vs. avanzamento	consuntivo	delta vs. preventivo	delta vs. avanzamento
		valore	peso %	valore	delta	valore	delta	delta	valore	delta	delta
Ricavi d'esercizio											
da altri enti											
	Contributo FNPS per UdP e strumenti	144.000,00	0,69%				-	-	-	-	-
	contributo FNPS party senza barriere	51.087,50	0,25%				-	-			
	Contributo FNPS STRANIERI	147.652,00	0,71%				-	-	-	-	-
	Contributo FNPS per SPAZIO NEUTRO	121.860,40	0,59%				-	-	-	-	-
	Contributo FNPS per agenzia dell'abitare	-	0,00%				-	-			
	contributo FNPS per OLTREIPERIMETRI	10.400,00	0,05%				-	-			
	Contributo FNPS per sportello ADS	5.000,00	0,02%				-	-			
	Contributo altre entrate per UFFICIO DI PIANO	80.672,80	0,39%				-	-			
	Contributo altre entrate equipe tutela	-	0,00%				-	-	-	-	-
	Contributo altre entrate per affidi	19.307,01	0,09%				-	-	-	-	-
	Contributo altre entrate per SAD Voucher	-	0,00%				-	-			
	Contributo altre entrate per BADANTI	42.200,00	0,20%				-	-			
	contributo altre entrate per CDD, CSS	7.612,80	0,04%				-	-			
	Contributo altre entrate UNITA' MULTIDIMESIONALE AMBITO	-	0,00%				-	-			
	contributo altre entrate per Disabili sensoriali	-	0,00%				-	-			
	Contributo altre entrate per oneri centrali	70.000,00	0,34%				-	-	-	-	-
	Contributo FSR per CSE	77.704,00	0,37%				-	-	-	-	-
	Contributo FSR per SFA	15.924,00	0,08%				-	-	-	-	-
	Contributo FSR ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	200.000,00	0,96%				-	-	-	-	-
	Contributo FSR collocamenti comunità	296.583,00	1,43%				-	-	-	-	-
	Contributo FSR per affidi	53.417,00	0,26%				-	-	-	-	-
	contributo dgr 3250, 856 per allontanamenti	200.000,00	0,96%				-	-			
	contributo FSR nidi lainate arese	66.911,00	0,32%				-	-			
	Contributo FSR per SAD DISABILI	-	0,00%				-	-	-	-	-
	Contributo FNA per SAD	50.000,00	0,24%				-	-	-	-	-
	contributo FNA voucher						-	-			
	contributo FNA per assegno di cura	150.000,00	0,72%				-	-			
	contr città metropolitana per DISABILI SCUOLE SUPERIORI	-	0,00%				-	-			
	Cont. città metropolitana per DISABILI SENSORIALI	-	0,00%				-	-			
	contributo regione reddito autonomia	28.800,00	0,14%				-	-			
	contributo regione per disabili scuole superiori	502.897,35	2,42%								
	contributo regione cartella sociale informatica	60.000,00	0,29%								
	contributo regione per dopo di noi	79.000,00	0,38%								
	contributo fondo regionale per emergenza abitativa										
	voucher CSS arese	23.241,00	0,11%								
	contributo Ministero del lavoro per progetto vita indipendente	79.800,00	0,38%				-	-			
	contributo PON per progetto SIA	100.550,00	0,48%								
	contributo PON Metro Milano	60.000,00	0,29%								
	contributo ATS per CPE (comunicazione preventiva esercizio)	6.865,75	0,03%								
	contributo FNPSA richiedenti asilo	790.282,50	3,80%								
	contributo regione per piano territoriale giovani	-	0,00%				-	-			
	contributo Cariplo per OLTREIPERIMETRI	303.460,50	1,46%				-	-			
	contributo Pres. Consiglio per progetto RICA	943.019,33	4,53%								
	Contributo fondazione comunitaria party senza barriere										
	Contributo fondaz. comunitaria per piano territoriale giovani	7.350,00	0,04%				-	-	-	-	-
	Subtotale	**4.795.597,94**	**23,06%**	-	-	-	-	-	-	-	-
Da utenti								-			
	Contributo compartecipazione utenti CDD	73.755,00	0,35%					-		-	-
	contributo da compartecipazione prog. Housing	5.300,00	0,03%					-			
	contributo rette asilo nido	349.000,00	1,68%								
	contributo compartecipazione utenti Comunità, CSS, RSD	6.930,00	0,03%					-	-	-	-
	Subtotale	**434.985,00**	**2,09%**	-	-	-		-	-	-	-
Da Comuni associati								-			
	SERIVIZIO TRASPORTO DISABILI	1.676.789,50	8,06%				-	-	-	-	-
	SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	343.613,00	1,65%				-	-	-	-	-
	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	2.187.122,27	10,52%				-	-	-	-	-
	TUTELA MINORI	3.277.821,24	15,76%				-	-	-	-	-
	AFFIDI (CONTRIBUTI FAMIGLIE)	-	0,00%				-	-			
	SAD	569.049,56	2,74%				-	-	-	-	-
	VOUCHER	-	0,00%				-	-		-	-
	SPORTELLO STRANIERI	5.000,00	0,02%				-	-			
	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	396.652,00	1,91%				-	-	-	-	-
	CSE/SFA	1.682.809,70	8,09%				-	-	-	-	-
	ufficio protezione giuridica	111.197,15	0,53%				-	-	-	-	-
	progetti speciali	100.473,00	0,48%				-	-	-	-	-
	contributo per L 40		0,00%				-	-	-		
	asili nido	1.037.339,55	4,99%				-	-	-		
	CDD	1.054.026,00	5,07%				-	-			
	comunità, CSS, RSD	2.216.399,00	10,66%				-	-			
	Comunità Arese	130.213,00	0,63%								
	strumenti SIA	-	0,00%								
	housing sociale	144.588,27	0,70%				-	-			
	oneri centrali	469.046,24	2,26%				-	-	-	-	-
	Subtotale	**15.402.139,47**	**74,06%**	-	-	-	-	-	-	-	-
Da altri Comuni non associati								-			
	tutela comunità - compartecipazione da comuni non associati	12.000,00	0,06%								
	sesei- compartecipazione da comuni non asosciati	20.000,00	0,10%								
	spazio neutro - compartecipazioni da comuni res. Utenti	10.000,00	0,05%								
	spazio neutro - acquisto da comuni non assc.	3.120,00	0,02%					-			
	Subtotale	**45.120,00**	**0,02%**	-	-	-	-	-	-	-	
Altri ricavi								-			
	interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	contributo Comune nerviano perequaz. Fondi ambito rhodense	119.245,38	0,57%	-							
	Subtotale	**119.245,38**	**0,01**	-	-	-	-	-	-	-	-
					-		-	-		-	
TOTALE RICAVI		**20.797.087,79**	**100,00%**	-	-	-	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO GENERALE
ANNO 2018

	preventivo		stato avanzamento giugno	delta vs. preventivo	stato avanzamento ottobre	delta vs. preventivo	delta vs. avanzamento	consuntivo	delta vs. preventivo	delta vs. avanzamento
	valore	peso %	valore	delta	valore	delta	delta	valore	delta	delta
Costi d'esercizio							-			
							-			
UFFICIO DI PIANO	298.888,55	1,44%	-	-		-	-	-	-	-
TRASPORTO DISABILI	1.727.877,00	8,31%	-	-		-	-	-	-	-
INSERIMENTI LAVORATIVI	343.613,00	1,65%	-	-		-	-	-	-	-
SOSTEGNO DOMICILIARIETA'	221.000,00	1,06%	-	-		-	-	-	-	-
STRANIERI	942.934,50	4,53%	-	-		-	-	-	-	-
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	2.942.537,55	14,15%	-	-		-	-	-	-	-
TUTELA MINORI	3.846.802,39	18,50%	-	-		-	-	-	-	-
SPAZIO NEUTRO	134.980,40	0,65%	-	-		-	-	-	-	-
AFFIDI	72.724,01	0,35%	-	-		-	-	-	-	-
ASILI NIDO	1.453.250,55	6,99%	-	-		-	-	-	-	-
SAD	638.366,22	3,07%	-	-		-	-	-	-	-
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	396.652,00	1,91%	-	-		-	-	-	-	-
CSE SFA e unità multidimensionale ambito	1.935.237,70	9,31%	-	-		-	-	-	-	-
CDD	1.127.781,00	5,42%	-	-		-	-			
COMUNITA' CSS - RSD	2.230.941,80	10,73%	-	-		-	-			
COMUNITA' ARESE	153.454,00	0,74%	-			-				
HOUSING SOCIALE	484.221,60	2,33%	-	-		-	-			
PROGETTI SPECIALI	100.473,00	0,48%	-	-		-	-	-	-	-
SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA (SIA)	100.550,00	0,48%	-							
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	116.197,15	0,56%	-	-		-	-	-	-	-
OLTREIPERIMETRI	313.860,50	1,51%	-	-		-				
RICA *	668.686,00	3,22%								
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	546.058,87	2,63%		-		-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	**20.797.087,79**	**100,00%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
							-			
Margine di contribuzione	**-**		**-**		**-**		**-**			

* la quota di Rica relativa agli interventi di housing è ricompresa nel centro di costo "housing sociale"

PESO DEGLI ONERI INDIRETTI (COSTI DI STRUTTURA)	**546.058,87**	**-**	**-**	**-**
	2,63%			

LE FONTI DI FINANZIAMENTO IN SINTESI

FONTE	preventivo 2018	%	giugno	% giugno	ottobre	% ottobre
fnps 2016	479.999,90	2,31%				
fondi annualità precedenti	219.792,61	1,06%				
FNA	200.000,00	0,96%				
fsr	710.539,00	3,42%				
comuni soci	15.402.139,47	74,06%				
utenti	434.985,00	2,09%				
fund rising	1.453.629,83	6,99%				
città metropolitana	-	0,00%				
altre entrate*	1.285.304,63	6,18%				
misure regione lombardia	610.697,35	2,94%				
totale ricavi	**20.797.087,79**	**100,00%**	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**

UFFICIO DI PIANO

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributo altre entrate per ufficio di piano	80.672,80		-		-	-		-	-
Contributo FNPS UdP	100.000,00		-		-	-		-	-
contributo FNPS servizi	44.000,00		-		-	-			
contributo ATS per CPE	6.865,75				-	-			
contributo regione per piano territoriale giovani			-		-	-			
contributo regione cartella sociale informatica	60.000,00								
contributo fondazione comunitaria per PTG	7.350,00				-	-			
TOTALE RICAVI	**298.888,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEI SERVIZI														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile/direzione	645	0,40	1 unità 14 ore/s, dirigente	84,51	54.494,80		-		-	-		-	-
progetti / fund rising	350	0,22	1 unità 7 ore/s	136,76	47.867,00		-		-	-		-	-
resp. ufficio di piano	725	0,45	1 unità 22 ore/s cat. D	43,44	31.515,00		-		-	-		-	-
amm. Udp	1343	0,83	1 unita cat. C	18,89	25.376,00		-		-	-			
rendicontazioni e controllo	322	0,20	1 unita 7 ore/s cat. D	35,42	11.420,00		-		-	-		-	-
coordinamento ssb ambito					-		-		-	-			
amministrativo istruttoria CPE	358	0,22	1 unità cat C 8 ore	19,17	6.865,75				-	-			
coord progetto giovani							-		-	-			
costi esercizio (decennale)					10.000,00		-		-	-		-	-
formazione							-		-	-		-	-
TOTALE UFFICIO					**187.538,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
alzheimer cafè					14.000,00		-		-	-			
voucher famiglia rhodense					30.000,00		-		-	-			
cartella sociale informatica					60.000,00								
Piano territoriale giovani					7.350,00				-	-			
TOTALE SERVIZIO					**298.888,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	-	-	-		-	-		-	-
contributo Pon SIA	100.550,00	-	- 100.550,00		-	-			
			-		-	-			
			-		-	-			
			-		-	-			
TOTALE RICAVI	**100.550,00**	**-**	**- 100.550,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore servizio	1343	0,83	AS cat, D 30 ore sett	25,73	34.570,00		-		-	-		-	-
operatori servizio	806	0,5	amm. cat, C 18 ore sett	18,76	15.120,00		-		-	-		-	-
	312	0,20	int. Educativi appalto	20,50	6.400,00								
collaborazione AFOL					30.660,00		-		-	-			
software SSB					8.000,00		-		-	-			
formazione					5.800,00		-		-	-			
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					**100.550,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

TRASPORTO DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	1.676.789,50	-	- 1.676.789,50		-	-		-	-
contributo fnps per party senza barriere	51.087,50	-	- 51.087,50		-	-			
contributo prog vita indipendente per palestra lavoro	-	-	-		-	-			
contributo Regione Lombardia per trasp scuole superiori			-		-	-			
contributo fondazione comunitaria party senza barriere			-		-	-			
TOTALE RICAVI	**1.727.877,00**	**-**	**- 1.727.877,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore servizio	1119	0,69	1 unità 25 ore/s cat. D	30,39	34.020,00		-		-	-		-	-
amministrazione trasporti	403	0,25	1 unità 9 ore/s cat. C	19,08	7.687,50		-		-	-			
appalto servizio					1.635.082,00		-		-	-		-	-
progetto party senza barriere					43.400,00		-		-	-			
amministrativo PSB	403	0,25	1 unità 9 ore/s cat. C	19,08	7.687,50		-		-	-			
operatore PSB							-		-	-			
palestra del lavoro							-		-	-			
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					**1.727.877,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNPS servizio	-		-		-	-		-	-
Contributi FNPS strumenti	-		-		-	-			
comuni associati	343.613,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**343.613,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		

COSTO DEI SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
personale amministrativo	483,6	0,31	1 unità 11 ore/s cat. D	30,15	14.580,00		-		-	-		-	-
appalto servizio					161.133,00		-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio							-		-	-		-	-
strumenti di mediazione					167.900,00		-		-	-		-	-
TOTALE					**343.613,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

MISURE A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi altre entrate	42.200,00		- 42.200,00		-	-		-	-
Contributo Regione reddito autonomia	28.800,00		- 28.800,00		-	-			
Contributi FNA	150.000,00		- 150.000,00		-	-			
contributo provincia			-		-	-		-	-
comuni associati			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**221.000,00**	**-**	**- 221.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
assistente sociale					7.800,00								
sportello badanti					35.000,00		- 35.000,00		-	-		-	-
assegno di cura					150.000,00		- 150.000,00		-	-			
voucher reddito autonomia					21.000,00		- 21.000,00		-	-			
AS valutazioni non autosufficienza							-		-	-			
soggiorni disabili sollievo							-		-	-			
teleassistenza					7.200,00		- 7.200,00		-	-			
Logistica e costi di esercizio							-		-	-		-	-
Assegno regolarizzazione							-		-	-		-	-
TOTALE					**221.000,00**	**-**	**- 213.200,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNA sad anziani	50.000,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR sad disabili			-		-	-		-	-
contributo comune Nerviano	19.316,66		-		-	-			
contributo FNA voucher			-		-	-		-	-
contributo comuni per voucher	-		-			-			
comuni associati	569.049,56		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**638.366,22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DELL'EQUIPE													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Coordinatore	1.343,33	0,83	1 AS 30 ore/s cat D	21,91	29.439,00		-		-	-		-	-
ASA appalto	30.106,00	19,45	operatori cooperativa	18,37	553.047,22		-		-	-		-	-
ASA dipendenti	806,00	0,50		18,86	15.203,00		-		-	-		-	-
ASA dipendenti nerviano	2.238,89	1,39		18,17	40.677,00		-		-	-			
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					**638.366,22**	**-**	-	-	-	-	-	-	-
Voucher									-	-		-	-
TOTALE					**638.366,22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
margine di contribuzione					-	-	-	-	-	-	-	-	-

	preventivo			aprile			ottobre		
	ore	ricavo orario rhodense da fsr	quota ricavo da nerviano	ore	ricavo per ora da fsr	quota ricavo da nerviano	ore	ricavo per ora da fsr	quota ricavo da nerviano
rhodense	23.912,00	2,09		23.378,00	-		22.673,00	-	
nerviano	9.238,00		19.316,66	9.417,00		-	9.001,00		-
	33.150,00			32.795,00			31.674,00		

INTERVENTI INTEGRAZIONE STRANIERI

63625

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNPS	147.652,00		-		-	-		-	-
contributo FNPSA	790.282,50		-		-	-			
Contributo Comune Nerviano per sportello	5.000,00		-		-	-			
comuni associati	-		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**942.934,50**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinamento	403	0	op. 9 ore/s. cat.	19	7.652,00								
affidamento sportello stranieri					56.000,00		-		-	-		-	-
interventi mediazione scuole					89.000,00		-		-	-			
addetti amministrativi sprar	806	0,50	cat C 18 ore/s	19,16	15.439,00		-		-	-			
ass. sociale sprar	806	0,50	AS 18 ore/s, c at.D	21,67	17.468,50		-		-	-			
affidamento interventi sprar					757.375,00		-		-	-			
costi diretti sprar									-	-			
Logistica e costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE					**942.934,50**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

RICAVI													
					PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributo FSR					200.000,00		-		-	-		-	-
contributo per compertecipazioni da comuni non associati					20.000,00		-		-	-			
contributo altre entrate disabili sensoriali							-		-	-			
contributo comune Nerviano					32.517,93		-		-	-			
cobntributo Regione per disabili superiori					502.897,35				-	-			
contributo città metropolitana disabili sensoriali					-		-		-	-		-	-
contributo città metropolitana per disabili scuole superiori							-		-	-			
comuni associati					2.187.122,27		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI					**2.942.537,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinamento servizio	1.612,00	1	1 AS cat. D tempo pieno	30,94	49.872,00		-		-	-		-	-
responsabili unità locali	2.149,33	1,33	1 AS, 18 ore/s, 1 pedagogista 30 ore/s, cat. D	21,04	45.228,00		-		-	-			
operatore amministrativo	537,33	0,33	1 op amm, 12 ore/s, cat. C	19,15	10.287,60		-		-	-			
appalto educatori	111.040,00	66,10	ed. Coop affidataria	20,69	2.297.417,60		-		-	-		-	-
educatori dipendenti	1.612,00	1	1 unità 36 ore/s, cat. C	20,99	33.835,00		-		-	-		-	-
coordinamento psicopoedagogico		0,12	1 unità, (psicologo, psicopedagogiata), incarichi professionali		3.000,00		-		-	-		-	-
interventi disabili superiori	24.306,30			20,69	502.897,35		-		-	-		-	-
interventi disabili sensoriali							-		-	-		-	-
costi di esercizio							-		-	-		-	-
progetto family star									-	-			
formazione / valutazione servizio							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					**2.942.537,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
margine di contribuzione					-	-	-	-	-	-	-	-	-

	preventivo			aprile			ottobre		
calcolo ricavi da nerviano	ore	ricavo per ora da fsr	quota ricavo da nerviano	ore	ricavo per ora da fsr	quota ricavo da nerviano	ore	ricavo per ora da fsr	quota ricavo da nerviano
rhodense	96.476,00	2,07		94.195,00	-		93.014,00	-	
nerviano	15.686,00		32.517,93	13.579,00		-	15.686,00		-
totale	112.162,00			107.774,00			108.700,00		

TUTELA MINORI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate equipe			-		-	-		-	-
Contributo FSR allontanamenti	296.583,00		-		-	-		-	-
contributo dgr 3250 856 allontanamenti	200.000,00		-		-	-			
compartecipazioni da comuni non soci per allontanamenti	-		-		-	-			
compartecipazione da comuni non soci per comunità diurna	12.000,00		-		-	-			
contributo nerviano allontanamenti	60.398,15		-		-	-			
comuni associati	3.277.821,24		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**3.846.802,39**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	1670	1,00	1 psi coord tempo pieno	50,18	83.800,60		-		-	-		-	-
psicologi	5937	3,76	8 psi divesi orari con incarico professionale	32,78	194.635,00		-		-	-		-	-
assistenti sociali	20195	12,53	8 AS. tempo pieno 6 AS part time	22,27	449.681,39		-		-	-		-	-
addetti amministrativi	985	0,61	1 resp serv amm 22 ore/s cat. D	26,98	26.576,40		-		-	-		-	-
formazione					10.000,00		-		-	-		-	-
consulenze legali					10.467,00		-		-	-		-	-
assistenza legale							-		-	-		-	
tutela legale minori in carico							-		-	-		-	
mediazione familiari					4.800,00		-		-	-		-	-
TOTALE personale					**779.960,39**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Logistica e costi di esercizio*					11.000,00		-		-	-		-	-
pulizie sede Meda					10.500,00		-		-	-		-	-
utenze sede Meda (compreso tel)					3.500,00		-		-	-		-	-
Software gestione servizio					6.800,00		-		-	-		-	-
canone sede rho					4.200,00		-		-	-		-	-
TOTALE altri costi					**36.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
collocamenti in comunità					2.681.575,00		-		-	-		-	-
comunità diurna					349.267,00		-		-	-		-	-
centro adozioni ASL							-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					**3.846.802,39**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
margine di contribuzione					-	-	-	-	-	-			

	preventivo			aprile			ottobre		
calcolo ricavi da nerviano	giornate	ricavo die da fsr	quota ricavo da nerviano	giornate	ricavo die da fsr	quota ricavo da nerviano	giornate	ricavo die da fsr	quota ricavo da nerviano
rhodense	25.241,00	19,67		26.107,00	-		26.053,00	-	
nerviano	3.070,00		60.398,15	2.912,00		-	3.038,00		-
totale	28.311,00			29.019,00			29.091,00		

SPAZIO NEUTRO

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNPS	121.860,40	- 25.176,00	- 147.036,40	114.079,00	- 7.781,40	139.255,00		-	-
contributi da prestazioni per enti non associati	3.120,00	5.176,00	2.056,00	5.000,00	1.880,00	- 176,00			
compartecipazioni da Comuni di residenza degli utenti	10.000,00	20.000,00	10.000,00	15.000,00	5.000,00	- 5.000,00			
comuni associati			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**134.980,40**	**-**	**- 134.980,40**	**134.079,00**	**- 901,40**	**134.079,00**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	500	0,31	1 psi 11 ore/s, inc. profess.	40,00	20.000,00		-	26.400,00	6.400,00	26.400,00		-	-
educatori appalto	5043	3,26	4 operatori coop orari diversi	22,8	114.980,40		-	107.679,00	- 7.301,40	107.679,00		-	-
progetto AMA							-	-	-	-			
addetti amministrativi							-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE					**134.980,40**	**-**	**-**	**134.079,00**	**- 901,40**	**134.079,00**	**-**	**-**	**-**

SERVIZIO AFFIDI

RICAVI								
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate equipe affidi	19.307,01		-		-	-		-	-
contributo altre entrate per famiglie Affidatarie			-		-	-			
contributo comuni contr. Affidi			-		-	-			
Contributo FSR contr. affidi	53.417,00		-		-	-		-	-
fondazione comunitaria			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**72.724,01**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DELL'EQUIPE														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	92	0,05	1 ps, 8 ore/m	50	4.600,00		-		-	-		-	-
psicologi	138	0,08	1 ps, 12 ore/mese	37,74	5.208,12		-		-	-		-	-
assistenti sociali	448	0,28	1 ass. soc., tot 10 ore/s, cat. D	21,21	9.498,89		-		-	-		-	-
costi esercizio							-		-	-			
TOTALE EQUIPE					19.307,01	-	-	-	-	-	-	-	-
collocamenti in affido					53.417,00		-		-	-			
TOTALE					**72.724,01**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	396.652,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**396.652,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
assistenti sociali	18.582,78	11,53	13 AS, orari diversi, cat. D	21,35	396.652,00		-		-	-		-	-
rimborsi chilometrici							-		-	-			
formazione							-		-	-		-	-
TOTALE					**396.652,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI DIURNI DISABILI ACCREDITATI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate			-		-	-		-	-
Contributo FSR CSE	77.704,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR SFA	15.924,00		-		-	-		-	-
contributo Min Lavoro per progetto v.i.	79.800,00		-		-	-			
contributo Regione Dopo di noi	79.000,00								
comuni associati	1.682.809,70		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**1.935.237,70**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	806,00	0,50	1 AS 18 ore/s, cat. D	32,58	26.260,50		-		-	-		-	-
assistente sociale	1.612,00	1,00	2 AS 18 ore/s, cat.D	20,94	33.754,00		-		-	-			
psicologo (valut. + accompagnamento)	480	0,29	1 psi, 10 ore/s, inc. prof				-		-	-		-	-
azioni progetto vita indipendente					60.000,00		-		-	-			
operatore palestra lavoro					19.800,00								
dopo di noi					79.000,00								
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					**218.814,50**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
amministrativo	269	0,17	1 op. amm. 6 ore/s cat.C	18,89	5.075,20		-		-	-		-	-
collocamenti CSE					899.416,00		-		-	-		-	-
voucher didi CSE					77.704,00		-		-	-			
collocamenti SFA					180.482,00		-		-	-		-	-
voucher didi SFA					15.924,00		-		-	-			
CSE piccoli					98.731,00		-		-	-			
CSE/SFA non accreditati					439.091,00		-		-	-		-	-
TOTALE					**1.935.237,70**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI RESIDENZIALI DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	7.612,80		-		-	-		-	-
rette comunità			-		-	-		-	-
rette rsd			-		-	-		-	-
rette ex Idr	6.930,00		-		-	-			
comuni associati per comunità	808.201,00		-		-	-			
comuni associati per rsd	1.018.982,00		-		-	-			
comuni associati per altri collocamenti	389.216,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**2.230.941,80**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile							-		-	-		-	-
amministrativo	403	0,25	1 op. amm. 9 ore/s cat.c	18,89	7.612,80		-		-	-			
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					**7.612,80**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

	N. UTENTI	RETTA MEDIA GIORNALIERA	N. GIORNATE	TOT. GIORNATE									
collocamenti comunità	38		365	13870	808.201,00		-		-	-		-	-
collocamenti rsd	47		365	17155	1.018.982,00		-		-	-			
altri collocamenti	25		365	9125	359.026,00		-		-	-		-	-
ex idr	10			2320	37.120,00		-		-	-			
TOTALE					**2.223.329,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE SERVIZIO					**2.230.941,80**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo FNA soggiorni			-		-	-		-	-
rette utenti fuori ambito	7.535,00		-		-	-		-	-
rette utenti	66.220,00		-		-	-		-	-
comuni associati	1.054.026,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**1.127.781,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile	241,80	0,15	1 resp. Amm. 5 ore/s cat. D	35,55	8.595,00				-	-			
amministrativo							-		-	-		-	-
soggiorno estivo													
costi esercizio									-	-			
TOTALE EQUIPE					**8.595,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

	N. UTENTI	COSTO GIORNALIERO	N. GIORNATE	TOT. GIORNATE									
cdd asst	55		235	12.925,00	629.318,00		-		-	-			
cdd lafra	16		235	3.760,00	172.020,00		-		-	-			
cdd cura e riabilitazione	23		235	5.405,00	253.816,00		-		-	-		-	-
cdd fuori ambito	7		235	1.645,00	64.032,00		-		-	-			
TOTALE					**1.119.186,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE SERVIZIO					**1.127.781,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COMUNITA' LA COMETA

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
voucher socio sanitario	23.241,00		-		-	-		-	-
rette comunità			-		-	-		-	-
comuni associati per comunità	130.213,00		-		-	-			
TOTALE RICAVI	**153.454,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
amministrativo	80,6	0,05	1 resp amm 4 ore/s cat. D	35,42	2.855,00		-		-	-			
costi di esercizio							-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					**2.855,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

	N. UTENTI	COSTO GIORNALIERO	N. GIORNATE	TOT. GIORNATE									
collocamenti comunità Arese	5				87.166,00		-		-	-		-	-
collocamenti comunità Rho	2				63.433,00		-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz, piccole manutenzione)							-		-	-		-	-
voucher									-	-			
arredi e attrezzature									-	-			
spese funzionamento							-		-	-			
TOTALE					**150.599,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

TOTALE SERVIZIO					**153.454,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	-		-		-	-		-	-
contributo FNPS	5.000,00		-		-	-			
comuni associati	111.197,15		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**116.197,15**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile servizio	806	0,5	1 AS 18 ore/s cat. D	32,33	26.060,50		-		-	-		-	-
assistente sociale	806	0,5	1 ass. soc. 18 ore/s cat. D	21,10	17.008,00		-		-	-		-	-
collaboratore amministrativo	1075	0,67	1 coll. amm. Cat. C 24 ore sett.	33,53	36.028,65		-		-	-			
operatori di supporto	1612	1,00	2 ASA 18 ore/s cat. B.	19,60	31.600,00		-		-	-			
consulenza legale							-		-	-		-	-
sportello ADS	160	0,10	1 ass soc 3,5 ore/sett	31	5.000,00		-		-	-			
costi di esercizio					500,00		-		-	-		-	-
TOTALE					**116.197,15**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

HOUSING SOCIALE

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo fnps agenzia			-		-	-		-	-
contributo fondo regionale emergenza abitativa					-	-			
quote utenti rho	2.000,00		-		-	-			
quote utenti lainate	3.300,00		-		-	-			
Pon Metro Milano	60.000,00								
rica per housing	274.333,33		-		-	-			
comuni associati	144.588,27		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**484.221,60**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coord amministrativo	627	0,39	1 resp amm. 14 ore/sett.cat. D	28,26	17.717,60		-		-	-			
agenzia dell'abitare					105.000,00		-		-	-			
RHO - housing gestione diretta					31.315,00		-		-	-		-	
RHO - housing affidati					143.572,00		-		-	-			
LAINATE - housing gestione diretta					33.120,00		-		-	-		-	
LAINATE - housing affidati					131.270,00		-		-	-			
CORNAREDO - housing affidati					20.494,00		-		-	-			
PERO - housing affidati							-		-	-			
SETTIMO - housing affidati					1.733,00		-		-	-			
ARESE - housing affidati													
costi esercizio									-	-			
TOTALE					**484.221,60**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

ASILI NIDO LAINATE PERO

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr lainate	26.268,00		-		-	-			
comuni associati	700.664,55		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**726.932,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
amministrazione	179,11	0,11	1 resp .amm. 4 ore /sett., cat D	31,99	5.730,00		-		-	-			
coordinatore pedagogico							-		-	-			
ed dipendenti lainate	6.448,00	4,00	4 ed. nido 36 ore/s cat. C	21,37	137.819,00		-		-	-			
educatori app. lainate	11.872		8 ed. appalto, vari orari	20,69	245.624,00		-		-	-		-	-
coordinatore lainate	900,00	0,56	1 coord. Appalto 20 ore/s	21,51	19.363,00		-		-	-			
ausiliari app. lainate	4.612	2,78	4 aus 25 ore settimanali	17,22	79.427,00		-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz, piccole manutenzioni) lainate					8.331,00		-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi lainate					1.300,00		-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria) lainate					9.300,00		-		-	-			
Coordinatore Pero	405,00		1 coord. Appalto 9 ore sett.	21,51	8.711,55		-		-	-			
ausiliari app. pero					3.960,00				-	-			
educatori app. pero	10.110,53	6,27	7 ed. appalto vari orari	20,51	207.367,00		-		-	-			
TOTALE					**726.932,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

	preventivo				giugno								
	costi imputabili	ricavi imputabili	costi al netto	quota comune al netto dei ricavi	riparto tra comuni	ricavi	costi al netto	% riparto	riparto tra comuni	ricavi	costi netti	% riparto	
lainate	501.164,00	26.268,00	474.896,00	0,68	-	-	-	#DIV/0!	-	-	-	#DIV/0!	
pero	220.038,55	-	220.038,55	0,32	-		-	#DIV/0!	-		-	#DIV/0!	
	721.202,55	26.268,00	694.934,55	1,00	-	-	-	#DIV/0!	-	-	-	#DIV/0!	

ASILI NIDO ARESE

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fsr arese	40.643,00		-		-	-			
utenti arese	349.000,00		-		-	-			
comuni associati	336.675,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**726.318,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
amministrazione	322	0,20	1 resp .amm. 7 ore /sett., cat D	35,55	11.460,00		-		-	-			
costi esercizio							-		-	-			
coordinatore pedagogico	840,00		1 coord servizio 20 ore/sett	30,45	25.578,00		-		-	-			
personale amministrativo	447,78	0,28	comando arese cat. C 10 ore /s	21,66	9.700,00		-		-	-			
educatori dipendenti	1.612,00	1	1 ed 36 ore/s cat. C	22,16	35.722,00		-		-	-			
educatori appalto	22.732,72		circa 8,5 ed tpe appalto	20,69	470.340,00		-		-	-			
ausiliari dipendenti	4.836,00	3	3 aus. 36 ore /s Cat. A e B	20,59	89.644,00		-		-	-			
ausiliari appalto	2.362,49		2 Aus. Appalto vari orari	17,22	40.682,00		-		-	-			
spese varie struttura (sicurezza, assicuraz, piccole manutenzione)					13.962,00		-		-	-			
attrezzature e piccoli arredi					2.000,00		-		-	-			
beni di consumo funzionamento (pannolini, sabbia, cancelleria)					15.700,00		-		-	-			
pasti Arese					11.530,00		-		-	-			
TOTALE					**726.318,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

PROGETTI SPECIALI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate			-		-	-		-	-
comuni associati	100.473,00	-	- 100.473,00	-	- 100.473,00	-		-	-
TOTALE RICAVI	**100.473,00**	**-**	**- 100.473,00**	**-**	**- 100.473,00**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coord amministrativo	161,2	0,1	1 resp .amm. Per 4 ore/sett. Cat. D1	35,42	5.710,00		-		-	-			
CORNAREDO - prevenzione DSA					4.300,00		-		-	-		-	-
CORNAREDO - violenza di genere							-		-	-			
LAINATE - progetto MP							-		-	-			
LAINATE - progetto Orafo							-		-	-			
LAINATE - progetti minori									-	-			
RHO - progetto incontriamoci					20.971,00		-		-	-		-	-
RHO - progetto tutoring					11.500,00		-		-	-			
RHO - prevenzione dsa							-		-	-			
RHO - prevenzione prostituzione							-		-	-			
RHO - uop (la prevenzione in rete)							-		-	-			
RHO - coordinamento progetti giovani					22.956,00		-		-	-			
RHO - serv. Amministrativi SPRAR					17.226,00		-		-	-			
PERO - progetto orafo							-		-	-			
PERO - progettI disabili					1.100,00				-	-			
PERO - trasporto sociale					12.320,00				-	-			
POGLIANO - progetto CLG					4.390,00		-		-	-			
POGLIANO - supporto amm.							-		-	-			
TOTALE					**100.473,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

OLTREIPERIMETRI

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
fondazione cariplo	303.460,50	- 70.000,00	- 373.460,50		-	-			
fnps altre annualità	10.400,00	70.000,00	59.600,00		-	-		-	-
comuni associati			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**313.860,50**	**-**	**- 313.860,50**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
direzione					-		-		-	-			
coordinamento progetto					10.400,00		-		-	-		-	-
operatore amministrativo					31.902,00		-		-	-			
operatore comunicazione fr					15.439,00		-		-	-		-	-
consulenza comunicazione					4.752,00		-		-	-			
formazione					18.500,00		-		-	-			
arredi attrezzature					1.940,00		-		-	-			
web comunication progetto					5.000,00		-		-	-			
spese correnti					5.985,00		-		-	-			
convezioni per jobcom					102.587,00		-		-	-			
convezioni indebitamento					27.600,00		-		-	-			
convezniona smarthouse					15.587,00		-		-	-			
coordinamento e supporto - cooperho					8.310,00		-		-	-			
fondo debito					53.000,00		-		-	-			
fondo house							-		-	-			
consulenza smart house					849,50		-		-	-			
supporto laboratori comunità					9.760,00		-		-	-			
software ed finanziaria					2.249,00		-		-	-			
TOTALE					**313.860,50**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

COSTO SERVIZIO														
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
segreteria	806	0,5	1 op. tot 18 ore /s, cat. B	20,34	16.397,00									forgione 50%
personale amministrativo	1612	1	1 op 36 ore/s cat. C	18,98	30.603,00									
resp acquisti	1048	0,64	1 resp. amm.op. 23 ore /s, cat. D po	35,42	37.115,00									
amministrazione acquisti e trasparenza	564	0,36	1 op 13 ore/s cat. C	19,09	10.769,50									
responsabile anticorruzione	604,5	0,5	1 resp 18 ore/s, cat. D da aprile	22,15	13.387,50									
servizi informativi - ced	1612	1	1 operatore progetto tp	31,29	50.434,67									
contabilità e personale - responsabile	1680	1	1 resp amm 36 ore/s, cat. D po	37,90	63.665,00									
Subtotale					**222.371,67**	**-**		**-**						

RICA

RICAVI									
	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
finanziamento progetto rica	668.686,00		-		-	-			
			-		-	-		-	-
comuni associati			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	**668.686,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinamento					15.250,00		-		-	-			
coordinamento azioni					31.192,00		-		-	-		-	-
operatore amministrativo					32.688,50		-		-	-			
consulenza comunicazione					20.000,00		-		-	-			
assistente sociale					17.468,50		-		-	-			
amministrativo housing					15.385,00		-		-	-			
appalto hub territorili ed fin					406.586,00		-	-	- 406.586,00	-			
operatore ed finanziaria e debito					15.000,00								
appalto housing (in CDC housing)							-	-	-	-			
arredi attrezzature					29.616,00		-	-	- 29.616,00	-			
fondo sviluppo comunità					10.500,00		-		-	-			
fondo house					60.000,00		-		-	-			
consulenza smart house							-		-	-			
supporto laboratori comunità					10.000,00		-			-			
software ed finanziaria					5.000,00		-			-			
TOTALE					**668.686,00**	**-**	**-**	**-**	**- 436.202,00**	**-**	**-**	**-**	**-**

STRUTTURE CENTRALI DELL'AZIENDA - PERSONALE E ACQUISTO DI SERVIZI

RICAVI

	TOTALE	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	70.000,00		-	50.000,00	- 20.000,00	50.000,00		-	-
contributo Comune Nerviano	7.012,63		-	5.009,02	- 2.003,61	5.009,02			
altri ricavi (rimborsi assicurazione)			-		-	-			
interessi attivi	-		-		-	-		-	-
comuni associati	469.046,24		-	239.196,78	- 229.849,46	239.196,78		-	-
TOTALE RICAVI	**546.058,87**	**-**	**-**	**294.205,80**	**- 251.853,07**	**294.205,80**	**-**	**-**	**-**

COSTO DEI SERVIZI

	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Presidente CDA					840,00		-	840,00	-	840,00		-	-
Consiglieri CDA (4 consiglieri)					3.600,00		-	3.360,00	- 240,00	3.360,00		-	-
Revisore dei conti					6.344,00		-	6.344,00	-	6.344,00		-	-
Direzione generale (Contratto di diritto privato full time)					81.742,20		-	81.850,80	108,60	81.850,80		-	-
Personale amministrativo					222.371,67		-	-	- 222.371,67	-		-	-
TOTALE PERSONALE					**314.897,87**	**-**	**-**	**92.394,80**	**- 222.503,07**	**92.394,80**	**-**	**-**	**-**
Bilancio e consulenza fiscale					9.000,00		-	7.500,00	- 1.500,00	7.500,00		-	-
Paghe e contributi					17.000,00		-	16.900,00	- 100,00	16.900,00		-	-
Altre consulenze (legale, organizzativa, ecc.)					10.000,00		-	16.175,00	6.175,00	16.175,00		-	-
Servizio elaborazione dati					-								
sicurezza e medico lavoro					4.500,00		-	4.500,00	-	4.500,00		-	-
Utenze (telefoniche, riscaldamento, acqua)					18.500,00		-	11.500,00	- 7.000,00	11.500,00		-	-
Assicurazioni					16.800,00		-	16.800,00	-	16.800,00		-	-
Spese di cancelleria					4.000,00		-	4.000,00	-	4.000,00		-	-
Comunicazione					10.000,00		-	10.000,00	-	10.000,00		-	-
Ticket mensa dipendenti					25.000,00		-	25.200,00	200,00	25.200,00		-	-
Manutenzione e gestione automezzi					2.000,00		-	1.500,00	- 500,00	1.500,00		-	-
Manutenzione ordinarie uffici e attrezzature					4.000,00		-		-	-		-	-
organismo di vigilanza					8.000,00		-	5.075,00	- 2.925,00	5.075,00			
sortware atti e traparenza					20.000,00								
Servizi di pulizia uffici					11.750,00		-	11.750,00	-	11.750,00		-	-
TOTALE SERVIZI					**160.550,00**	**-**	**-**	**130.900,00**	**- 5.650,00**	**130.900,00**	**-**	**-**	**-**
Interessi passivi e spese bancarie					1.500,00	2.000,00	500,00	2.300,00	800,00	300,00		-	-
Oneri vari					15.000,00	-	- 15.000,00	15.500,00	500,00	15.500,00		-	-
Ammortamenti					34.000,00	37.000,00	3.000,00	37.000,00	3.000,00	-		-	-
Locazione uffici					-		-		-	-		-	-
canoni vari					20.111,00	-	- 20.111,00	16.111,00	- 4.000,00	16.111,00		-	-
TOTALE VARIE					**70.611,00**	**39.000,00**	**- 31.611,00**	**70.911,00**	**300,00**	**31.911,00**	**-**	**-**	**-**
TOTALE					**546.058,87**	**39.000,00**	**- 31.611,00**	**294.205,80**	**- 227.853,07**	**255.205,80**	**-**	**-**	**-**

	abitanti	ricavo procapite	quota ricavo da nerviano	abitanti	ricavo procapite	quota ricavo da nerviano	abitanti	ricavo procapite	quota ricavo da nerviano
rhodense	172.389,00	0,41		172.389,00	-		172.389,00	0,29	
nerviano	17.270,00		7.012,63	17.270,00		-	17.270,00		5.009,02
	189.659,00			189.659,00			189.659,00		

RIPARTIZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2017

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2018	QUOTA LORDA DA RIPARTIRE	RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)	QUOTA NETTA DA RIPARTIRE	COMUNE		arese	cornaredo	lainate	nerviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE
				POP		19.248,00	20.499,00	25.754,00	17.270,00	11.198,00	8.379,00	7.306,00	50.767,00	20.063,00	9.175,00	189.659,00
				%		10,15%	10,81%	13,58%	9,11%	5,90%	4,42%	3,85%	26,77%	10,58%	4,84%	100,00%
					per nil	10,56%	11,24%	14,12%	9,47%	6,14%	4,59%		27,84%	11,00%	5,03%	
EQUIPE TUTELA MINORI	815.960,39	-	815.960,39	N.UT		78,00	82,00	98,00	72,00	45,00	28,00	16,00	272,00	77,00	21,00	789,00
				Quota solidale	10,00%	8.280,97	8.819,18	11.080,01	7.429,99	4.817,66	3.604,86	3.143,22	21.841,23	8.631,60	3.947,31	81.596,04
				Consumo	90,00%	72.598,76	76.321,77	91.213,82	67.014,24	41.883,90	26.061,09	14.892,05	253.164,90	71.668,00	19.545,82	734.364,35
				TOTALE		80.879,73	85.140,95	102.293,84	74.444,22	46.701,56	29.665,95	18.035,28	275.006,13	80.299,61	23.493,13	815.960,39
COLLOCAMENTI COMUNITA'	2.681.575,00	568.981,15	2.112.593,85	GIORNATE		1.562,00	2.555,00	3.196,00	3.070,00	2.839,00	191,00	1.307,00	10.157,00	3.069,00	365,00	28.311,00
				Quota solidale	0,00%	-	-	-		-	-	-				-
				Consumo	100,00%	116.557,93	190.656,54	238.488,57	229.086,33	211.848,89	14.252,60	97.529,59	757.925,04	229.011,71	27.236,65	2.112.593,85
				TOTALE		116.557,93	190.656,54	238.488,57	229.086,33	211.848,89	14.252,60	97.529,59	757.925,04	229.011,71	27.236,65	2.112.593,85
COMUNITA' DIURNA	349.267,00	-	349.267,00	GIORNATE		483,00	672,00	1.327,00	252,00	477,00	296,00		3.150,00	106,00		6.763,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	24.943,95	34.704,63	68.531,32	13.014,24	24.634,09	15.286,56	-	162.677,96	5.474,24	-	349.267,00
				TOTALE		24.943,95	34.704,63	68.531,32	13.014,24	24.634,09	15.286,56	-	162.677,96	5.474,24	-	349.267,00
NUCLEO AFFIDI	19.307,01	19.307,01	-	N.UT												-
				Quota solidale		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				Consumo		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				TOTALE		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	53.417,00	53.417,00	-	mesi												-
				Quota solidale	0,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	100,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				TOTALE		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
SPAZIO NEUTRO	134.980,40	134.980,40	-	n. ore												-
				Quota solidale	10,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	90,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				TOTALE		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	2.942.537,55	755.415,28	2.187.122,27	n. ore		3.960,00	14.700,00	18.738,00	15.686,00	4.600,00	4.250,00	220,00	37.758,00	7.050,00	5.200,00	112.162,00
				Quota solidale	0,50%	1.109,83	1.181,96	1.484,96	995,78	645,67	483,13	421,26	2.927,19	1.156,82	529,02	10.935,61
				Consumo	99,50%	76.832,61	285.211,96	363.557,94	304.342,50	89.250,00	82.459,24	4.268,48	732.587,29	136.785,33	100.891,31	2.176.186,66
				TOTALE		77.942,44	286.393,92	365.042,90	305.338,28	89.895,67	82.942,37	4.689,74	735.514,48	137.942,15	101.420,33	2.187.122,27
TRASPORTI	1.727.877,00	51.087,50	1.676.789,50	Volumi di attività		5,73%	9,35%	18,13%		9,74%	7,12%	0,49%	34,70%	14,74%		100,00%
				Quota solidale	0,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	100,00%	96.080,04	156.779,82	304.001,94		163.319,30	119.387,41	8.216,27	581.845,96	247.158,77	-	1.676.789,50
				TOTALE		96.080,04	156.779,82	304.001,94		163.319,30	119.387,41	8.216,27	581.845,96	247.158,77	-	1.676.789,50
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	175.713,00	-	175.713,00	num. Utenti con percorso attivo		10,00	27,00	28,00	38,00	30,00	8,00		215,00	7,00	13,00	376,00
				Quota solidale	60,00%	11.128,27	11.851,54	14.889,73	9.984,69	6.474,15	4.844,34	-	29.351,06	11.599,47	5.304,55	105.427,80
				Consumo	40,00%	1.869,29	5.047,08	5.234,00	7.103,29	5.607,86	1.495,43	-	40.189,68	1.308,50	2.430,07	70.285,20
				TOTALE		12.997,56	16.898,62	20.123,74	17.087,98	12.082,01	6.339,77	-	69.540,73	12.907,97	7.734,62	175.713,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	167.900,00	-	167.900,00	mesi borse lavoro		26,00	34,00	30,00	57,00	53,00	22,00		310,00	22,00	22,00	576,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	7.578,82	9.910,76	8.744,79	16.615,10	15.449,13	6.412,85	-	90.362,85	6.412,85	6.412,85	167.900,00
				TOTALE		7.578,82	9.910,76	8.744,79	16.615,10	15.449,13	6.412,85	-	90.362,85	6.412,85	6.412,85	167.900,00
INTERVENTI STRANIERI	942.934,50	937.934,50	5.000,00	N.UT												-
				Quota solidale	0,00%											-
				Consumo	100,00%	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	-	-	5.000,00
				TOTALE		-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	-	-	5.000,00
SOSTEGNO DOMICILIARITA'	221.000,00	221.000,00														
				TOTALE		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
UMA	218.814,50	158.800,00	60.014,50	% consumo												-
				Quota solidale	100,00%	6.090,72	6.486,57	8.149,43	5.464,81	3.543,42	2.651,40	2.311,86	16.064,39	6.348,61	2.903,28	60.015,50
				Consumo	0,00%	-	-	-		-	-		-	-	-	-
				TOTALE		6.090,72	6.486,57	8.149,43	5.464,81	3.543,42	2.651,40	2.311,86	16.064,39	6.348,61	2.903,28	60.014,50
CSE	981.433,92	77.704,00	903.729,92	giornate tpe		3.739,00	2.255,00	3.614,00		2.383,00	1.411,00	889,00	6.841,00	2.058,00	1.124,00	24.314,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	138.975,33	83.816,36	134.329,19		88.574,01	52.445,62	33.043,35	254.273,93	76.494,04	41.778,09	903.729,92
				TOTALE		138.975,33	83.816,36	134.329,19		88.574,01	52.445,62	33.043,35	254.273,93	76.494,04	41.778,09	903.729,92
CSE PICCOLI	98.731,00		98.731,00	giornate tpe			79,00	334,00		142,00	192,00		637,00	238,00		1.622,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	-	4.808,72	20.330,55	-	8.643,53	11.687,02	-	38.774,14	14.487,04	-	
				TOTALE		-	4.808,72	20.330,55	-	8.643,53	11.687,02	-	38.774,14	14.487,04	-	98.731,00
SFA	197.167,28	15.924,00	181.243,28	giornate tpe		516,00	705,00	911,00		516,00	140,00	235,00	1.733,00	-	375,00	5.131,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	18.226,77	24.902,85	32.179,42		18.226,77	4.945,25	8.300,95	61.215,09	-	13.246,20	181.243,28
				TOTALE		18.226,77	24.902,85	32.179,42		18.226,77	4.945,25	8.300,95	61.215,09	-	13.246,20	181.243,28
CSE/SFA fuori accreditamento	439.091,00	-	439.091,00	giornate (non usate come paramentro di ripartizione costo)												-
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	9.972,00	26.460,00	43.593,00	143.597,00	8.200,00		9.817,00	161.286,00	27.504,00	8.662,00	439.091,00
				TOTALE		9.972,00	26.460,00	43.593,00	143.597,00	8.200,00	-	9.817,00	161.286,00	27.504,00	8.662,00	439.091,00
CDD	1.063.749,00	66.220,00	997.529,00	giornate tpe		940,00	705,00	6.345,00		1.645,00	1.359,00	235,00	6.951,00	2.115,00	1.645,00	21.940,00
				quota consumo	100,00%	45.575,39	34.181,54	307.633,88	-	79.756,93	65.890,38	11.393,85	337.015,46	102.544,63	79.756,93	1.063.749,00
				compartecipazione utenti		3.190,00	2.117,50	16.967,50		5.967,50	5.747,50	1.182,50	17.022,50	8.910,00	5.115,00	66.220,00
						42.385,39	32.064,04	290.666,38	-	73.789,43	60.142,88	10.211,35	319.992,96	93.634,63	74.641,93	997.529,00
CDD (fuori ambito)	64.032,00	7.535,00	56.497,00	giornata tpe												-
				quota consumo	100,00%			8.932,00		17.864,00			17.864,00	19.372,00		64.032,00
				compartecipazione utenti				1.017,50		3.190,00			1.127,50	2.200,00		7.535,00
						-	-	7.914,50	-	14.674,00	-	-	16.736,50	17.172,00	-	56.497,00
COMUNITA' CSS	815.813,80	7.612,80	808.201,00	giornate (non usate come paramentro di ripartizione costo)												-
				Consumo	100,00%	64.282,00	20.856,00	142.912,00		58.641,00	7.360,00		411.039,00	103.111,00		808.201,00
				compartecipazione utenti												
						64.282,00	20.856,00	142.912,00	-	58.641,00	7.360,00	-	411.039,00	103.111,00	-	808.201,00
COMUNITA' LA COMETA	153.454,00	23.241,00	130.213,00			0,58							0,42			1,00
				Quota solidale	0,00%											-
				Consumo	100,00%	75.366,68	-	-	-	-	-	-	54.846,32	-	-	130.213,00
						75.366,68	-	-	-	-	-	-	54.846,32	-	-	130.213,00

RIPARTIZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2017

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2018	QUOTA LORDA DA RIPARTIRE	RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)	QUOTA NETTA DA RIPARTIRE	COMUNE		arese	cornaredo	lainate	nerviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE
				POP		19.248,00	20.499,00	25.754,00	17.270,00	11.198,00	8.379,00	7.306,00	50.767,00	20.063,00	9.175,00	189.659,00
				%		10,15%	10,81%	13,58%	9,11%	5,90%	4,42%	3,85%	26,77%	10,58%	4,84%	100,00%
RSD	1.018.982,00	-	1.018.982,00	giornate (non usate come paramentro di ripartizione costo)												-
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	44.945,00	98.121,00	96.641,00		80.047,00	35.744,00		499.117,00	134.561,00	29.806,00	1.018.982,00
						44.945,00	98.121,00	96.641,00		80.047,00	35.744,00	-	499.117,00	134.561,00	29.806,00	1.018.982,00
ALTRI COLLOCAMENTI	359.026,00		359.026,00	giornate tpe												-
				Quota solidale												
				Consumo				118.648,00		11.039,00			222.114,00	7.225,00		359.026,00
						-	-	118.648,00		11.039,00	-	-	222.114,00	7.225,00	-	359.026,00
ex IDR	37.120,00	6.930,00	30.190,00	giornate tpe												-
				quota consumo	100,00%		3.712,00	7.424,00		7.424,00	7.424,00		7.424,00		3.712,00	37.120,00
				compartecipazione utenti			1.045,00	1.952,50		2.062,50	1.072,50		797,50			6.930,00
						-	2.667,00	5.471,50	-	5.361,50	6.351,50	-	6.626,50	-	3.712,00	30.190,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	116.197,15	5.000,00	111.197,15	mesi/utenti		24,00	72,00	144,00	72,00	36,00			204,00	36,00		588,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	4.538,66	13.615,98	27.231,96	13.615,98	6.807,99	-	-	38.578,60	6.807,99	-	111.197,15
				TOTALE		4.538,66	13.615,98	27.231,96	13.615,98	6.807,99	-	-	38.578,60	6.807,99	-	111.197,15
SAD	638.366,22	69.316,66	569.049,56	mesi/utenti			2.756,00	7.200,00	9.238,00	2.000,00			6.200,00	4.056,00	1.700,00	33.150,00
				Quota solidale	0,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	100,00%	-	47.309,22	123.594,47	158.578,58	34.331,80	-	-	106.428,58	69.624,89	29.182,03	569.049,56
				TOTALE		-	47.309,22	123.594,47	158.578,58	34.331,80	-	-	106.428,58	69.624,89	29.182,03	569.049,56
VOUCHER	-	-	-	ore servizio												
				Quota solidale												
				Consumo												-
				TOTALE		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	396.652,00	-	396.652,00	ore servizio		1.040,00	1.892,00			1.872,00	1.560,00		14.352,00	936,00		21.652,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	19.052,19	34.660,34	-	-	34.293,95	28.578,29	-	262.920,26	17.146,97	-	396.652,00
				TOTALE		19.052,19	34.660,34	-	-	34.293,95	28.578,29	-	262.920,26	17.146,97	-	396.652,00
HOUSING SOCIALE	484.221,60	339.633,33	144.588,27	% costo interventi			5,75%	0,45					0,49	0,00		1,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	-	8.318,81	65.388,72		-	-	-	70.177,29	703,45	-	144.588,27
				TOTALE		-	8.318,81	65.388,72		-	-	-	70.177,29	703,45	-	144.588,27
ASILI NIDO lainate pero	726.932,55	26.268,00	700.664,55					0,68		0,32						1,00
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	-	-	478.811,70		221.852,85	-	-	-	-	-	
				TOTALE		-	-	478.811,70		221.852,85	-	-	-	-	-	700.664,55
ASILO NIDO arese	726.318,00	389.643,00	336.675,00													
				Quota solidale												
				Consumo		336.675,00										
						336.675,00										336.675,00
OLTREIPERIMETRI	313.860,50	313.860,50														
RICA	668.686,00	668.686,00	-													
SIA	100.550,00	100.550,00	-													-
				Quota solidale	100,00%											-
				Consumo	0,00%											-
						-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UFFICIO DI PIANO	298.888,55	298.888,55	-	UT												-
				Quota solidale	0,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	100,00%	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
				TOTALE		-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
PROGETTI SPECIALI COMUNE	100.473,00	-	100.473,00	% costo progetto			4,54%	0,00%		14,16%	4,63%		76,67%			100%
				Quota solidale	0,00%											
				Consumo	100,00%	-	4.559,10	-	-	14.228,63	4.654,52	-	77.030,75	-	-	100.473,00
				TOTALE		-	4.559,10	-	-	14.228,63	4.654,52	-	77.030,75	-	-	100.473,00
COSTI GENERALI NETTI	546.058,87	77.012,63	469.046,24	Contr. Com. per i Servizi		1.078.703,73	1.163.954,47	2.687.422,28	957.967,26	1.241.924,62	484.084,27	187.461,53	5.184.011,76	1.277.401,41	362.659,94	14.625.591,28
				Quota popolazione	50,00%	23.801,14	25.348,07	31.846,15	21.355,24	13.846,90	10.361,06	9.034,25	62.776,01	24.808,93	11.345,36	234.523,12
				Quota in base alla quota % di contributo (utenti)	50,00%	17.297,14	18.664,15	43.093,14	15.361,12	19.914,41	7.762,35	3.005,97	83.126,25	20.483,29	5.815,30	234.523,12
				TOTALE		41.098,29	44.012,22	74.939,29	36.716,36	33.761,31	18.123,41	12.040,21	145.902,26	45.292,22	17.160,66	469.046,24
			-						-							
TOTALE QUOTA NETTA DA RIPARTIRE PER COMUNE	20.797.087,79	5.394.948,31	15.402.139,47	TOTALE		1.218.588,49	1.233.143,45	2.778.028,21	1.018.558,89	1.279.946,84	506.971,40	204.195,59	5.435.996,72	1.339.320,13	387.389,76	15.402.139,47
				%		7,91%	8,01%	18,04%	6,61%	8,31%	3,29%	1,33%	35,29%	8,70%	2,52%	100,00%

-
-

ricavi da nerviano per perequazione entrate	
tutela allontanamenti	60.398,15
sesei	32.517,93
sad	19.316,66
costi generali	7.012,63
Quota Nerviano di perequazione dei ricavi propri ambito del rhodense	119.245,38
TOTALE QUOTA LORDA COMUNE NERVIANO (art. 8 c1 conratto servizio)	1.137.804,26

preconsuntivo ottobre 2017		1.086.330,30	1.167.540,50	2.641.003,25	1.142.425,91	1.181.263,76	481.790,58	206.060,54	5.290.218,27	1.266.797,96	370.163,67	
delta		132.258,19	65.602,94	137.024,96	- 4.621,65	98.683,07	25.180,83	- 1.864,95	145.778,45	72.522,18	17.226,09	

	VARIAZIONI COSTI NETTI PER COMUNE PER SERVIZIO DA PRECONSUNTIVO OTTOBRE	arese	cornaredo	lainate	nerviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE	
	EQUIPE TUTELA MINORI												
		1.120,07	1.274,10	1.725,97	1.041,09	901,95	498,04	427,46	4.277,72	1.473,60	462,86	13.202,85	26.405,70
													-
54.084,25	COLLOCAMENTI COMUNITA'												-
94,72													-
		20.355,30	- 5.304,18	- 15.111,68	21.365,23	62.587,81	10.628,76	- 3.185,75	- 18.533,43	58.212,73	- 7.497,49	123.517,30	247.034,59
92,58													-
	COMUNITA' DIURNA												-
													-
		4.865,97	5.378,31	10.549,55	- 2.942,73	1.633,06	240,05	-	31.236,64	1.401,14	-	52.362,00	104.724,00
	NUCLEO AFFIDI												-
													-
													-
													-
	COLLOCAMENTO IN AFFIDO												-
													-
													-
													-
	SPAZIO NEUTRO												-
													-
													-
													-
	SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRAT												-
													-
													-
19,50		5.422,13	18.944,08	28.201,60	4.238,87	5.819,71	9.462,29	178,81	17.624,84	7.912,35	2.775,05	100.579,72	201.159,45
	TRASPORTI												-
													-
													-
		7.450,27	- 125,60	13.834,61	-	- 8.830,85	- 6.794,80	- 850,42	- 459,00	2.825,79	-	7.050,00	14.100,00
	NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO												-
													-
													-
		- 1.808,71	- 1.102,62	- 1.532,79	291,18	1.221,79	382,85	-	3.784,20	428,04	- 1.470,43	193,50	387,00
	NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI												-
													-
													-
		5.311,28	5.375,68	5.880,53	- 904,63	8.527,16	5.458,09	-	26.322,72	5.004,58	3.548,58	64.524,00	129.048,00
	INTERVENTI STRANIERI	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	SOSTEGNO DOMICILIARITA'	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	UMA	-											-
													-
		-											-
		- 263,92	- 206,87	- 106,77	- 232,41	41,63	- 38,56	57,80	- 448,03	7,65	5,80	- 1.183,67	- 2.367,33
	CSE												-
		-											-
													-
		9.306,84	- 3.471,23	92,03	-	- 3.542,25	73,07	319,79	- 791,53	1.575,30	2.405,82	5.967,82	11.935,65
		-											-
	CSE PICCOLI	-											-
		-											-
		-	3.956,30	6.630,82	-	5.842,69	3.101,86	-	2.606,84	2.309,50	-	24.448,00	48.896,00
	SFA												-
													-
													-
		2.112,78	6.380,62	9.442,77	-	837,83	- 12,90	- 21,66	15.635,52	-	1.098,73	35.473,68	70.947,35
		-											-
	CSE/SFA fuori accreditamento	-											-
													-
		9.972,00	- 1.884,00	8.389,00	114,00	162,00	-	-	22.950,00	3.076,00	5.512,00	48.291,00	96.582,00
#	CDD												-
													-
													-
		7.290,61	814,52	11.243,25	-	8.569,13	- 836,61	61,93	30.109,00	6.678,21	- 32,45	63.897,60	127.795,20
		-											-
	CDD (fuori ambito)	-											-
		-											-
		-	-	313,50	-	- 7.120,00	-	-	444,50	305,00	-	- 6.058,00	- 12.115,00
	COMUNITA' CSS												-
													-
													-
		37.628,00	-	13.806,00	-	- 3.602,00	28,00	-	- 26.599,00	229,00	-	21.490,00	42.980,00
	COMUNITA' LA COMETA												-
													-
													-
		- 2.091,47	-	-	-	-	-	-	7.599,37	-	-	5.507,90	11.015,80

	VARIAZIONI COSTI NETTI PER COMUNE PER SERVIZIO DA PRECONSUNTIVO OTTOBRE	arese	cornaredo	lainate	nerviano	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE	
	RSD												-
													-
													-
		237,00	3.510,00	4.657,00	-	- 139,00	- 6,00	-	- 4.572,00	6.499,00	-	10.186,00	20.372,00
	ALTRI COLLOCAMENTI												-
													-
													-
		-	-	16.704,00	-	- 816,00	-	-	39.146,00	- 796,00	-	54.238,00	108.476,00
	ex IDR												-
													-
													-
		-	317,00	279,50	-	218,50	296,50	-	504,50	-	316,00	1.932,00	3.864,00
	UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA												-
													-
													-
		905,81	3.047,70	2.132,29	4.203,60	863,33	-	-	8.855,32	1.358,72	-	21.366,78	42.733,57
	SAD	-											-
		-											-
		-											-
17,17		-	7.622,58	25.988,50	17.830,19	11.220,35	-	-	5.789,02	- 3.196,49	8.509,95	73.764,11	147.528,22
	VOUCHER	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE												-
													-
													-
		2.396,54	19.339,27	-	- 33.311,30	57,33	818,87	-	61.557,72	- 23.139,77	-	27.718,68	55.437,36
	HOUSING SOCIALE	-											-
		-											-
		-											-
		-	- 1.839,56	3.071,94	-	-	-	-	- 33.786,90	- 3.987,21	-	- 36.541,73	- 73.083,47
	ASILI NIDO lainate pero	-											-
		-											-
		-											-
		-	-	16.531,65	-	1.664,50	-	-	-	-	-	18.196,15	36.392,30
	ASILO NIDO arese												-
													-
													-
		19.118,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.118,80	38.237,60
	OLTREIPERIMETRI	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	RICA	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	SIA	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	UFFICIO DI PIANO	-											-
		-											-
		-											-
		-											-
	PROGETTI SPECIALI COMUNE	-											-
		-											-
		-											-
		-	122,37	- 32.215,27	-	8.780,74	320,98	-	- 56.710,72	-	-	- 79.701,90	- 159.403,80
	COSTI GENERALI NETTI												-
													-
													-
		2.928,89	3.454,47	6.516,97	2.068,99	3.783,66	1.560,34	1.147,08	9.235,14	4.345,04	1.591,67	36.632,25	73.264,50
	Delta totale ottobre 17 / preventivo 18												-
		132.258,19	65.602,94	137.024,96	13.762,08	98.683,07	25.180,83	- 1.864,95	145.778,45	72.522,18	17.226,09	706.172,84	1.412.346,69